

Allegato 1)



Decisione C(2017) 8948 del 19/12/2017
CCI 2014IT16RFOP013

MODALITA' ATTUATIVE
PROGRAMMA OPERATIVO
M . A . P . O .

DOCUMENTO DI ATTUAZIONE DEL POR FESR 2014-2020

VOLUME 3 Schede di attuazione

Asse 8 "Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma

Approvato con DGR del

Indice delle Schede

19.1.1 - Ingegnerizzazione ed industrializzazione dei risultati della ricerca, linee pilota/prima validazione dei prodotti e valorizzazione economica dell'innovazione nelle aree colpite dal sisma	5
20.1.1 - Sostegno allo sviluppo di piattaforme tecnologiche di ricerca e innovazione di rilevanza strategica per la rivitalizzazione del tessuto produttivo	9
21.1.1 - Sostegno agli investimenti produttivi al fine del rilancio della crescita economica e della competitività	13
21.1.2 Sostegno agli investimenti produttivi al fine del rilancio della crescita economica e della competitività delle aree colpite dal sisma.	17
22.1.1 - Sostegno allo sviluppo e alla valorizzazione delle imprese sociali nelle aree colpite dal terremoto	21
23.1.1 - Valorizzazione delle filiere del Made in Italy	25
23.1.2 - Sostegno alla innovazione e aggregazione in filiere delle PMI culturali e creative, della manifattura e del turismo	29
23.2.1 - Finanziamento alle Piccole e medie imprese del settore turistico per il miglioramento della qualità, innovazione di prodotto, organizzativo, di marketing e tecnologico	34
23.2.2 - Finanziamento delle piccole e medie imprese per il miglioramento della qualità e sostenibilità, efficienza energetica e innovazione tecnologica delle strutture ricettive	39
23.2.3 – Finanziamento rivolto a progetti di sistema per la valorizzazione e riqualificazione delle piccole e medie imprese del settore del turismo, della cultura, del commercio, dei servizi, dell'artigianato artistico e di qualità	43
23.2.4 - Finanziamento delle piccole e medie imprese per il miglioramento della qualità, sostenibilità, e innovazione tecnologica delle strutture termali	47
24.1.1 - Sostegno ai processi di fusione dei Confidi	51
25.1.1 - Interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici - Edilizia Universitaria	55
25.1.2 - Interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici - Edilizia ERDIS (Ente Regionale Diritto allo Studio) Regione Marche	59
25.1.3 - Interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici - Edilizia scolastica	63
25.1.4 - Interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici - Edilizia sanitaria	67
25.1.5 - Interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici – Edifici strategici	71
26.3.1 - Interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerarie percorsi ciclabili e ciclo-pedonali	75
27.1.1 - Mitigazione del rischio idraulico attraverso la manutenzione straordinaria del reticolo idraulico, delle reti di scolo e la laminazione delle piene	79
28.1.1 - Interventi di natura strutturale, o opere strettamente connesse, di adeguamento o miglioramento sismico – Edilizia Universitaria	83
28.1.2 - Interventi di natura strutturale, o opere strettamente connesse, di adeguamento o miglioramento sismico – Edilizia ERDIS (Ente Regionale Diritto allo Studio)	87
28.1.3 - Interventi di natura strutturale, o opere strettamente connesse, di adeguamento o miglioramento sismico – Edilizia scolastica	91
28.1.4 - Interventi di natura strutturale, o opere strettamente connesse, di adeguamento o miglioramento sismico – Edilizia sanitaria”	95
28.1.5 - Interventi di natura strutturale, o opere strettamente connesse, di adeguamento o miglioramento sismico – Edifici strategici	99
29.1.1 - Interventi di valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo	103
29.1.2 - Interventi di valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale - Recupero e riqualificazione di un edificio simbolo	106
30.1.1 - #destinazionemarche - <i>The ideal place for a better life. Azioni di destination marketing</i>	109
30.1.2 Valorizzazione dei Cammini Lauretani nell'area colpita dal sisma	114
Asse 8 - Comuni di intervento delle misure	118

Premessa

Il documento Modalità Attuative del POR FESR Marche (M.A.P.O.) è il documento che stabilisce le regole per l'attuazione dei singoli interventi attraverso il dettaglio di quattro tipologie di informazioni:

- I. L'IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE (nell'ambito della programmazione);
- II. IL CONTENUTO TECNICO
- III. LE MODALITÀ DI ATTUAZIONE
- IV. IL SISTEMA DEGLI INDICATORI

Si tratta di n. **28 interventi** (schede) complessivi, di cui n. 12 rivolti al sistema delle imprese, n. 14 con beneficiari enti pubblici, n. 1 rivolto al recupero di un edificio simbolo e n. 1 di promozione e marketing turistico.

La definizione delle schede tiene conto del processo di ascolto del territorio e delle proposte pervenute nell'ambito del **"Patto per lo Sviluppo e la Ricostruzione"** stabilito dalla Regione con deliberazione n. 1513 del 18.12.2017 "Patto per lo Sviluppo delle Marche: Approvazione delle Linee di guida di indirizzo per la redazione della Strategia di rilancio e sviluppo del territorio marchigiano" coordinato da ISTAO. Nell'ambito del Patto sono stati presentati 57 progetti da proponenti pubblici (Enti locali, ANCI, Altre Istituzioni e Università/Centri di Ricerca) e 50 da proponenti privati (Associazioni di categoria, Altre Associazioni e Privati) che hanno come destinatari finali le imprese. Da quest'ultimo gruppo sono state tratte indicazioni per orientare al meglio i contenuti delle schede MAPO relative agli interventi per le imprese che saranno attuati tramite procedure di bando.

Una più approfondita analisi di coerenza delle Schede MAPO con le proposte del Patto è stata effettuata con riferimento agli interventi con beneficiari pubblici, al fine di valutare se le azioni previste nel POR rispondessero ai bisogni del territorio. Dei 57 progetti "pubblici" 26 sono coerenti con le Schede MAPO previste per le risorse aggiuntive sisma, mentre 31 non lo sono perché riferibili ad altre fonti/programmazioni (PSR, FSE), oppure sono ancora allo stadio di bozze di idee, o ancora riguardano interventi non eleggibili al POR.

Nel caso in cui i beneficiari sono enti pubblici, i progetti verranno selezionati tramite **procedure negoziali/concertative**. Tali procedure consentono di sostenere e realizzare progetti, anche a regia regionale, attraverso il coinvolgimento nel processo decisionale e di costruzione delle scelte dei diversi soggetti interessati, favorendo sempre la risposta a bisogni collettivi. In tal caso, **essendo già individuati i beneficiari con atto programmatico dell'Amministrazione, in fase di approvazione degli specifici progetti si applicheranno i principi guida di ammissibilità previsti nel POR ovvero nelle singole schede MAPO mentre i criteri di valutazione, laddove presenti, assumono carattere indicativo per le scelte della PF responsabile dell'intervento.**

In concreto, l'approccio adottato consente di velocizzare la realizzazione degli interventi e dare risposte in tempi più rapidi ai territori colpiti.

Entrando nel dettaglio delle singole schede MAPO si propone quanto segue.

- Le schede **efficientamento energetico insieme a quelle per l'adeguamento e miglioramento sismico** saranno ripartite nei seguenti raggruppamenti omogenei:
 - Edifici scolastici
 - Edifici universitari
 - Edifici ERDIS
 - Edifici sanitari
 - Edifici strategici

Nelle suddette schede è riportata la dotazione iniziale di risorse assegnate a ciascuna scheda, le due tipologie di intervento negli edifici pubblici saranno attuate in maniera complementare, salvo casi in cui ciò non sia tecnicamente possibile;

- La scheda **"Edifici scolastici"** finanzia la ristrutturazione degli edifici scolastici pubblici di cui all'ordinanza n. 33 dell'11 luglio 2017 del Commissario straordinario per la ricostruzione, non finanziati dalle risorse nazionali, relativa alle scuole dell'area del cratere;
- La scheda **Edifici universitari** include un edificio strategico per ciascuna Università; si ritiene l'edilizia universitaria ad alto valore strategico, considerandola come sistema unitario nel suo complesso, anche in considerazione che si hanno tre università su quattro localizzate in aree interne;

- La scheda **Edifici ERDIS** (Ente per il diritto allo studio) include un edificio strategico ERDIS per ciascuna sede universitaria; ai fini della strategia complessiva vale quanto indicato per l'edilizia universitaria;
- Per le Schede **Edifici sanitari** ed **Edifici Strategici**, è in corso l'individuazione degli edifici strategici e rilevanti nell'ambito del percorso negoziale/concertativo che si concluderà, come per le altre schede "beneficiari pubblici", con apposito atto deliberativo;
- Le schede per **recupero e valorizzazione del patrimonio culturale** prevedono una dotazione destinata ad edifici dell'area del cratere da individuarsi a conclusione del percorso negoziale/concertativo in atto, mentre un edificio considerato 'simbolo' è stato già individuato nel complesso ecclesiastico della collegiata di San Giovanni di Macerata;
- La scheda per lo sviluppo e la **messa in sicurezza di itinerarie percorsi ciclabili e ciclo-pedonali** è attuata tramite procedure concertative/negoziali con gli enti locali ubicati nei territori urbani individuati nel POR, tenendo conto delle connessioni strategiche che la Regione intende portare avanti in tema di mobilità ciclabile;
- La scheda **sulla mitigazione del rischio idraulico (fiumi)** è attuata tramite procedure concertative/negoziali con gli enti pubblici ubicati nelle aree del cratere in maniera complementare agli interventi finanziati da altre risorse regionali, nazionali ed europee, nell'ambito del Piano regionale per la prevenzione del dissesto idrogeologico;
- La scheda per la **Valorizzazione dei Cammini Lauretani** è attuata tramite procedure concertative/negoziali con gli enti pubblici ubicati nelle aree del cratere e interessati al tracciato
- Le **schede per il sistema delle imprese** sono attuate tramite procedure valutative a graduatoria. Alcuni interventi potranno beneficiare di graduatorie già esistenti e non finanziate per carenza di risorse, andando a sostenere imprese localizzate nei Comuni previsti dall'Allegato 1 del POR e riportato per memoria in allegato al presente Volume.

Scheda di attuazione Intervento 19.1.1

Responsabile di azione:

1. Servizio: Attività produttive, lavoro e istruzione
2. P.F.: Innovazione, ricerca e competitività – Dirigente: Patrizia Sopranzi
3. Funzionario incaricato: Stefania Bussoletti

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 8 - Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma

Priorità di investimento

1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'eco-innovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali.

Obiettivo specifico:

19 – Incremento dell'attività di innovazione delle imprese

Azione:

19.1 - Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca (Azione 1.1.3 AdP)

Intervento:

19.1.1 Ingegnerizzazione ed industrializzazione dei risultati della ricerca, linee pilota/prima validazione dei prodotti e valorizzazione economica dell'innovazione nelle aree colpite dal sisma

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'azione

L'intervento intende favorire e rafforzare le capacità di innovazione (non incrementale) delle aziende localizzate nei territori interessati dal sisma, al fine di determinare vantaggi competitivi di medio e lungo termine. In particolare l'intervento è finalizzato a supportare le fasi di ingegnerizzazione dei prodotti e di industrializzazione dei risultati della ricerca e sviluppo, in quanto, per rafforzare la competitività dei territori colpiti dal sisma, si ritiene fondamentale che il sistema delle imprese incorpori nelle proprie applicazioni industriali le conoscenze ed i risultati dell'attività di ricerca e sperimentazione.

Per contribuire al riposizionamento competitivo dei territori suddetti, si ritiene, inoltre, necessario supportare le imprese nella transizione dalla fase di ingegnerizzazione/industrializzazione alla fase di commercializzazione del prodotto sul mercato, sostenendo l'intera catena del valore che combina la ricerca al mercato, con particolare riferimento alla verifica delle *performance* (test/prove/linee pilota) del prodotto o processo, alla ottimizzazione dei costi di produzione e dei costi di trasporto, ai servizi al consumatore.

In questo contesto, gli obiettivi specifici dell'intervento sono riconducibili ai seguenti:

- a) Supportare l'impresa nella concretizzazione dei risultati della ricerca mediante le fasi di ingegnerizzazione ed industrializzazione finalizzate ad innovare in maniera sostanziale prodotti o processi;
- b) Supportare l'impresa nella verifica delle performance del nuovo prodotto/processo/tecnologia, mediante test, prove, linee pilota e validazione di prodotti a maggior valore aggiunto, prima della loro immissione sul mercato;
- c) Supportare l'impresa nella valorizzazione economica dell'innovazione, al fine di realizzare le attività necessarie alla ottimizzazione dei costi di produzione (compresi quelli energetici) e dei costi di trasporto di un nuovo prodotto, al

miglioramento degli aspetti organizzativi e della logistica, alla riduzione del time to market, alla individuazione dei servizi aggiuntivi da offrire al consumatore finale, alla commercializzazione e promozione del nuovo prodotto sui mercati di riferimento, sia nazionali che internazionali.

Gli obiettivi suddetti potranno essere perseguiti dalle imprese beneficiarie in modo congiunto, partendo quindi dai risultati della ricerca fino ad arrivare all'immissione del nuovo prodotto sul mercato, seguendone tutte le singole fasi, oppure potranno essere perseguiti disgiuntamente, in base alle specifiche necessità, anelli deboli della catena del valore, delle imprese medesime.

I progetti dovranno essere realizzati negli ambiti tematici definiti nella strategia di specializzazione intelligente: domotica, mecatronica, manifattura sostenibile e salute e benessere.

L'azione intende, inoltre, favorire ricadute positive sull'occupazione dei territori colpiti dal sisma, in termini di posti di lavoro durevoli e di qualità, sostenendo pertanto le assunzioni di laureati e/o di ricercatori/dottorati nelle discipline scientifiche e tecnologiche, nonché di personale tecnico altamente qualificato necessario per la realizzazione dei progetti.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Imprese singole e/o in rete, Università, Enti pubblici di ricerca, Centri per il trasferimento tecnologico.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	☒
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	☐
Procedura valutativa a sportello (durata max 40gg)	☐
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	☐

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017												
2018										X		
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Unità produttiva sede dell'investimento ubicata in uno dei Comuni di cui all'Allegato 1 del POR (Comuni area cratere e limitrofi)
- Coerenza e pertinenza con gli ambiti tecnologici individuati nella S3 oggetto del bando
- Ammissibilità delle GI esclusivamente nell'ambito di progetti di effettiva ricerca e innovazione industriale di sperimentazione e di industrializzazione dei risultati da essi derivanti
- Rispetto dell'art. 70 par.2 del reg. 1303/2013 per il finanziamento di parti di operazioni ubicate nell'UE ma al di fuori dell'area di programma.

Criteri di valutazione

Macro-criteri relativi alla qualità del progetto:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Livello di fattibilità industriale della proposta
- Proposta progettuale connessa ad una domanda di brevetto già presentata/da presentare

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali e al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando
- Capacità economica e finanziaria del proponente/dei proponenti
- Adeguatezza delle stime effettuate in termini di redditività dell'investimento (valutazione ROI, altre metodologie quantitative utilizzate)

Capacità tecnica del proponente

- Livello delle competenze tecnologiche dell'impresa/delle imprese
- Qualità della struttura di gestione (numero di risorse dedicate, adeguatezza dell'organizzazione, qualificazione del management)

Macro-criteri relativi all'efficacia del progetto:

Innovatività

- Innovatività dell'idea di business proposta e delle soluzioni tecnologiche adottate
- Sviluppo di nuovi prodotti e/o servizi (per l'impresa e/o per il mercato pubblico e privato)
- Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali
- Applicazione delle KET per rendere più efficienti i processi produttivi, per migliorare i prodotti e servizi offerti o svilupparne di nuovi

Ricadute per l'impresa

- Incremento stimato della produttività aziendale
- Incremento del livello tecnologico dell'impresa/della filiera
- Prospettive di diffusione industriale/commerciale dei risultati
- Migliore posizionamento in termini di incremento delle quote di mercato e/o di ingresso in nuovi mercati
- Numero di nuovi laureati/dottorati/ricercatori assunti

Effetti trasversali

- Incremento occupazionale (occupazione diretta sul progetto, aumento della forza lavoro in relazione alle prospettive di crescita legate al progetto e possibile nuova occupazione nell'indotto)
- Grado di replicabilità/diffusione dei risultati
- Capacità della proposta di intercettare le traiettorie di sviluppo delineate nella RIS e conseguenti ricadute sulla competitività regionale

Criteri di priorità

- Rilevanza della componente femminile/ giovanile/disabile (proprietà e/o amministrazione dell'impresa, risorse umane coinvolte nel progetto)
- Sviluppo di prodotti o servizi che impattino sul miglioramento delle condizioni delle donne/delle persone con disabilità

Tipologia di spese ammissibili

Ai sensi della normativa vigente, le spese ammissibili, a titolo esemplificativo, potranno essere le seguenti:

- a) Spese di personale (laureati, ricercatori, dottorati, tecnici e altro personale ausiliario);
- b) Costi relativi ad immobili e terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;
- c) Spese per acquisizione di strumentazione, attrezzature comprese le spese per l'installazione nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;
- d) Costi della ricerca contrattuale, delle competenze e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato;
- e) spese per l'acquisizione di servizi di consulenza in materia di innovazione e per servizi di supporto all'innovazione;
- f) spese promozionali e di marketing, inclusa la partecipazione a fiere ed eventi;
- g) Spese per l'effettuazione di prove/test/linee pilota e per certificazioni di prodotto e di processo;
- h) Spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto.

- i) Spese generali (d'ufficio e amministrative): costi indiretti funzionali alla realizzazione del progetto calcolati con un tasso forfettario pari al 15 % dei costi diretti ammissibili per il personale.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. (UE) 651/2014 Reg. (UE) 1407/2013	In base a quanto previsto dal regolamento applicato	Verranno definite nei singoli bandi anche in base alla concertazione
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio ¹	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

¹ Riferito ai solo Comuni di cui all'allegato I al POR MARCHE FESR 2014-2020

Meccanismi territoriali di attuazione

Codice	Tipo di investimento	Check
01	Investimento territoriale integrato - urbano	
03	Investimento territoriale integrato - altro	
07	Non pertinente	X

Normativa di riferimento

- Regolamento (UE) 1301/2013;
- Regolamento (UE) n. 480/2014;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014;
- Direttive Comunitarie 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- Regolamento (UE) n. 651/2014;
- Reg. (UE) 1407/2013
- Deliberazione Giunta Regionale N. 1511 del 05/12/2016 - "Strategia per la ricerca e l'innovazione per la Smart Specialisation - Regione Marche" - Documento definitivo a seguito degli esiti del negoziato intercorso con la Commissione europea ed il Ministero dello Sviluppo economico
- Regolamento (UE) 1303/2013

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Ricerca, innovazione: Numero di nuovi ricercatori nelle entità beneficiarie di un sostegno	Numero	10
Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda	Numero	35
Investimento produttivo: numero di imprese che ricevono un sostegno	Numero	30
Investimento produttivo: numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Numero	30

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore target 2023 obiettivo specifico
Imprese con almeno 10 addetti che hanno introdotto innovazioni tecnologiche (di prodotto e processo) nel triennio	%	36

Scheda di attuazione Intervento 20.1.1

Responsabile di azione:

1. Servizio: Attività produttive, lavoro e istruzione
2. P.F. : Innovazione, Ricerca e Competitività
3. Funzionario incaricato: Patrizia Sopranzi (o suo delegato)

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 8 - Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma

Priorità di investimento:

1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali

Obiettivo specifico:

20. Rafforzamento del sistema innovativo regionale e incremento della collaborazione tra imprese e strutture di ricerca e il loro potenziamento.

Azione:

20.1 - Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3.

Intervento:

20.1.1 - Sostegno allo sviluppo di piattaforme tecnologiche di ricerca e innovazione di rilevanza strategica per la rivitalizzazione del tessuto produttivo

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'azione è finalizzata a sostenere la realizzazione di piattaforme di ricerca collaborativa, sviluppo ed innovazione di rilevanza strategica per la rivitalizzazione del tessuto produttivo delle aree colpite dal sisma, con ricadute industriali durature e sostenibili sul territorio in termini di modernizzazione e diversificazione.

In quest'ottica l'intervento intende dare uno specifico supporto ai principali player regionali dell'innovazione (università, imprese, centri di ricerca, nonché centri per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico ed altri attori dell'innovazione attivi nelle aree di ricerca sviluppate), con l'obiettivo di agevolare il matching tra domanda e offerta di innovazione, favorendo i processi di aggregazione delle strutture di eccellenza localizzate nel territorio danneggiato dal terremoto e l'attrazione di nuove imprese su determinati ambiti di ricerca considerati strategici e garantendo, nel contempo, un progressivo aumento delle interrelazioni fra mondo scientifico e mondo dell'impresa.

I programmi d'investimento si concentreranno sulle traiettorie tecnologiche emergenti nel processo di scoperta imprenditoriale attivato nei Tavoli di lavoro per l'attuazione della Strategia di specializzazione intelligente. A titolo esemplificativo gli ambiti tematici potranno riguardare lo sviluppo di nuove tecnologie di costruzione sostenibili, tecnologie dei materiali innovativi, economia circolare, nuovi componenti tecnologicamente all'avanguardia ecocompatibili, con particolare riguardo alla riduzione dell'impatto delle lavorazioni sull'ambiente e del consumo di energia. Ulteriori ambiti potranno riguardare le tematiche della *food safety* e *food quality*, nonché, considerato che l'area colpita dal sisma presenta un tasso di invecchiamento superiore alla media regionale, soluzioni tecnologiche e modelli di servizi per agevolare la vita attiva delle persone fragili, con particolare riferimento alla popolazione anziana.

L'azione potrà prevedere lo sviluppo di infrastrutture leggere di ricerca quali laboratori anche collegati in reti (regionali e/o nazionali e/o internazionali) capaci di collaborare a distanza, oltre all'implementazione di progetti pilota di ricerca ed innovazione e/o all'attivazione di Living Lab attraverso cui sperimentare soluzioni prototipali innovative e funzionali di prodotti, processi e servizi.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Imprese in rete con Università, Enti pubblici di ricerca, Centri per il trasferimento tecnologico, altri soggetti pubblici e privati attivi nelle aree di ricerca sviluppate.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa a sportello (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017												
2018							X					
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Unità produttiva sede dell'investimento ubicata in uno dei Comuni di cui all'Allegato 1 del POR (Comuni area cratere e limitrofi);
- Coerenza e pertinenza con gli ambiti tecnologici individuati nella S3 oggetto del bando
- Rispetto dei requisiti minimi di composizione del partenariato, ove previsti
- Ammissibilità delle GI esclusivamente nell'ambito di progetti di effettiva ricerca e innovazione industriale di sperimentazione e di industrializzazione dei risultati da essi derivanti
- Addizionalità del progetto rispetto alle ordinarie attività di ricerca (non è consentito lo sfruttamento industriale dei risultati della ricerca per la produzione di prodotti standardizzati (prodotti di massa) attraverso l'utilizzo di tecnologie esistenti)
- Rispetto dell'art. 70 par. 2 Regolamento 1303/2013 per il finanziamento di parti di operazioni ubicate nell'UE ma al di fuori dell'area di programma

Criteri di valutazione

Macro-criteri relativi alla qualità del progetto:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Livello di fattibilità industriale della proposta
- Validità scientifica del progetto (di ricerca/di R&S) in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle competenze professionali richieste nello specifico ambito applicativo
- Rispondenza del progetto di ricerca a specifici e rilevanti fabbisogni del sistema industriale marchigiano

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali e al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando
- Capacità economica e finanziaria del proponente/dei proponenti

Capacità tecnica del proponente

- Livello delle competenze tecnologiche dell'impresa/delle imprese
- Pertinenza delle competenze tecnico-scientifiche degli organismi di ricerca coinvolti rispetto all'oggetto della proposta
- Ampiezza e significatività della partnership attivata anche in termini d'integrazione/complementarietà delle diverse competenze presenti ed eventuale dimensione transnazionale
- Presenza nel partenariato di soggetti pubblici o privati che partecipano ai cluster tecnologici nazionali cui la Regione Marche ha dato la propria adesione

Macro-criteri relativi all'efficacia del progetto:

Innovatività

- Sviluppo di nuovi prodotti e/o servizi (per l'impresa e/o per il mercato pubblico e privato)
- Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi e commerciali
- Applicazione delle KET per rendere più efficienti i processi produttivi, per migliorare i prodotti e servizi offerti o svilupparne di nuovi
- Riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi e/o dei prodotti e servizi offerti
- Innovatività dell'idea di business proposta e delle soluzioni tecnologiche adottate

Ricadute per l'impresa

- Numero di nuovi laureati/dottorati/ricercatori assunti
- Incremento stimato della produttività aziendale
- Incremento del livello tecnologico dell'impresa/della filiera
- Prospettive di diffusione industriale/commerciale dei risultati
- Migliore posizionamento in termini di incremento delle quote di mercato e/o di ingresso in nuovi mercati
- Migliore qualificazione delle risorse umane
- Contributo all'ampliamento e/o consolidamento delle reti degli attori locali della R&I e alla loro proiezione nazionale/transnazionale

Effetti trasversali

- Aumento previsto dalle spesa in R&S
- Incremento occupazionale (occupazione diretta sul progetto, aumento della forza lavoro in relazione alle prospettive di crescita legate al progetto e possibile nuova occupazione nell'indotto)
- Consolidamento della filiera in termini di stabilità delle relazioni o incremento del numero di imprese coinvolte
- Incremento del livello di collaborazione tra le imprese (utilizzo congiunto di laboratori e altre strutture es. dimostratori tecnologici ecc.; acquisizione/gestione congiunta di servizi logistici, informatici, ecc.)
- Grado di replicabilità/diffusione dei risultati
- Capacità della proposta di intercettare le traiettorie di sviluppo delineate nella RIS e conseguenti ricadute sulla competitività regionale
- Partecipazione dell'impresa/della filiera ad azioni di qualificazione del capitale umano e di stabilizzazione dei lavoratori

Criteri di priorità

- Rilevanza della componente femminile/giovanile/disabile (proprietà e/o amministrazione dell'impresa, risorse umane coinvolte nel progetto)

Tipologia di spese ammissibili

Ai sensi della normativa vigente, le spese ammissibili sono a titolo indicativo:

- a) spese di personale: ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto;
- b) costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;
- c) costi relativi agli investimenti materiali ed immateriali
- d) costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto;
- e) Spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto;
- f) spese generali (d'ufficio e amministrative): costi indiretti funzionali alla realizzazione del progetto calcolati con un tasso forfettario massimo pari al 15 % dei costi diretti ammissibili per il personale.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Regolamento (UE) 651/2014	Da un minimo del 15% ad un max del 60%	A seconda dell'intervento attuativo
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio ¹	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

¹ Riferito ai solo Comuni di cui all'allegato I al POR MARCHE FESR 2014-2020

Meccanismi territoriali di attuazione

Codice	Tipo di investimento	Check
01	Investimento territoriale integrato - urbano	X
03	Investimento territoriale integrato - altro	
07	Non pertinente	X

IV. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Regolamento (Ue) N.651/2014
- Regolamento (Ue) N. 1301/2013
- Regolamento (Ue) N. 1303/2013
- Regolamento Delegato (Ue) N. 480/2014
- Regolamento di Esecuzione (Ue) N. 821/2014
- Regolamento di Esecuzione (Ue) N. 964/2014
- Regolamento di Esecuzione (Ue) N. 1011/2014
- Direttive Comunitarie 2004/17/Ce e 2004/18/Ce;
- D. Lgs. 50/2016;
- Deliberazione Giunta Regionale N. 1511 del 05/12/2016 Reg. (UE) n. 1303/2013 - "Strategia per la ricerca e l'innovazione per la Smart Specialisation - Regione Marche" - Documento definitivo a seguito degli esiti del negoziato intercorso con la Commissione europea ed il Ministero dello Sviluppo economico

V. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target al 2013
Ricerca, innovazione: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico in progetti di innovazione o R&S	€	11.086.957.00
Ricerca, innovazione: Numero d'impresе che cooperano con istituti di ricerca	Numero	18
Ricerca, innovazione: Numero di nuovi ricercatori nelle entità beneficiarie di un sostegno	Numero	7

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore target 2023
Brevetti registrati presso lo European Patent Office	Numero	273

Scheda di attuazione Intervento 21.1.1

Responsabile di azione:

1. Servizio: Attività produttive, lavoro, e istruzione
2. P.F.: Innovazione, ricerca e competitività – Dirigente Patrizia Sopranzi
3. Funzionario incaricato: Antonio Secchi

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 8 - Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma

Priorità di investimento:

3c - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi

Obiettivo specifico:

21. Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo.

Azione:

21.1 – Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento di processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale (Azione 3.1.1 AdP)

Intervento:

21.1.1 - Sostegno agli investimenti produttivi al fine del rilancio della crescita economica e della competitività

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'azione è finalizzata a sostenere, in una fase critica dell'economia delle aree interne aggravata dai recenti eventi sismici, la ripresa degli investimenti nelle imprese con l'obiettivo di favorire i processi di ammodernamento, ristrutturazione aziendale, diversificazione ed internazionalizzazione. Le aree interne della nostra Regione, già sottoposte a fenomeni di spopolamento e di delocalizzazione delle attività produttive, sono state, infatti, ulteriormente depauperate in seguito all'evento sismico e pertanto risulta necessario rivitalizzare il tessuto produttivo consentendo la ripresa e lo sviluppo, anche in chiave innovativa, delle attività preesistenti, agevolando nel contempo l'attrazione di nuove opportunità di lavoro e di investimento.

Con l'intervento si intende pertanto favorire un salto qualitativo delle imprese che operano sul territorio colpito dal sisma, incentivando prevalentemente investimenti innovativi in grado di generare impatti positivi in termini di uso dell'energia e di rispetto dell'ambiente e con ricadute significative sull'occupazione.

A tal fine verranno incentivati investimenti materiali ed immateriali, con priorità per quelli negli ambiti individuati dalla Strategia di specializzazione intelligente, volti :

- alla creazione e al potenziamento di nuove attività imprenditoriali anche attraverso la realizzazione di nuovi impianti produttivi;
- alla diversificazione della produzione mediante prodotti nuovi aggiuntivi;
- all'ammodernamento delle strutture produttive, anche attraverso il trasferimento di tecnologie innovative in chiave "Impresa 4.0", l'acquisizione di servizi innovativi finalizzati al miglioramento dei processi e dell'organizzazione aziendali;
- al riposizionamento competitivo delle imprese nel mercato nazionale ed estero anche attraverso il miglioramento delle funzioni organizzative e di marketing;
- alla riduzione, riuso e riciclo di materiali e componenti nell'ottica dell'economia circolare.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Piccole e medie imprese (PMI) singole e associate con sede nei comuni di cui all'Allegato I del POR.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	X
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	X
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	X*

*Si potrà altresì attingere al parco progetti ammissibili ma non finanziati su bandi già avviati purché coerenti con le tipologie di investimenti sopra richiamati

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017												
2018			X									
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Rispetto dei requisiti minimi di composizione del partenariato, ove previsti
- Mantenimento e/o incremento livelli occupazionali
- Unità produttiva sede dell'investimento ubicata in uno dei Comuni di cui all'Allegato 1 del POR (Comuni area cratere e limitrofi)

Criteri di valutazione

MACRO-CRITERI RELATIVI ALLA QUALITÀ DEL PROGETTO:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti;
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (da misurare in termini di previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Impatto economico dell'iniziativa in termini di potenzialità del mercato di riferimento, vantaggio competitivo e strategie di marketing
- Livello di fattibilità industriale della proposta

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando
- Adeguatezza delle stime effettuate in termini di redditività dell'investimento (valutazione ROI, altre metodologie quantitative utilizzate).
- Capacità economico-finanziaria del/i proponente/i
- Grado di cantierabilità dell'intervento

Capacità tecnica del proponente

- Livello delle competenze tecnologiche dell'impresa/delle imprese;
- Qualità della Struttura di gestione (numero di risorse dedicate, adeguatezza dell'organizzazione, qualificazione del management).

MACRO-CRITERI RELATIVI ALL'EFFICACIA:

Innovatività

- Sviluppo di prodotti e/o servizi nuovi o sensibilmente migliorati;
- Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali;
- Riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi e/o dei prodotti e servizi offerti
- Introduzione di soluzioni innovative ICT a supporto dell'efficienza dei processi aziendali
- Introduzione dell'innovazione digitale nei processi aziendali, con passaggio da strumenti standard a più evoluti

Ricadute per l'impresa

- Incremento del livello tecnologico dell'impresa;
- Incremento stimato della produttività aziendale
- Migliore qualificazione delle risorse umane
- Migliore posizionamento in termini di incremento delle quote di mercato e/o ingresso in nuovi mercati

Effetti trasversali

- Incremento occupazionale (occupazione diretta sul progetto, aumento della forza lavoro in relazione alle prospettive di crescita legate al progetto e possibile nuova occupazione nell'indotto);
- Sinergia con le politiche regionali relative alla qualificazione del capitale umano e alla stabilizzazione dei lavoratori;
- Attrazione di nuove unità produttiva nei Comuni di cui all'Allegato 1 del POR (Comuni area cratere e limitrofi)

Criteri di priorità

In caso di parità di punteggio i progetti interessati verranno ordinati sulla base di uno dei seguenti criteri di priorità:

- rilevanza della componente femminile/ giovanile/disabile (proprietà e/o amministrazione dell'impresa, risorse umane coinvolte nel progetto)

In caso di ulteriore parità, verrà rispettato l'ordine cronologico di invio della domanda sulla piattaforma SIGEF.

Il primo criterio non si applica in caso di procedura valutativa "just in time".

Tipologia di spese ammissibili

Ai sensi della normativa vigente, le spese ammissibili, a titolo esemplificativo, potranno essere le seguenti :

- Suolo aziendale e sue sistemazioni nel limite del 10%;
- Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali;
- Spese per acquisizione di macchinari, attrezzature, impianti, hardware e software, comprese le spese per l'installazione.
- Spese per l'acquisizione di attivi materiali e/o immateriali per l'installazione di un nuovo stabilimento o l'ampliamento di uno stabilimento esistente o la diversificazione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi o aggiuntivi;
- Costi salariali stimati relativi ai posti di lavoro direttamente creati dal progetto di investimento, calcolati su un periodo di due anni;
- Spese per acquisizione di know how e servizi qualificati ed innovativi finalizzati al miglioramento dei processi aziendali, della organizzazione e del marketing;
- (in caso di avvio di nuova attività di impresa) Spese di locazione, spese di marketing e per attività promo pubblicitarie;
- Spese per favorire il trasferimento di tecnologie innovative, anche in chiave "Impresa 4.0";
- Costi indiretti calcolati ai sensi del Reg.1303/2013 art. 68;
- Altre spese purché direttamente connesse con l'investimento.

Secondo la tipologia d'interventi previsti, potranno essere individuati nei bandi solo alcune delle voci di spesa sopra menzionate.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Regolamento (UE) 1407/2013 De minimis Regolamento (UE) 651/2014	In base a quanto previsto dal regolamento applicato	Verranno definite nei singoli bandi anche in base alla concertazione

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio ¹	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	x
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	x

¹ Riferito ai solo Comuni di cui all'allegato I al POR MARCHE FESR 2014-2020

Meccanismi territoriali di attuazione

Codice	Tipo di investimento	Check
01	Investimento territoriale integrato - urbano	
03	Investimento territoriale integrato - altro	
07	Non pertinente	x

Normativa di riferimento

- Regolamento (UE) 1303/2013;
- Regolamento (UE) 1301/2013;
- Regolamento (UE) n. 480/2014;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Direttive Comunitarie 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- Regolamento (UE) n. 651/2014;
- Regolamento (UE) N. 1407/2013 «de minimis»;
- Deliberazione Giunta Regionale N. 1511 del 05/12/2016 Reg. (UE) n. 1303/2013 - "Strategia per la ricerca e l'innovazione per la Smart Specialisation - Regione Marche" - Documento definitivo a seguito degli esiti del negoziato intercorso con la Commissione europea ed il Ministero dello Sviluppo economico

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Numero	124
Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono una sovvenzione	Numero	124
Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)	€	22.000.000,00

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore target 2023 obiettivo specifico
Investimenti privati sul PIL	%	18,00

Scheda di attuazione Intervento 21.1.2

Responsabile di azione:

1. Servizio: Attività produttive, lavoro, e istruzione
2. P.F.: Programmazione integrata commercio cooperazione e internazionalizzazione - Dirigente Riccardo Strano
3. Funzionario incaricato: il dirigente della P.F. o suo delegato

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 8 - Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma

Priorità di investimento

3c - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi

Obiettivo specifico

21 – Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo.

Azione

21.1 – Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento di processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale (Azione 3.1.1 AdP)

Intervento

21.1.2 Sostegno agli investimenti produttivi al fine del rilancio della crescita economica e della competitività delle aree colpite dal sisma.

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'azione è finalizzata a sostenere, in una fase critica dell'economia delle aree interne aggravata dai recenti eventi sismici, la ripresa degli investimenti nelle imprese con l'obiettivo di favorire la creazione di nuove attività di impresa, i processi di ammodernamento e diversificazione produttiva, di ristrutturazione, anche finalizzata alla prevenzione del rischio sismico, nonché di riorganizzazione aziendale in chiave innovativa. Le aree interne della nostra Regione, già sottoposte a fenomeni di spopolamento e di delocalizzazione delle attività produttive, sono state, infatti, ulteriormente depauperate in seguito all'evento sismico e pertanto risulta necessario rivitalizzare il tessuto produttivo consentendo la ripresa e lo sviluppo, anche in chiave innovativa, delle attività preesistenti, agevolando nel contempo l'attrazione di nuove opportunità di lavoro e di impresa.

Con l'intervento s'intende, pertanto, favorire un salto qualitativo delle imprese che operano sul territorio colpito dal sisma, incentivando prevalentemente investimenti innovativi con ricadute significative sull'occupazione.

A tal fine verranno incentivati investimenti materiali ed immateriali, con priorità per quelli negli ambiti individuati dalla Strategia di specializzazione intelligente, volti:

- alla creazione di nuove attività imprenditoriali anche attraverso la realizzazione di nuovi impianti di produzione di beni e servizi;
- alla diversificazione della produzione mediante prodotti nuovi aggiuntivi e all'acquisizione di attivi di unità produttive esistenti;
- all'ampliamento della capacità produttiva e all'ammodernamento delle strutture produttive anche attraverso il trasferimento di tecnologie innovative in chiave "Impresa 4.0" e all'acquisizione di servizi qualificanti ed innovativi, finalizzati al miglioramento dei processi e dell'organizzazione aziendali;
- alla ristrutturazione aziendale, anche finalizzata alla prevenzione del rischio sismico.

Tale intervento è complementare all'intervento 7.1.1 "Sostegno all'avviamento, allo sviluppo e alla continuità di impresa nelle aree di crisi produttiva" già avviato nell'asse 3 del POR e rivolto specificamente ad imprese situate nelle aree di crisi. L'attivazione del suddetto intervento ha fatto registrare una significativa risposta da parte del territorio.

Anche molte aziende localizzate nei comuni di cui all'Allegato I del POR FESR Marche hanno fatto domanda e sono state ammesse a finanziamento non ottenendo però i contributi richiesti, a causa dell'esaurimento delle risorse programmate. Al fine di intervenire tempestivamente per rivitalizzare il tessuto produttivo nelle aree colpite dal sisma del 2016, si ritiene quindi strategico attingere in una prima fase al parco progetti approvato sul bando aree di crisi per finanziare gli investimenti delle aziende localizzate nei comuni colpiti dal sisma, previa verifica della puntuale coerenza degli stessi con i criteri di selezione e le tipologie di azione e di spesa previste per l'intervento 21.1.1.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Imprese micro, piccole e medie in forma singola e liberi professionisti con sede nei comuni di cui all'Allegato I del POR.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa a sportello (durata 90 gg.)	X
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017												
2018					X							
2019	X											
2020												

In una prima fase (tra aprile e maggio 2018) si prevede di attingere al parco progetti approvato sul bando aree di crisi del Piceno per finanziare gli investimenti delle aziende localizzati nei comuni colpiti dal sisma e, in caso di disponibilità di risorse residue, di attivare un ulteriore bando per progetti ubicati nelle medesime aree, con priorità per quelle riconosciute come aree di crisi.

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Unità produttiva sede dell'investimento ubicata in uno dei Comuni di cui all'Allegato 1 del POR (Comuni area cratere e limitrofi)
- Mantenimento e/o incremento livelli occupazionali
- Progetto non concluso alla data di selezione nell'ambito dell'intervento

Criteri di valutazione

MACRO-CRITERI RELATIVI ALLA QUALITÀ DEL PROGETTO:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti;
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Impatto economico dell'iniziativa in termini di potenzialità del mercato di riferimento, vantaggio competitivo e strategie di marketing

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando
- Capacità economico-finanziaria del proponente/dei proponenti

Capacità tecnica del proponente

- Livello delle competenze tecnologiche dell'impresa e della struttura di management

MACRO-CRITERI RELATIVI ALL'EFFICACIA:

Innovatività

- Sviluppo di prodotti e/o servizi nuovi o sensibilmente migliorati;
- Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali
- Introduzione di soluzioni innovative ICT a supporto dell'efficienza dei processi aziendali;

Effetti trasversali

- Incremento occupazionale (occupazione diretta sul progetto, aumento della forza lavoro in relazione alle prospettive di crescita legate al progetto e possibile nuova occupazione nell'indotto);
- Sinergia con le politiche regionali relative alla qualificazione del capitale umano e alla stabilizzazione dei lavoratori.

Criteria di priorità

Non applicabile in caso di procedura valutativa non a graduatoria.

L'ordine cronologico di presentazione delle domande di agevolazione determina l'ordine cronologico di istruttoria e valutazione. Sono approvati i progetti che nella valutazione conseguono un punteggio minimo stabilito dal Bando.

Qualora si attui una procedura valutativa a graduatoria, nell'eventualità di una parità di punteggio è data priorità alla domanda che prevede il maggior incremento occupazionale. Nel caso di parità d'incremento occupazionale prevale l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

Tipologia di spese ammissibili

Ai sensi della normativa vigente, le spese ammissibili, a titolo esemplificativo, potranno essere le seguenti:

- Suolo aziendale e sue sistemazioni nel limite del 10%;
- Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali;
- Spese per acquisizione di macchinari, attrezzature, impianti, hardware e software, comprese le spese per l'installazione, materiali;
- *(in caso di avvio di nuova attività di impresa)* Spese di locazione, spese di marketing e per attività promo pubblicitarie;
- Costi di personale, acquisizione di know how, brevetti e ricerca e conoscenze tecniche non brevettate;
- Servizi di consulenza, ivi inclusa quella specialistica;
- Altre spese purché direttamente connesse con l'investimento.
-

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e/o Regolamento (UE) 1407/2013 De minimis	In base a quanto previsto dal regolamento applicato	Saranno definite nei singoli bandi

Tipologia di territorio

Codice	Tipo di territorio ¹	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	x
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	x

¹ Riferito ai solo Comuni di cui all'allegato I al POR MARCHE FESR 2014-2020

Meccanismi territoriali di attuazione

Codice	Tipo di investimento	Check
01	Investimento territoriale integrato - urbano	
03	Investimento territoriale integrato - altro	
07	Non pertinente	x

Normativa di riferimento

- Regolamento (UE) 1303/2013 e Regolamento (UE) 1301/2013;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione, del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e smi;
- Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».
- Deliberazione Giunta Regionale N. 1511 del 05/12/2016 - "Strategia per la ricerca e l'innovazione per la Smart Specialisation - Regione Marche" - Documento definitivo a seguito degli esiti del negoziato intercorso con la Commissione europea ed il Ministero dello Sviluppo economico.

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Numero di imprese che ricevono un sostegno	Numero	44
Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Numero	44
Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)	€	15.125.000,00

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore target 2023 obiettivo specifico
Investimenti privati sul PIL	%	18,00

Scheda di attuazione Intervento 22.1.1

Responsabile di azione:

1. Servizio: Attività produttive, lavoro, e istruzione
2. P.F.: Innovazione, ricerca e competitività – Dirigente Patrizia Sopranzi
3. Funzionario incaricato: Anna Torelli

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 8 - Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma

Priorità di investimento

3c - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi

Obiettivo specifico

22 –Diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale (RA 3.7 AdP)

Azione

22.1 Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato (Azione 3.7.1 AdP)

Intervento

22.1.1 Sostegno allo sviluppo e alla valorizzazione delle imprese sociali nelle aree colpite dal terremoto

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'area interessata presenta per le sue caratteristiche strutturali acuite dall'evento sismico una forte fragilità, sia dal punto di vista territoriale (bassa densità abitativa, spopolamento, marginalità delle connessioni dalle reti fisiche ed informatiche) che per quanto riguarda le caratteristiche degli abitanti. Nella zona del cratere, infatti, circa un quarto della popolazione è composto da anziani (persone con 65 e più anni), con un indice di dipendenza strutturale pari al 61%. La maggiore parte dei residenti, inoltre, ha difficoltà di accesso ai servizi di cura ed assistenza, criticità aggravata dai molteplici danni causati dal sisma sulle strutture socio-sanitarie. Per tali ragioni la domanda di servizi di interesse sociale è già molto forte nell'area e si stima in crescita, non potendo, prevedibilmente, esser soddisfatta esclusivamente con l'offerta di servizi erogati dalle strutture pubbliche.

Con il presente intervento, pertanto, si intende favorire la nascita, il consolidamento, il rafforzamento sul mercato e la crescita dimensionale (anche tramite aggregazione di strutture) di attività imprenditoriali private in grado di completare ed accompagnare l'intervento delle istituzioni pubbliche a favore delle fasce più deboli e disagiate della popolazione in molteplici ambiti, quali: l'assistenza domiciliare, i servizi per l'infanzia, la conciliazione vita-lavoro, l'invecchiamento attivo.

Le attività oggetto del presente intervento riguarderanno principalmente:

- azioni volte a migliorare la conoscenza dei fabbisogni degli utenti di riferimento
- il miglioramento dei processi organizzativi e della qualità dei servizi erogati;
- azioni di networking collaborativo tra imprese e soggetti portatori di competenze;
- ampliamento delle attività e della gamma dei servizi forniti;
- acquisizione di nuove competenze e know how.

Le attività che verranno finanziate grazie al presente intervento dovranno risultare, ove pertinente, complementari e sinergiche con gli obiettivi previsti dall'intervento **3.1.1**, già attivato con il bando "Promuovere soluzioni innovative per affrontare le sfide delle comunità locali nell'ambito della salute e benessere" e specificatamente:

- aprire nuove opportunità nel mercato dei servizi al cittadino;
- favorire lo sviluppo di collegamenti e sinergie con strutture che operano nell'ambito della salute e benessere, con prevalenza per quelle pubbliche;

- sperimentare soluzioni innovative per la realizzazione di prodotti e servizi con requisiti prestazionali maggiormente rispondenti ai bisogni dei pazienti/utenti/cittadini.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Imprese che operano nell'ambito sociale (a titolo indicativo: cooperative sociali, imprese non a scopo di lucro, imprese sociali, fondazioni che operano nel privato sociale).

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa (durata max 40gg) just in time	X
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017												
2018				X								
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Rispetto dei requisiti minimi di composizione del partenariato ove previsti;
- Unità produttiva sede dell'investimento ubicata in uno dei Comuni di cui all'Allegato 1 del POR (Comuni area cratere e limitrofi);
- Rispetto dell'art. 70 par.2 del Reg. (UE) 1303/2013 per il finanziamento di parti di operazioni ubicate nell'UE ma al di fuori dell'area di programma.

Criteri di valutazione

MACRO-CRITERI RELATIVI ALLA QUALITÀ DEL PROGETTO:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Livello di fattibilità industriale della proposta
- Rispondenza del progetto a specifici e rilevanti fabbisogni dell'area colpita dal sisma

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro e alle specifiche del bando
- Capacità economica e finanziaria del proponente/dei proponenti

Capacità tecnica del proponente

- Livello delle competenze tecnologiche dell'impresa/delle imprese
- Ampiezza e significatività della partnership attivata anche in termini di integrazione/complementarietà delle diverse competenze presenti ed eventuale dimensione transnazionale

- Qualità della struttura di gestione (numero di risorse dedicate, adeguatezza dell'organizzazione in termini di competenze e ruoli, qualificazione del management)

MACRO-CRITERI RELATIVI ALL'EFFICACIA DEL PROGETTO:

Innovatività

- Sviluppo di prodotti e/o servizi nuovi o sensibilmente migliorati (per l'impresa e/o per il mercato);
- Riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi e/o dei prodotti e servizi offerti;
- Sinergie e complementarità con le strutture pubbliche che operano nel campo della salute e benessere

Ricadute per l'impresa

- Incremento stimato della produttività aziendale
- Prospettive di diffusione industriale/commerciale dei risultati
- Migliore qualificazione delle risorse umane

Effetti trasversali

- Incremento del livello di collaborazione tra le imprese (utilizzo congiunto di laboratori e altre strutture; acquisizione/gestione congiunta di servizi logistici, informatici, ecc.) o incremento della dimensione aziendale
- Attrazione di nuove unità produttive nei Comuni di cui all'Allegato 1 del POR (Comuni area cratere e limitrofi)
- Mantenimento occupazionale
- Contributo all'ampliamento e/o consolidamento delle reti degli attori locali in un'ottica di cross-fertilisation tra filiere
- Grado di replicabilità/diffusione dei risultati
- Sinergia con le politiche regionali relative alla qualificazione del capitale umano e alla stabilizzazione dei lavoratori

Criteri di priorità

In caso di parità di punteggio i progetti interessati saranno ordinati sulla base di uno dei seguenti criteri di priorità:

Rilevanza della componente femminile/giovanile/disabile (proprietà e/o amministrazione dell'impresa, risorse umane coinvolte nel progetto).

In caso di ulteriore parità, verrà rispettato l'ordine cronologico di invio della domanda attraverso la piattaforma SIGEF.

Tipologia di spese ammissibili

- spese di personale;
- spese per l'acquisizione di strumentazione, attrezzature anche informatiche direttamente imputabili al progetto
- spese per l'acquisizione e lo sviluppo di software funzionali all'attività;
- costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi direttamente imputabili al progetto;
- spese per l'avvio di nuove attività o per l'ampliamento di attività esistenti compreso l'adeguamento e la ristrutturazione di immobili purché funzionali alla realizzazione dei servizi offerti
- servizi di consulenza e di marketing finalizzati alla realizzazione del progetto;
- spese generali (d'ufficio e amministrative): costi indiretti funzionali alla realizzazione del progetto calcolati con un tasso forfettario pari al 15 % dei costi diretti ammissibili per il personale;
- ulteriori spese purché direttamente funzionali alla realizzazione del progetto.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. (UE) 651/2014 e Reg.(UE) 1407/2013	In rispetto dei massimali previsti dal regolamento	Verranno definite di volta in volta
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio ¹	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	x
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	x

¹ Riferito ai solo Comuni di cui all'allegato I al POR MARCHE FESR 2014-2020

Meccanismi territoriali di attuazione

Codice	Tipo di investimento	Check
01	Investimento territoriale integrato - urbano	
03	Investimento territoriale integrato - altro	
07	Non pertinente	X

Normativa di riferimento

- Regolamento (UE) 1303/2013
- Reg. (UE) 1301/2013;
- Regolamento (UE) n. 480/2014;
- Reg. (UE) n. 821/2014;
- Reg. (UE) n. 964/2014;
- Reg. (UE) n. 1011/2014;
- Direttive Comunitarie 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- Regolamento (UE) n. 651/2014;
- Regolamento (UE) N. 1407/2013 «de minimis»;
- DGR n. 1511 del 05/12/2016 "Strategia per la ricerca e l'innovazione per la Smart Specialisation - Regione Marche" - Documento definitivo a seguito degli esiti del negoziato intercorso con la Commissione europea ed il Ministero dello Sviluppo economico"

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target al 2023
Investimento produttivo: numero di imprese che ricevono un sostegno	N.	60
Investimento produttivo: numero di imprese che ricevono una sovvenzione	N.	60

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore target 2023
Addetti alle imprese e alle istituzioni non profit che svolgono attività a contenuto sociale	Numero di addetti per 1000 abitanti	18

Scheda di attuazione Intervento 23.1.1

Responsabile di azione:

1. Servizio: Attività produttive, lavoro, e istruzione
2. P.F.: Innovazione, ricerca e competitività – Dirigente Patrizia Sopranzi
3. Funzionario incaricato: Emanuele Petrin

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 8 - Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma

Priorità di investimento

3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione

Obiettivo specifico

23 – Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali (RA3.3 AdP)

Azione

23.1 – Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e "tipici" (Azione 3.3.2 AdP)

Intervento

23.1.1 Valorizzazione delle filiere del Made in Italy

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'intervento punta a valorizzare le filiere del Made in Italy presenti nelle aree gravemente colpite dal sisma dell'agosto - ottobre 2016 anche attraverso la cross-fertilisation fra settori, ovvero promuovendo l'introduzione di tecnologie e servizi provenienti da settori ad alta intensità di conoscenza per favorire l'innovazione, la diversificazione e la qualità dei prodotti anche attraverso un miglioramento dei processi produttivi. Ulteriore obiettivo è quello di favorire e accrescere la riconoscibilità sui mercati dei prodotti Made in Italy veicolando l'identità dei territori di riferimento.

A tal fine si intende favorire l'attivazione di sinergie e complementarietà fra imprese e fra queste ed altri attori dell'innovazione, anche attraverso lo sviluppo di "ambiti applicativi innovativi" che si caratterizzano per:

- la cooperazione fra le imprese di diverse filiere produttive del Made in Italy mediante la definizione di accordi e la sottoscrizione di impegni comuni volti alla valorizzazione, tutela e promozione dei prodotti del Made in Italy ad alto valore qualitativo sia in termini di innovazione tecnologica che di qualità (materiali innovati, design, sostenibilità ambientale, sicurezza, etc);
- il coinvolgimento di Organismi di ricerca e diffusione della conoscenza pubblici o privati (Università, Centri di trasferimento tecnologico, Istituti di ricerca o altri organismi di ricerca ed innovazione), nonché di Istituti Tecnici Superiori e/o Enti pubblici;
- la collaborazione tra le filiere produttive del Made in Italy e le imprese culturali creative e quelle del terziario avanzato, al fine di mettere a sistema, lungo la catena del valore, le diverse competenze e conoscenze presenti nelle aree colpite dal sisma.

L'intervento è rivolto prioritariamente alle imprese dei seguenti comparti produttivi: Pelle, cuoio e calzature; Tessile, abbigliamento, berretti e cappelli; Legno e mobile; Agroindustria; Edilizia e costruzioni; Meccanico; anche aggregate nell'ambito di sistemi innovativi (es: sistema casa, sistema agroalimentare, sistema moda etc).

Le azioni si dovranno sviluppare in misura preponderante nell'ambito della manifattura sostenibile e saranno rivolte all'innovazione di prodotto anche attraverso un miglioramento dei processi produttivi e di servizi, al fine di valorizzare le vocazioni produttive delle imprese marchigiane, sostenendo gli anelli deboli della filiera, con particolare riferimento:

- all'incremento del valore aggiunto, alla qualità dei prodotti, al trasferimento di conoscenze e alla condivisione dei risultati della ricerca e del know-how;
- all'ammodernamento di impianti e macchinari e alla digitalizzazione dei processi produttivi al fine della diversificazione e del miglioramento dei prodotti;
- al rafforzamento delle azioni di marketing anche a livello territoriale;
- al rafforzamento dei processi di internazionalizzazione.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Imprese/reti di imprese

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	X
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017												
2018				X								
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Rispetto dei requisiti minimi di composizione del partenariato ove previsti;
- Unità produttiva sede dell'investimento ubicata in uno dei Comuni di cui all'Allegato 1 del POR (Comuni area cratere e limitrofi);
- Rispetto dell'art. 70 par.2 del Reg. (UE) 1303/2013 per il finanziamento di parti di operazioni ubicate nell'UE ma al di fuori dell'area di programma.

Criteri di valutazione

MACRO-CRITERI RELATIVI ALLA QUALITÀ DEL PROGETTO:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti;
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi);
- Rispondenza della nuova idea di business ad una chiara individuazione dei target di mercato e dei prodotti/servizi da offrire;

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando;
- Capacità economica e finanziaria del proponente/dei proponenti.

Capacità tecnica del proponente

- Livello delle competenze tecnologiche dell'impresa/delle imprese;

- Ampiezza e significatività della partnership attivata in termini d'integrazione/complementarietà delle diverse competenze presenti ed eventuale coinvolgimento d'impresa fuori dal cratere;
- Qualità della struttura di gestione (numero di risorse dedicate, adeguatezza dell'organizzazione in termini di competenze e ruoli, qualificazione del management).

MACRO-CRITERI RELATIVI ALL'EFFICACIA:

Innovatività

- Sviluppo di prodotti e/o servizi nuovi o sensibilmente migliorati (per l'impresa e/o per il mercato);
- Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali;
- Riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi e/o dei prodotti e servizi offerti;
- Innovatività dell'idea di business proposta e delle soluzioni tecnologiche adottate;
- Introduzione di soluzioni innovative ICT a supporto dell'efficienza dei processi aziendali.

Ricadute per l'impresa

- Incremento stimato della produttività aziendale;
- Incremento del livello tecnologico dell'impresa/della filiera;
- Prospettive di diffusione industriale/commerciale dei risultati;
- Migliore posizionamento in termini di incremento delle quote di mercato e/o di ingresso in nuovi mercati;
- Acquisizione di certificazioni volontarie, marchi, standard di qualità.

Effetti trasversali

- Incremento occupazionale (occupazione diretta sul progetto, aumento della forza lavoro in relazione alle prospettive di crescita legate al progetto e possibile nuova occupazione nell'indotto)
- Attrazione di nuove unità produttive nei Comuni di cui all'Allegato 1 del POR (Comuni area cratere e limitrofi);
- Incremento del livello di collaborazione tra le imprese (utilizzo congiunto di laboratori e altre strutture es. dimostratori tecnologici ecc.; acquisizione/gestione congiunta di servizi logistici, informatici, ecc.).
- Contributo all'ampliamento e/o consolidamento delle reti degli attori locali in un'ottica di cross-fertilisation tra filiere;
- Sinergia con le politiche regionali relative alla qualificazione del capitale umano e alla stabilizzazione dei lavoratori;

Criteri di priorità

In caso di parità di punteggio i progetti interessati saranno ordinati sulla base di uno dei seguenti criteri di priorità: rilevanza della componente femminile/ giovanile/disabile (proprietà e/o amministrazione dell'impresa, risorse umane coinvolte nel progetto)

In caso di ulteriore parità, verrà rispettato l'ordine cronologico di invio della domanda sulla piattaforma SIGEF.

Tipologia di spese ammissibili

- spese per l'acquisizione di servizi di consulenza in materia di innovazione e per servizi di supporto all'innovazione;
- spese connesse ai diritti di proprietà industriale (ricerca contrattuale, brevetti acquisiti o ottenuti in licenza) e all'ottenimento, convalida e difesa di brevetti e altri attivi immateriali;
- spese per l'acquisizione di certificazioni volontarie, marchi, standard di qualità;
- costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi direttamente imputabili al progetto;
- spese per l'acquisizione e lo sviluppo di sistemi informatici;
- spese per l'acquisizione di strumentazione e di attrezzature e per l'ampliamento e/o ammodernamento di impianti;
- spese di personale (laureati/ricercatori/dottorati, tecnici e altro personale ausiliario);
- spese connesse alla promozione e supporto all'internazionalizzazione;
- ulteriori spese purché direttamente funzionali alla realizzazione dell'azione;
- spese generali (d'ufficio e amministrative): costi indiretti funzionali alla realizzazione del progetto calcolati con un tasso forfettario pari al 15 % dei costi diretti ammissibili per il personale.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. (UE)	In rispetto dei	Verranno definite

		651/2014 e Reg. (UE) 1407/2013	massimali previsti dal regolamento	di volta in volta
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio ¹	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	x
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	x

¹ Riferito ai solo Comuni di cui all'allegato I al POR MARCHE FESR 2014-2020

Meccanismi territoriali di attuazione

Codice	Tipo di investimento	Check
01	Investimento territoriale integrato - urbano	
03	Investimento territoriale integrato - altro	
07	Non pertinente	X

Normativa di riferimento

- Reg. (UE) 1303/2013
- Reg. (UE) 1301/2013;
- Regolamento (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014;
- Direttive Comunitarie 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- Regolamento (UE) n. 651/2014;
- Regolamento (UE) N. 1407/2013 «de minimis»;
- Deliberazione Giunta Regionale N. 1511 del 05/12/2016 - "Strategia per la ricerca e l'innovazione per la Smart Specialisation - Regione Marche" - Documento definitivo a seguito degli esiti del negoziato intercorso con la Commissione europea ed il Ministero dello Sviluppo economico

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)	€	67.000.000,00
Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda	Numero	61
Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Numero	303
Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Numero	303

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore target 2023 obiettivo specifico
Imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto e di processo	%	36,00

Scheda di attuazione Intervento 23.1.2

Responsabile di azione

1. Servizio: Sviluppo e valorizzazione delle Marche
2. P.F.: Beni e attività culturali – Dirigente Simona Teoldi
3. Funzionario incaricato: Laura Giulianelli

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 8 - Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma

Priorità di investimento

3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione

Obiettivo specifico

23 – Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali (RA3.3 AdP)

Azione

23.1 - Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative, dello spettacolo e delle filiere dei prodotti tradizionali e "tipici" (Azione 3.3.2 AdP).

Intervento

23.1.2 Sostegno alla innovazione e aggregazione in filiere delle PMI culturali e creative, della manifattura e del turismo

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

Il progetto regionale di sviluppo a base culturale denominato Distretto Culturale Evoluto ha contribuito a liberare il potenziale innovativo delle ICC delle Marche, sia con il rafforzamento di tradizionali filiere del settore culturale come spettacolo e cinema e audiovisivo, sia favorendo lo sviluppo di reti e filiere innovative che incorporano contenuti culturali in stretta connessione con lo sviluppo di prodotti e servizi culturali e turistici per la valorizzazione del patrimonio culturale e del territorio, nonché al servizio della manifattura tradizionale in particolare nelle fasi di innovazione organizzativa, di prodotto e nella comunicazione e marketing in Italia e all'estero.

Il Distretto Culturale evoluto ha inteso favorire tutti i fenomeni di 'cross over' tra settori, nella convinzione che la cultura e la creatività siano elementi strategici da innestare anche nei diversi momenti del processo produttivo e commerciale sia dei settori tradizionali che di quelli più innovativi e ad alto contenuto di conoscenza. Il progetto culturale può costituire un fattore strategico di comunicazione del territorio e dei servizi culturali e turistici così come di produzioni del Made in Italy tipicamente localizzate in territorio regionale.

A questa azione di fertilizzazione incrociata ha contribuito in maniera significativa l'apporto delle nuove tecnologie che rappresentano un segmento importante della attività sviluppata attraverso il DCE Marche.

L'intervento intende sostenere in modo sinergico la domanda e l'offerta di servizi da parte delle imprese culturali e creative in connessione con il manifatturiero e il turismo, laddove operazioni di concezione, sviluppo e comunicazione dei prodotti e dei servizi possano avvalersi di contenuti e professionalità della cultura e della creatività capaci di veicolare al meglio i valori e i caratteri identitari del territorio marchigiano.

L'intervento si rivolge pertanto alle imprese della filiera culturale, turistica, creativa, dello spettacolo e delle produzioni tradizionali al fine di valorizzare le intersezioni settoriali e realizzare prodotti e servizi finalizzati all'arricchimento, diversificazione, qualificazione dell'offerta turistico – culturale nonché alla capacità di innovazione anche non tecnologica del manifatturiero.

Si intende proporre due tipologie di intervento che possano sostenere le seguenti attività a seguito di bandi differenziati.

Il primo, in linea con quanto finanziato con l'azione 8.1.3 dovrà interessare:

- **Progetti aziendali di innovazione organizzativa e gestionale** delle imprese operanti a vario titolo nell'ambito culturale e creativo (a titolo esemplificativo assetti, configurazioni, procedure, strumenti operativi e risorse umane, azioni di integrazione orizzontale e verticale, promozione, internazionalizzazione);
- **Progetti di sviluppo di processi, prodotti e servizi innovativi** da parte delle imprese culturali e creative in forma singola o in rete anche con le altre filiere produttive del territorio come ad esempio quelle della manifattura e del turismo, utili a migliorare l'integrazione tra il settore culturale e altri settori;

Il secondo, in stretta relazione con l'azione 29.1 del POR FESR Marche, intende sostenere azioni di sviluppo in coworking dirette a imprese del settore restauro, promozione, valorizzazione marketing e turismo al fine di valorizzare spazi pubblici e privati quali ad esempio depositi attrezzati, poli culturali etc., per la rivitalizzazione e promozione del territorio colpito dal sisma

Tali azioni potranno riguardare:

- **Progetti aziendali** di investimento quali acquisizione di mezzi di produzione ed insediamento di nuove attività che favoriscano la '*cross fertilization*' tra i settori;
- **Progetti di sviluppo di processi, prodotti e servizi innovativi** da parte delle imprese culturali e creative in forma singola o in rete fra loro per la conoscenza e la valorizzazione del territorio, e delle produzioni locali.

Le operazioni possono riguardare a titolo esemplificativo spettacolo dal vivo e *performing arts*, *story telling*, *short business clips* nell'ambito del marketing e comunicazione d'impresa, del patrimonio culturale e dell'offerta turistica, produzioni audiovisive per il *gaming* ed *edutainment*, merchandising innovativo (3D) e di tradizione (recupero di tecniche e lavorazioni tradizionali, allestimenti show room e musei d'impresa a carattere innovativo/immersivo, marketing, pubblicità, grafica, design, prodotti per la rete, etc).

Le operazioni possono altresì riguardare attività di sviluppo di sistemi di digitalizzazione, restituzione in 3D e realtà aumentata e altri sistemi di messa in sicurezza, controllo, valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Imprese culturali e creative comprese Associazioni e Fondazioni, - aventi i parametri dimensionali di PMI, così come definiti sull'Allegato I del Regolamento UE 651/2014, in forma singola o associata/consorzata tra loro e con imprese del settore turistico e manifatturiero (da selezionare nel bando i Codici ATECO).

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017												
2018				X								
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Rispetto dei requisiti minimi di composizione del partenariato ove previsti
- Coerenza con la normativa regionale relativa al DCE
- Coerenza con l'Agenda digitale delle Marche
- Rispetto dell'art.70 par.2 per il finanziamento di parti di operazioni ubicate nell'UE ma al di fuori dell'area di programma

Criteri di valutazione

Macro-criteri relativi alla qualità del progetto:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Impatto economico dell'iniziativa in termini di potenzialità del mercato di riferimento vantaggio competitivo e strategie di marketing
- Rispondenza della nuova idea di business ad una chiara individuazione dei target di mercato e dei prodotti/servizi da offrire

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando;
- Capacità economica e finanziaria del proponente/dei proponenti
- Adeguatezza delle stime effettuate in termini di redditività dell'investimento (valutazione ROI, altre metodologie quantitative utilizzate)

Capacità tecnica del proponente

- Livello delle competenze tecnologiche dell'impresa/delle imprese;
- Ampiezza e significatività della partnership attivata anche in termini di integrazione/complementarietà delle diverse competenze presenti ed eventuale dimensione transnazionale.

Macro-criteri relativi all'efficacia del progetto:

Innovatività

- Sviluppo di prodotti e/o servizi nuovi o sensibilmente migliorati
- Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali
- Innovatività dell'idea di business proposta e delle soluzioni tecnologiche adottate

Ricadute per l'impresa

- Incremento del livello tecnologico dell'impresa/della filiera
- Prospettive di diffusione industriale/commerciale dei risultati

Effetti trasversali

- Aumento degli investimenti diretti/indotti
- Incremento occupazionale (occupazione diretta sul progetto, aumento della forza lavoro in relazione alle prospettive di crescita legate al progetto e possibile nuova occupazione nell'indotto)
- Ricaduta del progetto sul sistema dei beni culturali delle Marche
- Contributo all'ampliamento e/o consolidamento delle reti degli attori locali in un'ottica di cross-fertilisation tra filiere
- Valore aggiunto apportato rispetto alle contestuali iniziative di gestione del patrimonio attivate in ambito di OT6

Criteri di priorità

- Localizzazione del progetto nei Comuni interessati dai progetti selezionati per l'attuazione dell'agenda urbana
- Localizzazione dei progetti nei Comuni facenti parte delle aree interne ammesse a finanziamento del POR o in comuni limitrofi
- Contributo all'attuazione della Strategia Adriatico Ionica

Tipologia di spese ammissibili

- spese per il personale (entro il limite del 40%);
- spese per servizi di consulenza (gestionali, amministrativi, commerciali, consulenze specialistiche, marketing, internazionalizzazione etc etc);
- spese di fidejussioni, legali, assicurative, notarili;

- spese per altri servizi strettamente pertinenti alla natura del progetto da finanziare;
- spese per brevetti e licenze;
- Spese per acquisizione di strumentazione, attrezzature, impianti, hardware e spese di connessione e impianti comprese le spese per l'installazione nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;
- Spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto;
- opere murarie ed assimilate (entro il limite di 20%);
- programmi informatici, know-how conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi;
- spese di progettazione entro il limite del 10%.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. (UE) 1407/2013 de minimis; Reg. (UE) 651/2014	Da definire	A seconda dell'intervento attuativo
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio ¹	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

¹ Riferito ai solo Comuni di cui all'allegato I al POR MARCHE FESR 2014-2020

Meccanismi territoriali di attuazione

Codice	Tipo di investimento	Check
01	Investimento territoriale integrato - urbano	X
03	Investimento territoriale integrato - altro	X
07	Non pertinente	X

Normativa di riferimento

- Regolamento UE 1303/2013
- Regolamento UE 1301/2013
- Direttive Comunitarie 2004/17/CE e 2004/18/CE
- D. Lgs. 50/2016
- Reg. (UE) N. 651/2014
- Reg. (UE) n. 1407/2013
- L.R. 4/2010
- DGR n. 1753 del 17/12/2012.

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)	€	67.000.000,00

Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda	Numero	18
Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Numero	90
Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Numero	90

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore target 2023
Imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto e di processo	%	36

Scheda di attuazione Intervento 23.2.1

Responsabile intervento:

1. Servizio: Sviluppo e valorizzazione delle Marche – Dirigente Raimondo Orsetti
2. Funzionari incaricati: Marta Paraventi / Valentino Torbidoni

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 8 - Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma

Priorità di investimento

3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione

Obiettivo specifico

23 – Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali (RA 3.3 AdP)

Azione

23.2 Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa (Azione 3.3.4 AdP)

Intervento

23.2.1 Finanziamento alle Piccole e medie imprese del settore turistico per il miglioramento della qualità, innovazione di prodotto, organizzativo, di marketing e tecnologico

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

Affinché le politiche di sviluppo culturale e turistico possano generare ricadute positive sull'economia regionale, con particolare riferimento alle zone dell'area Cratere, è fondamentale rafforzare la capacità di accoglienza di turisti e visitatori nella Regione. In questo contesto un ruolo chiave è giocato:

- dalle proposte promo-commerciali e commerciali degli operatori Incoming Marche che risiedono o hanno attività legate alle strutture ricettive e ai servizi nella zona del sisma della Regione;
- dai tour operator e agenzie di viaggio italiani e stranieri che scelgono le Marche nel loro catalogo
- dai servizi connessi allo sviluppo turistico delle aree in questione.

In linea con il Piano Triennale 2016-2018 di cui alla DA n. 13/2015 e del Piano di sviluppo straordinario delle Marche di cui alla DA n. 64/2017, così come proposto dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 828/2017, la Regione intende continuare a sostenere le proposte di pacchetti e servizi turistici articolati nei cluster e network in chiave sempre più esperienziale e motivazionale, quale ad esempio il Network *Marche Family*, che intende posizionare la Regione come meta di elezione per le vacanze in famiglia.

Lo scopo è quello di creare un'offerta coordinata e competitiva di strutture e servizi per la famiglia con bambini per godere delle risorse della destinazione in sicurezza e con la garanzia di tutti i servizi necessari.

Il Network *Bike* invece aggrega tutti gli operatori che forniscono prodotti e servizi dedicati ad appassionati e professionisti di mountain bike e cicloturismo, fornendo loro servizi e supporti adeguati: le strutture possono modulare offerte in questa chiave, il Tour operator può organizzare pacchetti che prevedano tutti i servizi utili e attraenti per questo tipo di turista.

L'operazione ha una logica anche di co-partecipazione per omogeneizzare gli strumenti visivi e promozionali di tutti i soggetti turistici regionali, favorendo il rafforzamento della *destination image* di *#destinazionemarche*. Si tratta di continuare sulla strada intrapresa in questi anni per veicolare l'immagine di destinazione Marche e dell'offerta turistica correlata.

L'obiettivo è:

- accrescere la presenza di Tour Operator e Agenti di Viaggio incoming Marche per articolare la loro offerta e strategia commerciale *online* e *offline* sempre di più attraverso i cluster e network regionali per rafforzare il *destination branding* e il *destination marketing*;
- invitarli a servirsi nei loro pacchetti di strutture ricettive presenti nel DMS e spingere questa offerta targettizzata sul mercato tramite azioni *offline* e *online*;

- sostenere e condividere le loro attività promozionali in Italia e all'estero.

Per supportare gli sforzi promozionali e spingere la destinazione Marche nei cataloghi di un numero maggiore di tour operator italiani e stranieri, OLTA (OnLine Travel Agencies), vettori aerei, aziende ferroviarie, società crocieristiche che approdano nel porto di Ancona, editoria turistica italiana e straniera specialistica, si prevedono delle azioni utili a includere le Marche come nuova destinazione turistica nella loro programmazione, attraverso bandi che sostengano:

- servizi di comunicazione, marketing, presentazioni della Regione su nuovi mercati,
- attività promozionali offline e online, servizi editoriali,
- la promozione nei territori esteri dove principalmente saranno attivati collegamenti aerei verso l'Aeroporto delle Marche,
- l'organizzazione di transfert dall'Aeroporto delle Marche verso le località di villeggiatura.

Questa strategia può risultare utile quando si tratta di entrare direttamente in nuovi mercati e penetrare in quelli dove è necessario il ruolo di intermediazione dei tour operator (es. Russia).

La Regione quindi intende accrescere e qualificare le presenze turistiche nelle aree del sisma anche attraverso l'incentivazione della domanda, prevedendo l'erogazione di contributi per soggiorni nel territorio regionale e favorendo la diversificazione e la destagionalizzazione con modalità diverse secondo i diversi tipi di turismo.

Gli incentivi saranno determinati in maniera sulla base della tipologia di soggiorno e dei costi sostenuti (es. noleggio pullman, pedaggio autostradale, acquisto biglietto ferroviario cumulativo, utilizzo di guide turistiche, ingressi a musei, pinacoteche).

Sono previsti bandi per sostegni ai T.O. che prevedano l'utilizzo del vettore bus o di altre forme di trasporto e incentivi finalizzati all'abbattimento dei costi per soggiorni di gruppi nelle Marche determinati sulla base del numero di viaggi realizzati, dei partecipanti e dei soggiorni sostenuti. Questi parametri saranno articolati in maniera diversa a seconda dei diversi tipi di "turismi" e della loro specificità (gruppi, eventi culturali, gemellaggi, termale, religioso, scolastico, giovanile e sportivo, congressuale, entroterra, montagna etc.). Saranno concessi inoltre incentivi finanziari a sostegno dei costi di transfer esclusivamente per gruppi di stranieri verso le località turistiche marchigiane dall'aeroporto di Falconara/Ancona e da altri aeroporti nazionali e località turistiche che non distino oltre 400 km della località di soggiorno.

Per sostenere la fidelizzazione dei mercati esteri è necessario incentivare la vendita di soggiorni nelle Marche anche da parte di importanti Tour Operator esteri con l'obiettivo di promuovere e incrementare la notorietà della destinazione Marche. Ancora oggi il consumatore consulta, indipendentemente dal canale di acquisto che utilizzerà, le offerte dei TO "storici" per decidere dove andare in vacanza, visionare le strutture ricettive e farsi un'idea sui prezzi. Nei mercati emergenti, dove il bene di consumo "vacanza" è una novità piuttosto recente, il TO ha un ruolo determinante nel lancio della destinazione turistica e nel posizionamento del prodotto.

Sulla base delle suddette considerazioni, con la presente scheda la Regione Marche intende continuare nella sua azione di sostegno alla PMI turistica per la qualificazione dell'offerta e delle proposte commerciali, incoraggiando in particolare gli operatori turistici che dimostrino di credere nelle proprie capacità di investire e rinnovarsi.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Imprese / reti di imprese

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa a sportello (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017												
2018											X	X

2019											X	X
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Unità produttiva sede dell'investimento ubicata in uno dei Comuni di cui all'Allegato 1 del POR (Comuni area cratere e limitrofi);
- Rispetto dei requisiti minimi di composizione del partenariato, ove previsti
- Rispetto dell'art. 70 par.2 Reg. UE 1303/2013 per il finanziamento di parti di operazioni ubicate nell'UE ma al di fuori dell'area di programma
- Coerenza con la normativa regionale relativa al DCE

Criteri di valutazione

MACRO-CRITERI RELATIVI ALLA QUALITÀ DEL PROGETTO:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti;
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi);
- Livello di fattibilità industriale della proposta;
- Impatto economico dell'iniziativa in termini di potenzialità del mercato di riferimento, vantaggio competitivo e strategie di marketing;
- Rispondenza della nuova idea di business ad una chiara individuazione dei target di mercato e dei prodotti/servizi da offrire;
- Solidità e credibilità delle fonti di conoscenza utilizzate per la definizione della nuova idea di business;
- Coinvolgimento degli utenti/destinatari nella definizione e/o sperimentazione dei servizi;
- Capacità del progetto di sviluppare e promuovere la valorizzazione del territorio e del suo patrimonio identitario culturale e turistico;
- Coerenza con la strategia di sviluppo regionale per i settori della Cultura e del Turismo.

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando;
- Capacità economica e finanziaria del proponente/dei proponenti;
- Adeguatezza delle stime effettuate in termini di redditività dell'investimento (valutazione ROI, altre metodologie quantitative utilizzate).

Capacità tecnica del proponente

- Livello delle competenze tecnologiche dell'impresa/delle imprese
- Ampiezza e significatività della partnership attivata in termini di integrazione/complementarietà delle diverse competenze presenti ed eventuale dimensione transnazionale
- Qualità della Struttura di gestione (numero di risorse dedicate, adeguatezza dell'organizzazione in termini di competenze e ruoli, qualificazione del management)
- Presenza nella compagine sociale di figure professionali qualificate rispetto alla capacità di penetrazione su nuovi mercati e/o di consolidamento su quelli esistenti

MACRO-CRITERI RELATIVI ALL'EFFICACIA:

Innovatività

- Sviluppo di prodotti e/o servizi nuovi o sensibilmente migliorati
- Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali
- Innovatività dell'idea di business proposta e delle soluzioni tecnologiche adottate

Ricadute per l'impresa

- Incremento stimato della produttività aziendale
- Prospettive di diffusione industriale/commerciale dei risultati
- Migliore posizionamento in termini di incremento delle quote di mercato e/o di ingresso in nuovi mercati

Effetti trasversali

- Aumento degli investimenti diretti/indotti
- Contributo all'ampliamento e/o consolidamento delle reti degli attori locali in un'ottica di cross-fertilisation tra filiere
- Grado di replicabilità/diffusione dei risultati
- Sinergia con le politiche regionali relative alla qualificazione del capitale umano e alla stabilizzazione dei lavoratori

Criteri di priorità

- Rilevanza della componente femminile/ giovanile/disabile (proprietà e/o amministrazione dell'impresa, risorse umane coinvolte nel progetto)
- Sviluppo di prodotti o servizi che impattino sul miglioramento delle condizioni delle donne/delle persone con disabilità
- Progetti riguardanti lo sviluppo sostenibile

Tipologia di spese ammissibili

A titolo indicativo saranno ammesse le seguenti tipologie di spesa:

1. Nell'ambito della partecipazione a Fiere, Workshop, Road show, sales promotion in Italia e all'estero:
 - Spese relative all'affitto di spazi espositivi (compresi eventuali costi di iscrizione, oneri e diritti fissi obbligatori in base al regolamento della manifestazione);
 - Spese relative ai servizi di traduzione ed interpretariato dettagliati in fattura;
 - Spese connesse allo studio e alla progettazione di spazi espositivi;
 - Spese connesse all'allestimento dello stand;
 - Spese di pulizia stand e allacciamenti;
 - Spese di trasporto a destinazione di materiali e prodotti (solo campionario)
2. Educational, blog tour e press tour per operatori della domanda nazionale ed estera e per giornalisti, da realizzare sul territorio regionale;
3. Transfer esclusivamente per gruppi di italiani e stranieri verso le località turistiche marchigiane dall'aeroporto di Falconara/Ancona e da altri aeroporti o località nazionali che non distino oltre 400 km della località di soggiorno.
4. Noleggio mezzi di trasporto, biciclette, motociclette e altri mezzi utili;
5. Pedaggio autostradale, acquisto biglietto ferroviario cumulativo, utilizzo di guide turistiche, ingressi a musei, pinacoteche, teatri, spettacoli, attività di degustazione;
6. Servizi di comunicazione, marketing, presentazioni delle Marche a nuovi mercati, attività promozionali off line e on line, servizi editoriali, promozione nei territori esteri dove principalmente saranno attivati collegamenti aerei verso l'Aeroporto delle Marche o aeroporti limitrofi.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. (UE) 1407/2013 "De Minimis"	50%	200.000,00

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio ¹	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

¹ Riferito ai solo Comuni di cui all'allegato I al POR MARCHE FESR 2014-2020

Meccanismi territoriali di attuazione

Codice	Tipo di investimento	Check
--------	----------------------	-------

07	Non pertinente	X
----	----------------	---

Normativa di riferimento

- Regolamento UE 1303/2013
- Regolamento UE 1301/2013
- Regolamento 1407/2013
- Direttive Comunitarie 2004/17/CE e 2004/18/CE
- Articolo 71, Legge regionale 9/2006.

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)	€	4.285.714,00

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore target 2023
Imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto e di processo	%	36

Scheda di attuazione Intervento 23.2.2

Responsabile di azione:

1. Servizio: Sviluppo e valorizzazione delle Marche
2. P.F.: Accoglienza e ricettività strutture turistiche – Dirigente Giovanni Rossini
3. Funzionario incaricato: Alberto Tersino Mazzini

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 8 - Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma

Priorità di investimento:

3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione

Obiettivo specifico:

23 – Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali

Azione:

23.2 - Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica e organizzativa (Azione 3.3.4 AdP)

Intervento:

23.2.2 - Finanziamento delle piccole e medie imprese per il miglioramento della qualità e sostenibilità, efficienza energetica e innovazione tecnologica delle strutture ricettive

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

Affinché le politiche di sviluppo culturale e turistico possano generare ricadute positive sull'economia regionale, è fondamentale rafforzare la capacità di accoglienza di turisti e visitatori nella Regione. La ricettività delle Marche è rappresentata da circa 4.700 strutture alberghiere ed extralberghiere alle quali corrispondono circa 140.000 posti letto, di cui oggi 1176 dell'area sisma agibili. Rilevante è il numero delle strutture che possono fregiarsi del marchio di qualità (oltre 400 esercizi) ideato dalla Regione Marche in collaborazione col Sistema camerale. La capacità ricettiva delle Marche è più elevata rispetto alla media italiana e questo è un vantaggio competitivo su cui puntare per sostenere la crescita del settore turistico. Occorre poi ricordare che la ricchezza generata dal turismo nelle imprese ricettive è in rapporto doppio rispetto a quella riconducibile ai turisti che soggiornano nelle seconde case: gli 11 milioni di turisti nel ricettivo generano il 65% circa della spesa totale, mentre i circa 6,6 milioni nelle seconde case (pari al 39% delle presenze complessive) generano non più del 35% dell'impatto economico. Una recente analisi della domanda del mercato turistico ha fatto emergere tra i concetti "positivi" che i turisti associano all'esperienza di viaggio e che risultano determinanti nelle scelte di viaggio gli aspetti della qualità dell'accoglienza e specificamente delle condizioni dell'alloggio; dell'impatto ambientale delle strutture; della condizioni di accessibilità tecnologica. Sono in particolare i turisti stranieri, al cui mercato la Regione Marche intende rivolgersi, ad indirizzarsi verso strutture ricettive di qualità; è inoltre in crescita il target di persone sempre più orientate ad un turismo responsabile che sappia conciliare la qualità dell'esperienza con l'uso consapevole e attento delle risorse. Alla luce delle precedenti considerazioni, promuovere la competitività delle piccole e medie imprese anche nel settore del turismo rappresenta dunque un fattore di crescita e sviluppo da cui non si può prescindere.

Con il presente intervento si intende quindi sostenere il **miglioramento delle strutture ricettive** nei comuni colpiti dal sisma ed individuati nell'Allegato 1) del POR FESR 2014/20 Regione Marche attraverso interventi finalizzati: alla qualità, alla sostenibilità ambientale (incluso il miglioramento energetico), all'innovazione tecnologica. Gli interventi sono finalizzati a rafforzare la capacità di attrazione del territorio marchigiano e saranno pertanto complementari alle iniziative di valorizzazione del patrimonio culturale e di promozione turistica previste nell'ambito dell'asse 6.

Sulla base delle suddette considerazioni, con la presente scheda la Regione Marche intende continuare nella sua azione di sostegno alla piccola e media impresa turistica per la qualificazione del patrimonio ricettivo regionale per le aree inserite e perimetrate del sisma, incoraggiando, in particolare, gli operatori turistici che dimostrano di credere nelle proprie capacità di investire e rinnovarsi.

L'intervento sarà attuato prevalentemente tramite il finanziamento di progetti inclusi nell'elenco di domande presentate ed approvate a seguito del bando emanato con decreto n. 72 del 27/6/17, i cui beneficiari hanno sede dell'investimento all'interno dell'area del cratere.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Imprese / reti di imprese

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa a sportello (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017												
2018				X	X	X						
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Unità produttiva sede dell'investimento ubicata in uno dei Comuni di cui all'Allegato 1 del POR (Comuni area cratere e limitrofi);
- Rispetto dei requisiti minimi di composizione del partenariato, ove previsti
- Coerenza con l'Agenda digitale della Regione Marche

Criteri di valutazione

MACRO-CRITERI RELATIVI ALLA QUALITÀ DEL PROGETTO:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti
- impatto economico dell'iniziativa in termini di potenzialità del mercato di riferimento, vantaggio competitivo e strategie di marketing

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando

Capacità tecnica del proponente

- Livello delle competenze tecnologiche dell'impresa/delle imprese

MACRO-CRITERI RELATIVI ALL'EFFICACIA:

Innovatività

- Sviluppo di prodotti e/o servizi nuovi o sensibilmente migliorati
- Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali
- Riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi e/o dei prodotti e servizi offerti

Ricadute per l'impresa

- Incremento stimato della produttività aziendale
- Incremento del livello tecnologico dell'impresa/della filiera
- Acquisizione di certificazioni volontarie, marchi, standard di qualità

Effetti trasversali

- Aumento degli investimenti diretti/indotti
- Incremento occupazionale (occupazione diretta sul progetto, aumento della forza lavoro in relazione alle prospettive di crescita legate al progetto e possibile nuova occupazione nell'indotto)
- Contributo all'ampliamento e/o consolidamento delle reti degli attori locali in un'ottica di cross fertilisation tra filiere
- Grado di replicabilità/diffusione dei risultati
- Capacità della proposta di ridurre le pressioni sull'ambiente in termini di eco-efficienza.

Criteri di priorità

- Progetti riguardanti lo sviluppo sostenibile
- Numero di dipendenti (in ULA) di età non superiore ai 35 anni (giovani lavoratori) alla data di presentazione della domanda

Tipologia di spese ammissibili

Per gli interventi relativi alla **qualità** sono ammissibili i costi riguardanti le opere edili e la installazione di impianti ed attrezzature strettamente necessarie ad ottenere il miglioramento della "classifica" o le certificazioni relative ai marchi di qualità: Ospitalità italiana – Regione marche: ISO; EMAS; Ecolabel europeo.

Per gli interventi finalizzati all'"accessibilità" sono ammissibili i costi riguardanti le opere edili e le installazioni di impianti ed attrezzature.

Per gli interventi finalizzati all'"innovazione tecnologica" anche orientata alla sostenibilità ambientale sono ammissibili i costi riguardanti:

- a) servizi di consulenza specialistica connessa all'impiego di tecnologie di connettività di tipo wired e per utenza mobile, hardware e software per la trasmissione sicura dei dati;
- b) servizi di consulenza specialistica connessa all'impiego di tecnologie per la distribuzioni di contenuti multimediali e per l'inoltro delle informazioni commerciali;
- c) acquisto di hardware e software specifici ed altri beni di investimento.

Per gli interventi finalizzati al raggiungimento dei **disciplinari di qualità** sono ammissibili i costi riguardanti:

- a) la fornitura dei materiali e dei componenti necessari alla realizzazione delle attrezzature annesse agli interventi;
- b) l'installazione e posa in opera di impianti ed attrezzature annessi;
- c) la realizzazione di opere accessorie strettamente necessarie e connesse all'installazione e funzionamento delle attrezzature ammesse ad intervento;
- d) l'acquisto di hardware e software dedicati alla gestione e controllo delle strutture, del booking on line nel limite del 20% del costo complessivo del progetto ammesso.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. 1407/2013 "de minimis"	50%	€ 200.000,00

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio ¹	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

¹ Riferito ai solo Comuni di cui all'allegato I al POR MARCHE FESR 2014-2020

Meccanismi territoriali di attuazione

Codice	Tipo di investimento	Check
01	Investimento territoriale integrato - urbano	
03	Investimento territoriale integrato - altro	
07	Non pertinente	X

Normativa di riferimento

- Regolamento UE 1303/2013.
- Direttive Comunitarie 2004/17/CE e 2004/18/CE
- Regolamento UE 1301/2013
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 "De minimis"
- Legge regionale 9/2006.

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)	€	10.000.000,00

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore target 2023
Imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto e di processo	%	36

Scheda di attuazione Intervento 23.2.3

Responsabile di azione

1. Servizio "Attività produttive, lavoro e istruzione"
2. P.F. Programmazione integrata, Commercio, Cooperazione e Internazionalizzazione – Dirigente Riccardo Strano
3. Funzionario incaricato: Nadia Luzietti

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 8 - Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma

Priorità di investimento

3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione

Obiettivo specifico

23 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali

Azione

23.2 - Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica e organizzativa

Intervento

23.2.3 – Finanziamento rivolto a progetti di sistema per la valorizzazione e riqualificazione delle piccole e medie imprese del settore del turismo, della cultura, del commercio, dei servizi, dell'artigianato artistico e di qualità

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

La domanda che ispira il presente intervento è sia di tipo sociale che di tipo economico competitivo. Uno dei temi emergenti nelle aree interessate dai noti eventi sismici del 2016 è, infatti, quello della contrazione del settore del turismo, del commercio, dei servizi, dell'artigianato artistico e di qualità con conseguenze negative per chi vi risiede in termini occupazionali, di grado di utilizzo del capitale territoriale, degrado e desertificazione, riduzione della popolazione.

Una strategia mirata per le "aree interessate agli eventi sismici" con un approccio graduale ed integrato può cambiare questo stato di cose, migliorando la qualità di vita dei residenti, contribuendo allo sviluppo nazionale e partecipando all'obiettivo di coesione territoriale dell'Unione europea.

La domanda di azione su dette aree delinea un'importante opportunità per il commercio e l'innovazione dei servizi commerciali, basti pensare alle innovazioni nel commercio artistico, artigianale, enogastronomico, slow e rispettoso della natura: tutte innovazioni che cercano di "accoppiare strutturalmente" competitività e sostenibilità.

L'intervento punta a rivitalizzare la competitività economica di dette aree attraverso azioni specifiche sui settori commercio, artigianato artistico e di qualità, turismo, cultura e servizi ritenuti di fondamentale importanza per lo sviluppo locale e per la promozione del territorio.

L'intervento agisce a sostegno delle iniziative private per ottenere risultati di più ampia portata sugli ambiti di riferimento individuati e per stimolare un processo virtuoso che generi reddito nel sistema economico regionale.

In altri termini, si punta a forme di aggregazione tra imprese commerciali, artigianali, turistiche, culturali e di servizio insistenti su una determinata area con lo scopo di valorizzare il territorio e di rendere più competitivo il sistema commerciale/turistico/culturale di cui sono parte.

Si tratta di un modello organizzativo fondato sul "fare sistema" e nato dalla consapevolezza che solo una gestione integrata dell'offerta può tutelare l'identità degli esercizi di piccola e media dimensione, garantendogli reali possibilità di successo nella competizione con le altre tipologie distributive.

La Regione intende puntare a queste nuove forme di aggregazione o rete come strumento per rilanciare la crescita economica locale prevedendo incentivi per lo sviluppo del territorio.

L'obiettivo è quello di rivitalizzare il territorio con interventi incentivanti una progressiva e crescente presenza di attività di "qualità" in grado di attrarre l'interesse turistico e culturale del luogo.

Nello specifico:

- valorizzare e riqualificare le attività (PMI culturali, turistiche, commerciali artigianato artistico e di qualità e di servizi) nelle aree interessate dal sisma in armonia con il contesto culturale, sociale, architettonico;
- favorire la crescita, in particolare di piccole e medie attività commerciali, turistiche, culturali artigianato artistico e di qualità e di servizi, che integri la qualità delle città e dei piccoli comuni in modo da assicurarne la attrattività, vivibilità e sicurezza;
- evitare lo spopolamento dei piccoli comuni e mantenere un'offerta adeguata;
- creazione di una rete distributiva tradizionale caratterizzata da fenomeni di desertificazione, al fine di migliorare la capacità di attrazione delle aree interessate e la loro accessibilità;
- realizzare un qualificato livello di animazione economica, sociale e culturale.

L'intervento potrà finanziare i progetti inclusi nell'ambito dell'elenco di domande che saranno presentate ed approvate a seguito del bando emanato con decreto regionale n. 62 del 12 marzo 2018, i cui beneficiari hanno sede dell'investimento all'interno dell'area del cratere.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Imprese/reti di impresa

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017												
2018									X	X		
2019												
2020												

Criteri di selezione

Ammissibilità

- Rispetto dei requisiti minimi di composizione del partenariato ove previsti

Criteri di valutazione

MACRO-CRITERI RELATIVI ALLA QUALITÀ DEL PROGETTO:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo
- Impatto economico dell'iniziativa in termini di potenzialità del mercato di riferimento, vantaggio competitivo e strategie di marketing

- Coinvolgimento degli utenti/destinatari nella definizione e/o sperimentazione dei servizi

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando

Capacità tecnica del proponente

- Livello delle competenze tecnologiche dell'impresa/delle imprese
- Qualità della struttura di gestione

MACRO-CRITERI RELATIVI ALL'EFFICACIA:

Innovatività

- Sviluppo di prodotti e/o servizi nuovi o sensibilmente migliorati (per l'impresa e/o per il mercato)
- Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali
- Riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi e/o dei prodotti e servizi offerti
- Introduzione di soluzioni innovative ICT a supporto dell'efficienza dei processi aziendali

Ricadute per l'impresa

- Incremento stimato della produttività aziendale
- Incremento del livello tecnologico dell'impresa/della filiera
- Acquisizione di certificazioni volontarie, marchi, standard di qualità

Effetti trasversali

- Contributo all'ampliamento e/o consolidamento delle reti degli attori locali in un'ottica di cross-fertilisation tra filiere
- Valore aggiunto apportato alle contestuali iniziative di gestione del patrimonio attivate in ambito di OT6 (verificabile in relazione alla natura del progetto, agli accordi sottoscritti con enti gestori del patrimonio culturale, ecc.)
- Capacità della proposta di ridurre le pressioni sull'ambiente in termini di eco-efficienza

Criteri di priorità

- Rilevanza della componente femminile/giovanile/disabile (proprietà e/o amministrazione dell'impresa, risorse umane coinvolte nel progetto)
- Sviluppo di prodotti o servizi che impattino sul miglioramento delle condizioni delle donne/delle persone con disabilità
- Localizzazione del progetto nei comuni interessati dai progetti selezionati per l'attuazione dell'agenda urbana
- Localizzazione del progetto nei comuni facenti parte delle aree interne ammesse a finanziamento del POR o in comuni limitrofi
- Contributo all'attuazione della Strategia Adriatico Ionica
- Progetti riguardanti lo sviluppo sostenibile

Tipologia di spese ammissibili

Per gli interventi finalizzati alla realizzazione delle azioni previste sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- Spese per iniziative promozionali;
- Spese per l'attività di marketing, studi e ricerche;
- Spese per la realizzazione di servizi comuni;
- Spese per la realizzazione di sistemi informativi da sviluppare con il sistema delle reti di impresa soprattutto attraverso l'utilizzo di supporti informatici;
- Spese per la progettazione, la direzione lavori, coordinamento nel limite del 10% del costo complessivo del progetto "promozione e marketing" ammesso a finanziamento;
- Spese per opere edili, di installazione impianti ed attrezzature strettamente necessarie ad ottenere il miglioramento e il decoro dell'attività.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
1	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. 1407/2013 "de minimis"	50%	€ 50.000,00

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio ¹	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

¹Comuni di cui all'allegato I al POR MARCHE FESR 2014-2020

Meccanismi territoriali di attuazione

Codice	Tipo di investimento	Check
01	Investimento territoriale integrato - urbano	X
03	Investimento territoriale integrato - altro	
07	Non pertinente	X

Normativa di riferimento

- *Regolamento (UE) n. 1303/2013.*
- *Direttive Comunitarie 2004/17/CE e 2004/18/CE*
- *Regolamento UE 1301/2013*
- *Regolamento (UE) n. 1407/2013 "De minimis"*
- *Articolo 71, Legge regionale 9/2006*

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)	€	4.285.714,00

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore target 2023
Imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto e di processo	%	36,00

Scheda attuazione intervento 23.2.4

Responsabile di azione

1. Servizio Sviluppo e valorizzazione delle Marche
2. P.F. Accoglienza e ricettività strutture turistiche – dirigente Giovanni Rossini
3. Funzionario incaricato: Alberto Terzino Mazzini

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 8 - Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma

Priorità di investimento

3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione

Obiettivo specifico

23 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali

Azione

23.2 - Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica e organizzativa

Intervento

23.2.4 Finanziamento delle piccole e medie imprese per il miglioramento della qualità, sostenibilità, e innovazione tecnologica delle strutture termali

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

Il turismo termale rappresenta un segmento turistico importante, pari al 5% del totale a livello nazionale. Il turismo legato al termalismo risulta inoltre strategico per la destagionalizzazione, consentendo di sviluppare flussi turistici in periodi tendenzialmente meno frequentati.

Il settore termale non è uscito indenne dalla crisi economica degli ultimi anni con contrazioni di fatturato e con relativi blocchi degli investimenti per ammodernamenti, ampliamenti, ristrutturazioni.

Il punto debole dell'offerta termale in Italia riguarda il mancato connubio tra i servizi termali sanitari e i servizi legati al benessere. La crescente domanda turistica legata al benessere non trova oggi la necessaria identificazione con le località termali anche a causa di un'offerta da parte degli stabilimenti non sempre in linea con le esigenze del turista.

La Regione Marche con DGR n.994 dell' 8/09/2014 ha delineato dei network di servizi turistici con relativi disciplinari al fine di elevare la qualità dei servizi turistici tra i quali il network benessere rivolto agli stabilimenti termali così come definiti dalla L.323/2000.

L'obiettivo del disciplinare regionale è quello innanzitutto di stimolare i centri termali e le strutture ricettive collegate agli stabilimenti termali ad attivare una serie di servizi che vadano incontro alla domanda del mercato del benessere.

Alla luce delle precedenti considerazioni, promuovere la competitività delle piccole e medie imprese anche nel settore del termale rappresenta dunque un fattore di crescita e sviluppo da cui non si può prescindere. Con la presente scheda si intende, quindi, sostenere il rilancio del settore termale attraverso interventi finalizzati: alla qualità, alla sostenibilità ambientale, all'accessibilità, all'innovazione tecnologica anche con l'obiettivo di adeguarsi ai servizi richiesti dal disciplinare approvato con DGR 994 dell'08/09/2014.

Gli interventi sono finalizzati a rafforzare la capacità di attrazione del territorio marchigiano colpito dal sisma e saranno pertanto complementari alle iniziative di valorizzazione del patrimonio culturale e di promozione turistica previste nell'ambito dell'asse 6.

Verrà, quindi, emanato un bando pubblico per la concessione di contributi in conto capitale (sovvenzione a fondo perduto) secondo l'intensità e le soglie indicate nell'apposito riquadro. Si precisa che il contributo concedibile, dovrà fare riferimento alle spese riconducibili alla qualità, sostenibilità, accessibilità, miglioramento energetico, innovazione tecnologica e agli interventi finalizzati all'adeguamento dei servizi previsti dal disciplinare di cui alla DGR 994 dell'08/09/2014.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Imprese / reti di imprese

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017												
2018						X						
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Unità produttiva sede dell'investimento ubicata in uno dei Comuni di cui all'Allegato 1 del POR (Comuni area cratere e limitrofi);
- Rispetto dei requisiti minimi di composizione del partenariato, ove previsti

Criteri di valutazione

MACRO-CRITERI RELATIVI ALLA QUALITÀ DEL PROGETTO:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti
- Impatto economico dell'iniziativa in termini di potenzialità del mercato di riferimento, vantaggio competitivo e strategie di marketing
- Capacità del progetto di sviluppare e promuovere la valorizzazione del territorio e del suo patrimonio identitario culturale e turistico
- Coerenza con la strategia di sviluppo regionale per i settori della Cultura e del Turismo.

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando

Capacità tecnica del proponente

- Livello di competenze tecnologiche delle imprese
- Ampiezza e significatività della partnership attivata in termini di integrazione/complementarietà delle diverse competenze presenti ed eventuale dimensione transnazionale
- Qualità della Struttura di gestione (numero di risorse dedicate, adeguatezza dell'organizzazione in termini di competenze e ruoli, qualificazione del management)

MACRO-CRITERI RELATIVI ALL'EFFICACIA:

Innovatività

- Sviluppo di prodotti e/o servizi nuovi o sensibilmente migliorati

Ricadute per l'impresa

- Incremento del livello tecnologico dell'impresa/della filiera
- Migliore posizionamento in termini di incremento delle quote di mercato e/o di ingresso in nuovi mercati

Effetti trasversali

- Incremento occupazionale (occupazione diretta sul progetto, aumento della forza lavoro in relazione alle prospettive di crescita legate al progetto e possibile nuova occupazione nell'indotto)
- Contributo all'ampliamento e/o consolidamento delle reti degli attori locali in un'ottica di cross-fertilisation tra filiere
- Grado di replicabilità/diffusione dei risultati
- Valore aggiunto apportato alle contestuali iniziative di gestione del patrimonio attivate in ambito di OT6 (verificabile in relazione alla natura del progetto, agli accordi sottoscritti con enti gestori del patrimonio culturale, ecc.)
- Sinergia con le politiche regionali relative alla qualificazione del capitale umano e alla stabilizzazione dei lavoratori
- Capacità della proposta di ridurre le pressioni sull'ambiente in termini di eco-efficienza.

Criteri di priorità

- Progetti riguardanti lo sviluppo sostenibile

Tipologia di spese ammissibili

Per gli interventi relativi alla **"qualità"** sono ammissibili i costi riguardanti le opere edili e la installazione di impianti e attrezzature necessarie ad ottenere il miglioramento della classifica o le certificazioni relativi ai marchi di qualità: Ospitalità Italiana – Regione Marche, certificazioni ISO, Ecolabel, EMAS e certificazioni relative ai risparmi energetico/ambientali.

Non sono ammissibili i costi relativi a nuove costruzioni fatta eccezione per eventuali ampliamenti di strutture già esistenti.

Per gli interventi finalizzati all'**"accessibilità"** sono ammissibili i costi riguardanti le opere edili e le installazioni di impianti ed attrezzature. Non sono ammissibili i costi relativi a nuove costruzioni fatta eccezione per eventuali ampliamenti di strutture già esistenti.

Per gli interventi finalizzati all' **"innovazione tecnologica"** sono ammissibili i costi riguardanti:

- a) servizi di consulenza specialistica connessa all'impiego di tecnologie di connettività di tipo wired e per utenza mobile, hardware e software per la trasmissione sicura dei dati;
- b) servizi di consulenza specialistica connessa all'impiego di tecnologie per la distribuzioni di contenuti multimediali e per l'inoltro delle informazioni commerciali;
- c) acquisto di hardware e software specifici ed altri beni di investimento.

Per gli interventi finalizzati al **raggiungimento dei disciplinari di qualità** sono ammissibili i costi riguardanti:

- a) la fornitura dei materiali e dei componenti necessari alla realizzazione delle attrezzature annesse agli interventi;
- b) l'installazione e posa in opera di impianti ed attrezzature ammessi ad intervento;
- c) la realizzazione di opere di riqualificazione ed opere accessorie strettamente necessarie e connesse all'installazione e funzionamento delle attrezzature ammesse ad intervento;

- d) l'acquisto di hardware e software dedicati alla gestione e controllo delle strutture, del booking on line nel limite del 20% del costo complessivo del progetto ammesso.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. (UE) 651/2014	massimo 30%	

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio ¹	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

¹Comuni di cui all'allegato I al POR MARCHE FESR 2014-2020

Meccanismi territoriali di attuazione

Codice	Tipo di investimento	Check
07	Non pertinente	X

Normativa di riferimento

- Regolamento UE 1303/2013;
- Regolamento 651/2014
- Direttive Comunitarie 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- D. Lgs. 50/2016;
- Articolo 71, Legge regionale 9/2006.

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)	€	1.428.572,00

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore target 2023
Imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto e di processo	%	36

Scheda di attuazione Intervento 24.1.1

Responsabile di azione:

1. Servizio: Attività produttive, lavoro, e istruzione
2. P. F. : Programmazione integrata, commercio, cooperazione e internazionalizzazione – Dirigente Riccardo Strano
3. Funzionario incaricato: Donatella Bussotti

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 8 - Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma

Priorità di investimento:

3d - Sostenere la capacità delle PMI di impegnarsi nella crescita sui mercati regionali, nazionali e internazionali e nei processi di innovazione

Obiettivo specifico:

24. Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura

Azione:

24.1 – Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche (Azione 3.6.1 AdP)

Intervento:

24.1.1 - Sostegno ai processi di fusione dei Confidi

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'azione

L'obiettivo specifico dell'intervento è quello di sostenere il miglioramento dell'accesso al credito per le imprese, attraverso il potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci. L'azione intende proseguire il processo di razionalizzazione del sistema regionale delle garanzie per favorire l'accesso al credito delle PMI con una azione anticiclica che miri a fornire le imprese della liquidità necessaria per il loro rilancio e sviluppo. Il sistema regionale delle garanzie soffre ancora di una eccessiva frammentazione dei soggetti, tra l'altro con una spiccata differenziazione tra le attività dei Confidi vigilati e quelle degli altri. Le ripercussioni di tali diseconomie sono facilmente avvertibili in termini di capacità di intermediazione e di costi di gestione. Di qui la opportunità, del resto rimarcata anche dalla Banca d'Italia a fronte delle ispezioni compiute presso gli intermediari vigilati, di procedere a processi di ristrutturazione dei confidi tramite fusioni. La filiera della garanzia dovrebbe tendere a convergere verso pochi operatori solidi, con portafogli di crediti ragionevolmente ampi per poter frazionare efficientemente il rischio, con un numero il più ampio possibile di soci, capaci di valutazioni accurate della qualità delle imprese garantite, vigilati ai sensi dell'art. 106 del nuovo Testo Unico Bancario; in definitiva con caratteristiche tali da essere in grado di garantire e integrare il sistema bancario in modo efficiente e stabile nel tempo. In quest'ottica, l'intervento intende anche favorire la concessione di finanziamenti diretti, nell'ambito dell'attività residuale come disciplinata dalla Banca d'Italia.

Lo strumento finanziario contribuisce a fornire una risposta al progressivo accentuarsi del rischio di marginalizzazione sul mercato del credito delle micro, piccole e medie imprese, ossatura del sistema produttivo marchigiano. Ciò che si intende promuovere con il presente intervento è la nascita di un confido di maggiori dimensioni in termini patrimoniali, di associati e di capacità operative, idealmente di un confido unico per il territorio marchigiano. I confidi, in modo particolare quelli più grandi, solidi, organizzati e operativamente diversificati, possono rispondere a quel fallimento del mercato del credito che si manifesta laddove il tessuto produttivo è rappresentato in misura significativa da imprese troppo piccole per poter essere servite validamente dal mercato bancario, creando un ruolo determinante per grandi soggetti mutualistici efficienti ed efficaci. La difficoltà del sistema bancario nel servire le imprese più piccole e nell'accompagnarle in un processo di consolidamento e crescita operativa e strutturale si è aggravata con la crisi finanziaria a seguito degli eventi del 2007/2008, con l'irrigidimento delle regole di vigilanza prudenziale e con il processo di consolidamento dimensionale del sistema bancario che ha allontanato i centri decisionali delle banche dal territorio. Al fine del perseguimento di tale obiettivo specifico, con il presente intervento si concedono contributi, una volta formalizzato il processo di fusione, ai fondi rischi dei confidi aggregati per operazioni di garanzia a supporto di finanziamenti alle PMI.

Lo strumento finanziario contribuisce a rilanciare il capitale circolante e gli investimenti in ottica anticiclica, supportare la ripresa nelle aree colpite dal sisma, fornire sostegno finanziario allo sviluppo delle start up. Contribuisce inoltre a cambiare l'approccio ai processi di innovazione nelle imprese più deboli, rendendolo più strutturato e sistematico, con l'obiettivo di sostenere in maniera stabile il posizionamento competitivo dell'economia marchigiana sui mercati nazionali e internazionali. Nell'ottica sopra descritta si prevede l'istituzione di un fondo rischi a favore della migliore aggregazione ammessa a contributo. Il fondo rischi è destinato a coprire le perdite dei finanziamenti, come definiti nell'art 2 comma 1 del decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze del 2 aprile 2015 n. 53 concessi dalle banche o da altri soggetti finanziatori alle imprese, e garantiti dal confidi beneficiario risultante da fusione. Il fondo può inoltre coprire le perdite dei finanziamenti concessi dal confidi beneficiario nell'ambito della sua attività residuale come disciplinata dalla Banca d'Italia, nella misura massima del 20% della dotazione del fondo stesso. In questo caso il confidi dovrà adottare opportune misure per gestire il conflitto d'interesse. I suddetti crediti per cassa e per firma eleggibili alla copertura del fondo sono concessi a partire dalla data di pubblicazione del bando relativo allo strumento finanziario. In ogni caso sarà rispettata la disciplina degli aiuti di Stato. Il fondo copre i singoli interventi nella misura massima del 70% della garanzia concessa. È ammesso il rimborso dei costi e delle commissioni di gestione dello strumento finanziario in favore del confidi risultante da fusione, ai sensi dell'art 42 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e nei limiti dei massimali previsti dal regolamento (UE) n. 480/2014.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Confidi, imprese, reti di imprese.

Destinatari finali

Le imprese di micro, piccola e media dimensione, ai sensi di quanto stabilito nell'allegato n. 1 al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014. Nella definizione di PMI sono, inoltre, ricompresi i liberi professionisti in quanto equiparati alle PMI ai sensi dell'art 12 della legge n. 81 del 22 maggio 2017.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017												
2018									X			
2019												
2020												

Criteri di selezione

- Confidi operativi nel settore della garanzia collettiva dei fidi e servizi connessi ai sensi dell'art. 13, comma 1, D.L 269 del 30/9/03, convertito nella L. 326 del 24/11/2003
- Iscrizione all'elenco di cui all'art. 112 del T.U.B. ovvero all'elenco di cui all' art 106 T.U.B.

NB: è altresì richiesto che all'esito del processo di fusione il soggetto aggregato soddisfi le seguenti condizioni:

1. Abbia sede operativa nel territorio regionale
2. Sia in possesso dei requisiti di cui all'art 7 del Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014
3. Abbia un totale volume di attività finanziaria, non inferiore a quanto prescritto dalla Banca d'Italia ai sensi del D. Lgs. 141/2010 e del decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze del 2 aprile 2015 n. 53.

Criteri di ammissibilità

Criteri di valutazione

MACRO-CRITERI RELATIVI ALLA QUALITÀ DEL PROGETTO:

a) Rispondenza del progetto a specifici e rilevanti fabbisogni del sistema industriale marchigiano declinato nel seguente indicatore:

1. qualità ed efficacia del piano aziendale e della strategia di investimento in termini di gestione del fondo rischi rispetto agli obiettivi di recupero delle condizioni economiche del territorio marchigiano

b) Validità dell'approccio metodologico ed organizzativo declinato nei seguenti indicatori:

1. Validità e credibilità del metodo di individuazione e valutazione dei destinatari finali
2. Termini e condizioni applicati al sostegno fornito ai destinatari finali, fissazione del prezzo compresa
3. Misure organizzative per la gestione dei conflitti di interesse
4. Misure per garantire il monitoraggio dell'attuazione del fondo rischi
5. Progetto di marketing per la diffusione della conoscenza dello strumento
6. Riduzione prevista dei costi industriali grazie all'intervento di fusione
7. Incremento previsto della capacità dei confidi oggetto di fusione di garantire l'accesso al credito rispetto alla situazione precedente.

c) Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando nei limiti complessivamente previsti dall'art 13 del regolamento delegato (UE) n. 480/2014

MACRO-CRITERI RELATIVI ALL'EFFICACIA:

a) Operatività nella Regione Marche (in termini di stock di garanzie in essere a favore delle imprese aventi sede operativa nel territorio regionale) declinato nei seguenti indicatori:

1. Compreso tra il 60% e l'80%
2. Superiore al 80%

b) Operatività nella Regione Marche (in termini di numero di imprese associate) declinato nei seguenti indicatori:

1. Valore compreso tra 15.000 e 20.000 soci
2. Valore superiore a 20.000 fino alla soglia di 30.000 soci
3. Valore superiore a 30.000 soci

c) Totale volume di attività finanziaria, declinato nei seguenti indicatori:

1. compreso tra € 150 milioni ed € 200 milioni
2. superiore a € 200 milioni fino alla soglia di € 300 milioni
3. superiore a € 300 milioni

Criteri di priorità

n.p.

Tipologia di spese ammissibili

Ai sensi dell'art 42 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, la spesa ammissibile corrisponde all'importo complessivo dei contributi del programma effettivamente impegnato dallo strumento finanziario entro il periodo di ammissibilità, comprendente:

1. le risorse impegnate per contratti di garanzia, in essere o già giunti a scadenza, al fine di onorare eventuali richieste di garanzia per perdite,
2. il rimborso dei costi di gestione sostenuti o il pagamento delle commissioni di gestione dello strumento finanziario.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto			
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente	Reg. (UE) n. 1407/2013 "De minimis"	Da quantificare	Da quantificare

		e Reg. (UE) n. 651/2014		
--	--	-------------------------------	--	--

Il vantaggio finanziario del contributo pubblico del programma allo strumento è interamente trasferito ai destinatari finali sotto forma di riduzione della commissione di garanzia e/o dei tassi di interesse.

Gli aiuti sono concessi a norma del Regolamento (UE) n. 1407/2013 utilizzando il metodo nazionale autorizzato con Decisione n. 4505 del 06/07/2010 (N 182/2010) per il calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo, o in alternativa ai sensi dell'art 22 del reg. (UE) n. 651/2014 per le imprese in fase di avviamento sussistendone le condizioni.

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio ¹	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	x
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	x

¹Comuni di cui all'allegato I al POR MARCHE FESR 2014-2020

Meccanismi territoriali di attuazione

Codice	Tipo di investimento	Check
01	Investimento territoriale integrato - urbano	
03	Investimento territoriale integrato - altro	
07	Non pertinente	x

Normativa di riferimento

- Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Regolamento (UE) n. 1301/2013;
- Regolamento (UE) n. 480/2014;
- Regolamento (UE) n. 651/2014;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013;
- Testo Unico Bancario D. Lgs. n. 385/93;
- Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 2 aprile 2015 n. 53;
- Normativa nazionale di vigilanza della Banca d'Italia.

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target
Numero di imprese che ricevono un sostegno	Numero	3.000
Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Numero	3.000

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore target 2023
Impieghi bancari delle imprese non finanziarie sul PIL	%	75,16

Scheda di attuazione intervento 25.1.1

Responsabile di azione

1. Servizio "Tutela, Gestione e Assetto del territorio"
2. P.F. Qualità dell'aria, Bonifiche, Fonti energetiche e Rifiuti – Dirigente Massimo Sbriscia
3. Dirigente incaricato: Massimo Sbriscia

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 8 – Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma

Priorità di investimento

4c – Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa

Obiettivo specifico

25 – Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili

Azione

25.1 – Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Azione 4.1.1 AdP).

Intervento

25.1.1 - Interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici - **Edilizia Universitaria**

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'intervento intende conseguire un risparmio energetico per la Pubblica Amministrazione, ma anche valorizzare il ruolo "esemplare" degli edifici pubblici nella promozione dell'efficienza energetica. In tal senso, la scelta dell'edificio dovrà tenere conto, oltre che dei maggiori risparmi conseguibili, anche delle caratteristiche di fruizione dell'edificio.

Verranno finanziate le seguenti attività:

- miglioramento dell'efficienza energetico - ambientale degli edifici esistenti riguardanti tutti gli interventi edili (compresi gli impianti) e prevedendo l'inclusione di tetti e muri ecologici al fine di ridurre al minimo le emissioni GES;
- ristrutturazione edilizia e adeguamento di edifici pubblici al fine di conseguire una loro elevata efficienza energetica e una elevata qualità ambientale e tecnologica, inclusa la trasformazione di edifici esistenti in edifici ad energia quasi zero (nZEB) nonché la demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria dell'edificio preesistente in quanto rientrante ai sensi dell'art.3 comma 1, lett. d) del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" nella definizione di "interventi di ristrutturazione edilizia".

Gli interventi finanziati saranno prioritariamente realizzati in sinergia e complementarietà con le attività previste per le opere di adeguamento e/o miglioramento sismico di cui all'azione 28.1.1.

La dotazione iniziale dell'intervento è pari a € 14.000.000,00.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Università

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	

Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro: convenzione diretta con gli enti pubblici proprietari	X*

(*) Selezione dei progetti a seguito di procedure concertative/negoziali che tengano conto dei principi guida per la selezione dei progetti previsti nel POR e nella scheda MAPO.

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017												
2018				X *								
2019												
2020												

(*) Atto di approvazione Elenco Interventi

Principi guida per la selezione dei progetti

Nel caso di procedure concertative/negoziali, che consentono di sostenere e realizzare progetti, anche a regia regionale, attraverso il coinvolgimento nel processo decisionale e di costruzione delle scelte dell'Amministrazione regionale, nonché di tutti i soggetti interessati, sia pubblici che privati, favorendo sempre la risposta a bisogni collettivi, si applicano i principi guida di ammissibilità previsti dalla presente scheda e i criteri di valutazione assumono in tali casi carattere indicativo per le scelte della PF responsabile dell'intervento.

AMMISSIBILITÀ

- Coerenza con la Strategia energetica nazionale, il decreto Burden Sharing e il PEAR;
- Rispetto delle direttive 31/2010 sulla prestazione energetica nell'edilizia e 27/2012 sull'efficienza energetica;
- Proprietà o completa disponibilità dell'area o dell'immobile;
- Interventi di produzione di energia da fonti rinnovabili a soli fini di autoconsumo e comunque in abbinamento a interventi risparmio energetico;
- Presenza di diagnosi energetica a corredo dei progetti proposti per l'efficientamento di edifici esistenti.

VALUTAZIONE

QUALITÀ DEL PROGETTO:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti;
- Innovatività del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle tecnologie richieste nello specifico ambito applicativo;
- Introduzione di sistemi di rilevazione/controllo in continuo dei consumi delle prestazioni energetiche e ambientali, con piano di diffusione on line dei dati di monitoraggio;
- Utilizzo di tecniche di bioedilizia.

Sostenibilità economico-finanziaria

- Entità del cofinanziamento da parte del beneficiario

EFFICACIA:

Impatti diretti

- Consumi energetici dell'edificio
- Classe energetica dell'immobile prima della realizzazione dell'intervento
- Rapporto tra potenziale di risparmio energetico e investimento ammissibile

Effetti trasversali

- Prestazione dell'intervento in termini di riduzione del consumo di energia da fonte fossile e incremento della quota dei consumi da fonte rinnovabile;
- Minimizzazione impatti ambientali, riferiti alle emissioni di CO₂;
- Presenza di attestato/certificato protocollo ITACA Marche con punteggio non inferiore a 1,5.

PRIORITÀ

- Realizzazione interventi complementari di messa in sicurezza degli edifici ai fini sismici;
- Progetti promossi dagli enti locali che hanno già aderito o che aderiranno al patto dei sindaci (PAES) o che aderiscono a un più ampio progetto di sviluppo urbano sostenibile di dimensione sovracomunale.

TIPOLOGIA DI SPESE AMMISSIBILI

Fermo restando le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento ai regolamenti comunitari vigenti, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014-2020, a titolo indicativo sono ammissibili a contributo le seguenti spese:

- spese per la realizzazione di impianti, opere a rete, opere murarie ed assimilate funzionali all'esclusiva realizzazione dell'efficienza energetica dell'edificio, quali ad esempio isolamento termico, serre solari, sistemi solari passivi e finitura a essi strettamente connesse;
- installazione di impianti, anche da fonti rinnovabili, finalizzati al raggiungimento di un'elevata efficienza energetica e finiture a essi connesse;
- acquisizioni di sistemi e apparecchiature per il monitoraggio in fase di esercizio, in quanto strettamente necessari alla realizzazione dell'intervento;
- spese tecniche (progettazione, direzione lavori, collaudi, ecc.) nel limite massimo del 10% dei lavori a base d'asta e/o affidati in economia

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		100%	
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente			

Tipologia di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	x
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	x
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	x

Priorità ai Comuni del cratere con possibile estensione ai Comuni che ricadono nelle classi di pericolosità sismica 1 e 2.

Meccanismi territoriali di attuazione

Codice	Tipo di investimento	Check
01	Investimento territoriale integrato - urbano	
03	Investimento territoriale integrato - altro	
07	Non pertinente	x

Normativa di riferimento

- Regolamento UE 1303/2013
- Regolamento UE 1301/2013
- Direttive Comunitarie 2014/24/CE e 2014/25/CE
- Direttiva 2009/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2009, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle Direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE

- *Direttiva 2012/27/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, sull'efficienza energetica che modifica la Direttive 2009/125/CE e Direttiva 2010/30/UE e abroga le Direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE*
- *Decreto Legislativo n. 102 del 4 luglio 2014 di attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE*
- *L.R. n.10 del 24/07/2002*
- *Decreto Legislativo n. 192 del 19 Agosto 2005 Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia*
- *Decreto Interministeriale 26/06/2015 Adeguamento linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici*
- *DM 26/06/2015 Requisiti minimi per la prestazione energetica degli edifici*
- *D. Lgs. 50/2016*
- *Norme UNI/CEI per definire le prestazioni degli apparecchi sostituiti e installati.*

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Edifici oggetto di interventi di efficientamento energetico	n.	22

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore target 2023
Consumi di energia elettrica della PA per unità di lavoro	GWh	3,17
Consumi di energia elettrica per illuminazione pubblica misurati in GWh	GWh	32,00

Scheda di attuazione intervento 25.1.2

Responsabile di azione

1. Servizio "Tutela, Gestione e Assetto del territorio"
2. P.F. Qualità dell'aria, Bonifiche, Fonti energetiche e Rifiuti – Dirigente Massimo Sbriscia
3. Dirigente incaricato: Massimo Sbriscia

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 8 – Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma

Priorità di investimento

4c – Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa

Obiettivo specifico

25 – Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili

Azione

25.1 – Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Azione 4.1.1 AdP).

Intervento

25.1.2 - Interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici - **Edilizia ERDIS (Ente Regionale Diritto allo Studio) Regione Marche**

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'intervento intende conseguire un risparmio energetico per la Pubblica Amministrazione, ma anche valorizzare il ruolo "esemplare" degli edifici pubblici nella promozione dell'efficienza energetica. In tal senso, la scelta dell'edificio dovrà tenere conto, oltre che dei maggiori risparmi conseguibili, anche delle caratteristiche di fruizione dell'edificio.

L'azione finanzia interventi di:

- miglioramento dell'efficienza energetico-ambientale degli edifici esistenti riguardanti tutti gli interventi edili (compresi gli impianti) e prevedendo l'inclusione di tetti e muri ecologici al fine di ridurre al minimo le emissioni GES;
- ristrutturazione edilizia e adeguamento di edifici pubblici al fine di conseguire una loro elevata efficienza energetica e una elevata qualità ambientale e tecnologica, inclusa la trasformazione di edifici esistenti in edifici ad energia quasi zero (nZEB) nonché la demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria dell'edificio preesistente in quanto rientrante ai sensi dell'art.3 comma 1, lett. d) del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" nella definizione di "interventi di ristrutturazione edilizia".

Gli interventi finanziati saranno prioritariamente realizzati in sinergia e complementarietà con le attività previste per le opere di adeguamento e/o miglioramento sismico di cui all'azione 28.1.2.

La dotazione iniziale dell'intervento è pari a € 4.100.000,00.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro: convenzione diretta con gli enti pubblici proprietari	X *

(*) Selezione dei progetti a seguito di procedure concertative/negoziali che tengano conto dei principi guida per la selezione dei progetti previsti nel POR e nella scheda MAPO.

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017												
2018				X *								
2019												
2020												

(*) Atto di approvazione Elenco Interventi

Principi guida per la selezione dei progetti

Nel caso di procedure concertative/negoziali, che consentono di sostenere e realizzare progetti, anche a regia regionale, attraverso il coinvolgimento nel processo decisionale e di costruzione delle scelte dell'Amministrazione regionale, nonché di tutti i soggetti interessati, sia pubblici che privati, favorendo sempre la risposta a bisogni collettivi, si applicano i principi guida di ammissibilità previsti dalla presente scheda e i criteri di valutazione assumono in tali casi carattere indicativo per le scelte della PF responsabile dell'intervento.

Ammissibilità

- Coerenza con la Strategia energetica nazionale, il decreto Burden Sharing e il PEAR;
- Rispetto delle direttive 31/2010 sulla prestazione energetica nell'edilizia e 27/2012 sull'efficienza energetica;
- Proprietà o completa disponibilità dell'area o dell'immobile;
- Interventi di produzione di energia da fonti rinnovabili a soli fini di autoconsumo e comunque in abbinamento a interventi risparmio energetico;
- Presenza di diagnosi energetica a corredo dei progetti proposti per l'efficientamento di edifici esistenti.

Valutazione

QUALITÀ DEL PROGETTO:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti;
- Innovatività del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle tecnologie richieste nello specifico ambito applicativo;
- Introduzione di sistemi di rilevazione/controllo in continuo dei consumi delle prestazioni energetiche e ambientali, con piano di diffusione on line dei dati di monitoraggio;
- Utilizzo di tecniche di bioedilizia.

Sostenibilità economico-finanziaria

- Entità del cofinanziamento da parte del beneficiario

EFFICACIA:

Impatti diretti

- Consumi energetici dell'edificio

- Classe energetica dell'immobile prima della realizzazione dell'intervento
- Rapporto tra potenziale di risparmio energetico e investimento ammissibile

Effetti trasversali

- Prestazione dell'intervento in termini di riduzione del consumo di energia da fonte fossile e incremento della quota dei consumi da fonte rinnovabile;
- Minimizzazione impatti ambientali, riferiti alle emissioni di CO₂;
- Presenza di attestato/certificato protocollo ITACA Marche con punteggio non inferiore a 1,5.

Priorità

- Realizzazione interventi complementari di messa in sicurezza degli edifici ai fini sismici;
- Progetti promossi dagli enti locali che hanno già aderito o che aderiranno al patto dei sindaci (PAES) o che aderiscono a un più ampio progetto di sviluppo urbano sostenibile di dimensione sovra comunale.

Tipologia di spese ammissibili

Fermo restando le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento ai regolamenti comunitari vigenti, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014-2020, a titolo indicativo sono ammissibili a contributo le seguenti spese:

- spese per la realizzazione di impianti, opere a rete, opere murarie ed assimilate funzionali all'esclusiva realizzazione dell'efficienza energetica dell'edificio, quali ad esempio isolamento termico, serre solari, sistemi solari passivi e finitura a essi strettamente connesse;
- installazione di impianti, anche da fonti rinnovabili, finalizzati al raggiungimento di un'elevata efficienza energetica e finiture a essi connesse;
- acquisizioni di sistemi e apparecchiature per il monitoraggio in fase di esercizio, in quanto strettamente necessari alla realizzazione dell'intervento;
- spese tecniche (progettazione, direzione lavori, collaudi, ecc.) nel limite massimo del 10% dei lavori a base d'asta e/o affidati in economia

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		100%	
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	x
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	x
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	x

Priorità ai Comuni del cratere, con possibile estensione ai Comuni che ricadono nelle classi di pericolosità sismica 1 o 2.

Meccanismi territoriali di attuazione

Codice	Tipo di investimento	Check
01	Investimento territoriale integrato - urbano	X
03	Investimento territoriale integrato - altro	
07	Non pertinente	X

Normativa di riferimento

- Regolamento UE 1303/2013
- Regolamento UE 1301/2013
- Direttive Comunitarie 2014/24/CE e 2014/25/CE
- Direttiva 2009/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2009, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle Direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE
- Direttiva 2012/27/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, sull'efficienza energetica che modifica la Direttiva 2009/125/CE e Direttiva 2010/30/UE e abroga le Direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE
- Decreto Legislativo n. 102 del 4 luglio 2014 di attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE
- L.R. n.10 del 24/07/2002
- Decreto Legislativo n. 192 del 19 Agosto 2005 Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia
- DM 26/06/2015 Adeguamento linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici
- DM 26/06/2015 Requisiti minimi per la prestazione energetica degli edifici.
- D.Lgs. 50/2016
- Norme UNI/CEI per definire le prestazioni degli apparecchi sostituiti e installati.

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Edifici oggetto di interventi di efficientamento energetico	n.	6

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore target 2023
Consumi di energia elettrica della PA per unità di lavoro	GWh	3,17
Consumi di energia elettrica per illuminazione pubblica misurati in GWh	GWh	32,00

Scheda di attuazione intervento 25.1.3

Responsabile di azione

1. Servizio "Tutela, Gestione e Assetto del territorio"
2. P.F. Qualità dell'aria, Bonifiche, Fonti energetiche e Rifiuti – Dirigente Massimo Sbriscia
3. Dirigente incaricato: Massimo Sbriscia

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 8 – Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma

Priorità di investimento

4c – Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa

Obiettivo specifico

25 – Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili

Azione

25.1 – Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Azione 4.1.1 AdP).

Intervento

25.1.3 - Interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici - **Edilizia scolastica**

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'intervento finanzia **alcuni edifici scolastici pubblici riportati nell'ordinanza n. 33 dell'11 luglio 2017 del Commissario straordinario per la ricostruzione, non finanziati dalle risorse nazionali.**

L'azione finanzia interventi di:

- miglioramento dell'efficienza energetico-ambientale degli edifici esistenti riguardanti tutti gli interventi edili (compresi gli impianti) e prevedendo l'inclusione di tetti e muri ecologici al fine di ridurre al minimo le emissioni GES;
- ristrutturazione edilizia e adeguamento di edifici pubblici al fine di conseguire una loro elevata efficienza energetica e una elevata qualità ambientale e tecnologica, inclusa la trasformazione di edifici esistenti in edifici ad energia quasi zero (nZEB) nonché la demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria dell'edificio preesistente in quanto rientrante ai sensi dell'art.3 comma 1, lett. d) del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" nella definizione di "interventi di ristrutturazione edilizia".

Gli interventi finanziati saranno realizzati in sinergia e complementarietà con le attività previste per le opere di adeguamento e/o miglioramento sismico di cui all'azione 28.1.3.

La dotazione iniziale dell'intervento è pari a € 7.600.000,00.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Regione Marche, enti locali in forma singola e/o associata e altri enti pubblici, consorzi di enti.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro: convenzione diretta con gli enti pubblici proprietari	X

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017												
2018				X *								
2019												
2020												

(*) Atto di approvazione Elenco Interventi

Principi guida per la selezione dei progetti

Puntuale individuazione dei progetti indicati che interessano gli edifici scolastici di cui all'ordinanza n. 33 del Commissario straordinario per la ricostruzione dell'11 luglio 2017.

I principi guida per la selezione dei progetti previsti nella presente scheda e i criteri di ammissibilità e valutazione assumono carattere indicativo per le scelte della PF responsabile dell'intervento.

Ammissibilità

- Coerenza con la Strategia energetica nazionale, il decreto Burden Sharing e il PEAR;
- Rispetto delle direttive 31/2010 sulla prestazione energetica nell'edilizia e 27/2012 sull'efficienza energetica;
- Proprietà o completa disponibilità dell'area o dell'immobile;
- Interventi di produzione di energia da fonti rinnovabili a soli fini di autoconsumo e comunque in abbinamento a interventi risparmio energetico;
- Presenza di diagnosi energetica a corredo dei progetti proposti per l'efficientamento di edifici esistenti.

Valutazione

QUALITÀ DEL PROGETTO:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti;
- Innovatività del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle tecnologie richieste nello specifico ambito applicativo;
- Introduzione di sistemi di rilevazione/controllo in continuo dei consumi delle prestazioni energetiche e ambientali, con piano di diffusione on line dei dati di monitoraggio;
- Utilizzo di tecniche di bioedilizia.

Sostenibilità economico-finanziaria

- Entità del cofinanziamento da parte del beneficiario

EFFICACIA:

Impatti diretti

- Consumi energetici dell'edificio
- Classe energetica dell'immobile prima della realizzazione dell'intervento
- Rapporto tra potenziale di risparmio energetico e investimento ammissibile

Effetti trasversali

- Prestazione dell'intervento in termini di riduzione del consumo di energia da fonte fossile e incremento della quota dei consumi da fonte rinnovabile;
- Minimizzazione impatti ambientali, riferiti alle emissioni di CO₂;
- Presenza di attestato/certificato protocollo ITACA Marche con punteggio non inferiore a 1,5.

Priorità

- Realizzazione interventi complementari di messa in sicurezza degli edifici ai fini sismici;
- Progetti promossi dagli enti locali che hanno già aderito o che aderiranno al patto dei sindaci (PAES) o che aderiscono a un più ampio progetto di sviluppo urbano sostenibile di dimensione sovra comunale.

Tipologia di spese ammissibili

Fermo restando le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento ai regolamenti comunitari vigenti, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014-2020, a titolo indicativo sono ammissibili a contributo le seguenti spese:

- spese per la realizzazione di impianti, opere a rete, opere murarie ed assimilate funzionali all'esclusiva realizzazione dell'efficienza energetica dell'edificio, quali ad esempio isolamento termico, serre solari, sistemi solari passivi e finitura a essi strettamente connesse;
- installazione di impianti, anche da fonti rinnovabili, finalizzati al raggiungimento di un'elevata efficienza energetica e finiture a essi connesse;
- acquisizioni di sistemi e apparecchiature per il monitoraggio in fase di esercizio, in quanto strettamente necessari alla realizzazione dell'intervento;
- spese tecniche (progettazione, direzione lavori, collaudi, ecc.) nel limite massimo del 10% dei lavori a base d'asta e/o affidati in economia

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		100%	
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	x
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	x
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	x

Priorità ai Comuni del cratere con possibile estensione ai Comuni che ricadono nelle classi di pericolosità sismica 1 e 2.

Meccanismi territoriali di attuazione

Codice	Tipo di investimento	Check
01	Investimento territoriale integrato - urbano	X
03	Investimento territoriale integrato - altro	
07	Non pertinente	X

Normativa di riferimento

- Regolamento UE 1303/2013
- Regolamento UE 1301/2013
- Direttive Comunitarie 2014/24/CE e 2014/25/CE
- Direttiva 2009/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2009, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle Direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE

- *Direttiva 2012/27/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, sull'efficienza energetica che modifica la Direttive 2009/125/CE e Direttiva 2010/30/UE e abroga le Direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE*
- *Decreto Legislativo n. 102 del 4 luglio 2014 di attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE*
- *L.R. n.10 del 24/07/2002*
- *Decreto Legislativo n. 192 del 19 Agosto 2005 Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa la rendimento energetico nell'edilizia*
- *DM 26/06/2015 Adeguamento linee guida nazionali pe la certificazione energetica degli edifici*
- *DM 26/06/2015 Requisiti minimi per la prestazione energetica degli edifici.*
- *D.Lgs. 50/2016*
- *Norme UNI/CEI per definire le prestazioni degli apparecchi sostituiti e installati.*

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Edifici oggetto di interventi di efficientamento energetico	n.	11

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore target 2023
Consumi di energia elettrica della PA per unità di lavoro	GWh	3,17
Consumi di energia elettrica per illuminazione pubblica misurati in GWh	GWh	32,00

Scheda di attuazione intervento 25.1.4

Responsabile di azione

1. Servizio "Tutela, Gestione e Assetto del territorio"
2. P.F. Qualità dell'aria, Bonifiche, Fonti energetiche e Rifiuti – Dirigente Massimo Sbriscia
3. Dirigente incaricato: Massimo Sbriscia

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 8 – Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma

Priorità di investimento

4c – Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa

Obiettivo specifico

25 – Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili

Azione

25.1 – Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Azione 4.1.1 AdP).

Intervento

25.1.4 - Interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici - **Edilizia sanitaria**

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'intervento intende conseguire un risparmio energetico per la Pubblica Amministrazione, ma anche valorizzare il ruolo "esemplare" degli edifici pubblici nella promozione dell'efficienza energetica. In tal senso, la scelta dell'edificio dovrà tenere conto, oltre che dei maggiori risparmi conseguibili, anche delle caratteristiche di fruizione.

L'azione finanzia interventi di:

- miglioramento dell'efficienza energetico-ambientale degli edifici esistenti riguardanti tutti gli interventi edili (compresi gli impianti) e prevedendo l'inclusione di tetti e muri ecologici al fine di ridurre al minimo le emissioni GES;
- ristrutturazione edilizia e adeguamento di edifici pubblici al fine di conseguire una loro elevata efficienza energetica e una elevata qualità ambientale e tecnologica, inclusa la trasformazione di edifici esistenti in edifici ad energia quasi zero (nZEB) nonché la demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria dell'edificio preesistente in quanto rientrante ai sensi dell'art.3 comma 1, lett. d) del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" nella definizione di "interventi di ristrutturazione edilizia".

Gli interventi finanziati saranno prioritariamente realizzati in sinergia e complementarietà con le attività previste per le opere di adeguamento e/o miglioramento sismico di cui all'azione 28.1.4.

La dotazione iniziale dell'intervento è pari a € 13.436.314,52.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Aziende ospedaliere, Azienda Sanitaria Unica Regione (ASUR) Marche.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	

Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro: convenzione diretta con gli enti pubblici proprietari	X*

(*) Selezione dei progetti a seguito di procedure concertative/negoziali che tengano conto dei principi guida per la selezione dei progetti previsti nel POR e nella scheda MAPO.

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017												
2018				X *								
2019												
2020												

(*) Atto di approvazione Elenco Interventi

Principi guida per la selezione dei progetti

Nel caso di procedure concertative/negoziali, che consentono di sostenere e realizzare progetti, anche a regia regionale, attraverso il coinvolgimento nel processo decisionale e di costruzione delle scelte dell'Amministrazione regionale, nonché di tutti i soggetti interessati, sia pubblici che privati, favorendo sempre la risposta a bisogni collettivi, si applicano i principi guida di ammissibilità previsti dalla presente scheda e i criteri di valutazione assumono in tali casi carattere indicativo per le scelte della PF responsabile dell'intervento.

Ammissibilità

- Coerenza con la Strategia energetica nazionale, il decreto Burden Sharing e il PEAR;
- Rispetto delle direttive 31/2010 sulla prestazione energetica nell'edilizia e 27/2012 sull'efficienza energetica;
- Proprietà o completa disponibilità dell'area o dell'immobile;
- Interventi di produzione di energia da fonti rinnovabili a soli fini di autoconsumo e comunque in abbinamento a interventi risparmio energetico;
- Presenza di diagnosi energetica a corredo dei progetti proposti per l'efficientamento di edifici esistenti.

Valutazione

QUALITÀ DEL PROGETTO:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti;
- Innovatività del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle tecnologie richieste nello specifico ambito applicativo;
- Introduzione di sistemi di rilevazione/controllo in continuo dei consumi delle prestazioni energetiche e ambientali, con piano di diffusione on line dei dati di monitoraggio;
- Utilizzo di tecniche di bioedilizia.

Sostenibilità economico-finanziaria

- Entità del cofinanziamento da parte del beneficiario

EFFICACIA:

Impatti diretti

- Consumi energetici dell'edificio
- Classe energetica dell'immobile prima della realizzazione dell'intervento
- Rapporto tra potenziale di risparmio energetico e investimento ammissibile

Effetti trasversali

- Prestazione dell'intervento in termini di riduzione del consumo di energia da fonte fossile e incremento della quota dei consumi da fonte rinnovabile;
- Minimizzazione impatti ambientali, riferiti alle emissioni di CO₂;
- Presenza di attestato/certificato protocollo ITACA Marche con punteggio non inferiore a 1,5.

Priorità

- Realizzazione interventi complementari di messa in sicurezza degli edifici ai fini sismici;
- Progetti promossi dagli enti locali che hanno già aderito o che aderiranno al patto dei sindaci (PAES) o che aderiscono a un più ampio progetto di sviluppo urbano sostenibile di dimensione sovra comunale.

Tipologia di spese ammissibili

Fermo restando le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento ai regolamenti comunitari vigenti, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014-2020, a titolo indicativo, sono ammissibili a contributo le seguenti spese:

- spese per la realizzazione di impianti, opere a rete, opere murarie ed assimilate funzionali all'esclusiva realizzazione dell'efficienza energetica dell'edificio, quali ad esempio isolamento termico, serre solari, sistemi solari passivi e finitura a essi strettamente connesse;
- installazione di impianti, anche da fonti rinnovabili, finalizzati al raggiungimento di un'elevata efficienza energetica e finiture a essi connesse;
- acquisizioni di sistemi e apparecchiature per il monitoraggio in fase di esercizio, in quanto strettamente necessari alla realizzazione dell'intervento;
- spese tecniche (progettazione, direzione lavori, collaudi, ecc.) nel limite massimo del 10% dei lavori a base d'asta e/o affidati in economia

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		100%	
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	x
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	x
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	x

Priorità ai Comuni del cratere con possibile estensione ai Comuni che ricadono nelle classi di pericolosità sismica 1 e 2.

Meccanismi territoriali di attuazione

Codice	Tipo di investimento	Check
01	Investimento territoriale integrato - urbano	X
03	Investimento territoriale integrato - altro	
07	Non pertinente	X

Normativa di riferimento

- Regolamento UE 1303/2013
- Regolamento UE 1301/2013
- Direttive Comunitarie 2014/24/CE e 2014/25/CE
- Direttiva 2009/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2009, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle Direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE

- *Direttiva 2012/27/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, sull'efficienza energetica che modifica la Direttive 2009/125/CE e Direttiva 2010/30/UE e abroga le Direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE*
- *Decreto Legislativo n. 102 del 4 luglio 2014 di attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE*
- *L.R. n.10 del 24/07/2002*
- *Decreto Legislativo n. 192 del 19 Agosto 2005 Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa la rendimento energetico nell'edilizia*
- *DM 26/06/2015 Adeguamento linee guida nazionali pe la certificazione energetica degli edifici*
- *DM 26/06/2015 Requisiti minimi per la prestazione energetica degli edifici.*
- *D.Lgs. 50/2016*
- *Norme UNI/CEI per definire le prestazioni degli apparecchi sostituiti e installati.*

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Edifici oggetto di interventi di efficientamento energetico	n.	21

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore target 2023
Consumi di energia elettrica della PA per unità di lavoro	GWh	3,17
Consumi di energia elettrica per illuminazione pubblica misurati in GWh	GWh	32,00

Scheda di attuazione intervento 25.1.5

Responsabile di azione

1. Servizio "Tutela, Gestione e Assetto del territorio"
2. P.F. Qualità dell'aria, Bonifiche, Fonti energetiche e Rifiuti – Dirigente Massimo Sbriscia
3. Dirigente incaricato: Massimo Sbriscia

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 8 – Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma

Priorità di investimento

4c – Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa

Obiettivo specifico

25 – Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili

Azione

25.1 – Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Azione 4.1.1 AdP).

Intervento

25.1.5 - Interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici – **Edifici pubblici strategici**

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'intervento intende conseguire un risparmio energetico per la Pubblica Amministrazione, ma anche valorizzare il ruolo "esemplare" degli edifici pubblici nella promozione dell'efficienza energetica. In tal senso, la scelta dell'edificio dovrà tenere conto, oltre che dei maggiori risparmi conseguibili, anche delle caratteristiche di fruizione dell'edificio.

Il contributo sosterrà edifici strategici, non solo in termini di impatti per la salvaguardia di vite umane durante il verificarsi di un potenziale evento sismico ma altresì per la funzione di pubblica utilità che possono svolgere nella gestione delle fasi di prima emergenza.

L'azione finanzia interventi di:

- miglioramento dell'efficienza energetico-ambientale degli edifici esistenti riguardanti tutti gli interventi edili (compresi gli impianti) e prevedendo l'inclusione di tetti e muri ecologici al fine di ridurre al minimo le emissioni GES;
- ristrutturazione edilizia e adeguamento di edifici pubblici al fine di conseguire una loro elevata efficienza energetica e una elevata qualità ambientale e tecnologica, inclusa la trasformazione di edifici esistenti in edifici ad energia quasi zero (nZEB) nonché la demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria dell'edificio preesistente in quanto rientrante ai sensi dell'art.3 comma 1, lett. d) del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" nella definizione di "interventi di ristrutturazione edilizia".

Gli interventi finanziati saranno prioritariamente realizzati in sinergia e complementarietà con le attività previste per le opere di adeguamento e/o miglioramento sismico di cui all'intervento 28.1.5.

La dotazione iniziale dell'intervento è pari a € 9.000.000,00.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Regione Marche, Enti locali.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro: convenzione diretta con gli enti pubblici proprietari	X*

(*) Selezione dei progetti a seguito di procedure concertative/negoziali che tengano conto dei principi guida per la selezione dei progetti previsti nel POR e nella scheda MAPO.

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017												
2018				X *								
2019												
2020												

(*) Atto di approvazione Elenco Interventi

Criteri di selezione

Nel caso di procedure concertative/negoziali, che consentono di sostenere e realizzare progetti, anche a regia regionale, attraverso il coinvolgimento nel processo decisionale e di costruzione delle scelte dell'Amministrazione regionale, nonché di tutti i soggetti interessati, sia pubblici che privati, favorendo sempre la risposta a bisogni collettivi, si applicano i principi guida di ammissibilità previsti dalla presente scheda e i criteri di valutazione assumono in tali casi carattere indicativo per le scelte della PF responsabile dell'intervento.

Ammissibilità

- Coerenza con la Strategia energetica nazionale, il decreto Burden Sharing e il PEAR;
- Rispetto delle direttive 31/2010 sulla prestazione energetica nell'edilizia e 27/2012 sull'efficienza energetica;
- Proprietà o completa disponibilità dell'area o dell'immobile;
- Interventi di produzione di energia da fonti rinnovabili a soli fini di autoconsumo e comunque in abbinamento a interventi risparmio energetico;
- Presenza di diagnosi energetica a corredo dei progetti proposti per l'efficientamento di edifici esistenti.

Valutazione

QUALITÀ DEL PROGETTO:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti;
- Innovatività del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle tecnologie richieste nello specifico ambito applicativo;
- Introduzione di sistemi di rilevazione/controllo in continuo dei consumi delle prestazioni energetiche e ambientali, con piano di diffusione on line dei dati di monitoraggio;
- Utilizzo di tecniche di bioedilizia.

Sostenibilità economico-finanziaria

- Entità del cofinanziamento da parte del beneficiario

EFFICACIA:

Impatti diretti

- Consumi energetici dell'edificio
- Classe energetica dell'immobile prima della realizzazione dell'intervento
- Rapporto tra potenziale di risparmio energetico e investimento ammissibile

Effetti trasversali

- Prestazione dell'intervento in termini di riduzione del consumo di energia da fonte fossile e incremento della quota dei consumi da fonte rinnovabile;
- Minimizzazione impatti ambientali, riferiti alle emissioni di CO2;
- Presenza di attestato/certificato protocollo ITACA Marche con punteggio non inferiore a 1,5.

Priorità

- Realizzazione interventi complementari di messa in sicurezza degli edifici ai fini sismici;
- Progetti promossi dagli enti locali che hanno già aderito o che aderiranno al patto dei sindaci (PAES) o che aderiscono a un più ampio progetto di sviluppo urbano sostenibile di dimensione sovra comunale.

Tipologia di spese ammissibili

Fermo restando le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento ai regolamenti comunitari vigenti, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014-2020, a titolo indicativo, sono ammissibili a contributo le seguenti spese:

- spese per la realizzazione di impianti, opere a rete, opere murarie ed assimilate funzionali all'esclusiva realizzazione dell'efficienza energetica dell'edificio, quali ad esempio isolamento termico, serre solari, sistemi solari passivi e finitura a essi strettamente connesse;
- installazione di impianti, anche da fonti rinnovabili, finalizzati al raggiungimento di un'elevata efficienza energetica e finiture a essi connesse;
- acquisizioni di sistemi e apparecchiature per il monitoraggio in fase di esercizio, in quanto strettamente necessari alla realizzazione dell'intervento;
- spese tecniche (progettazione, direzione lavori, collaudi, ecc.) nel limite massimo del 10% dei lavori a base d'asta e/o affidati in economia

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		100%	
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	x
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	x
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	x

Priorità ai Comuni del cratere con possibile estensione ai Comuni che ricadono nelle classi di pericolosità sismica 1 e 2.

Meccanismi territoriali di attuazione

Codice	Tipo di investimento	Check
01	Investimento territoriale integrato - urbano	X
03	Investimento territoriale integrato - altro	
07	Non pertinente	X

Normativa di riferimento

- Regolamento UE 1303/2013
- Regolamento UE 1301/2013
- Direttive Comunitarie 2014/24/CE e 2014/25/CE
- Direttiva 2009/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2009, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle Direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE

- *Direttiva 2012/27/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, sull'efficienza energetica che modifica la Direttive 2009/125/CE e Direttiva 2010/30/UE e abroga le Direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE*
- *Decreto Legislativo n. 102 del 4 luglio 2014 di attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE*
- *L.R. n. 10 del 24/07/2002*
- *Decreto Legislativo n. 192 del 19 Agosto 2005 Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia*
- *DM 26/06/2015 Adeguamento linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici*
- *DM 26/06/2015 Requisiti minimi per la prestazione energetica degli edifici.*
- *D. Lgs. 50/2016*
- *Norme UNI/CEI per definire le prestazioni degli apparecchi sostituiti e installati.*

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Edifici oggetto di interventi di efficientamento energetico	n.	14

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore target 2023
Consumi di energia elettrica della PA per unità di lavoro	GWh	3,17
Consumi di energia elettrica per illuminazione pubblica misurati in GWh	GWh	32,00

Scheda attuazione intervento 26.3.1

Responsabile di azione

1. Servizio "Tutela, gestione e assetto del territorio"
2. P.F. Trasporto pubblico locale, logistica e viabilità – Dirigente Letizia Casonato
3. Funzionario incaricato: Michela Ferroni

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 8 - Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma

Priorità di investimento

4e - Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni

Obiettivo specifico

26 – Aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane

Azioni

26.3 – Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di *charging hub*

Interventi

26.3.1 Interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerarie percorsi ciclabili e ciclo-pedonali

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'obiettivo relativo all'aumento della mobilità sostenibile è già presente nel POR FESR. Viene ripreso nell'ambito dell'Asse 8 dedicato alla ripresa dal sisma al fine di valorizzare una mobilità sostenibile rispettosa dell'ambiente e che possa anche rendere maggiormente accessibili i luoghi simbolo del patrimonio marchigiano, contribuendo indirettamente all'attrattività della regione. Le azioni ricadenti in questa priorità saranno realizzate nelle aree urbane.

Nell'ambito del processo di ricostruzione in atto, a seguito degli eventi sismici che hanno colpito il territorio marchigiano, si ritiene prioritario promuovere interventi volti a migliorare la qualità di vita nelle aree urbane tramite la riduzione delle emissioni di carbonio. Attraverso tale obiettivo, tenendo conto delle caratteristiche territoriali del cratere, si intende incentivare una mobilità a basso impatto da affiancare ai tradizionali metodi di trasporto, così da poter offrire a residenti, pendolari e turisti, soluzioni alternative o combinate, in grado di ridurre gli effetti sull'ambiente e diminuire l'uso dei mezzi privati.

Al fine di incentivare l'utilizzo di mezzi a basso impatto ambientale e così concorrere alla riduzione delle emissioni e dell'assorbimento di carbonio, è necessario cofinanziare interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di **itinerari e percorsi ciclabili**.

Tali interventi verranno realizzati nelle aree urbane, così come definite nell'Allegato 2 al POR, privilegiando, all'interno di tali aree, quelle che sono collocate lungo il tracciato del reticolo del TPL ferroviario, corrispondente agli assi vallivi di riferimento, così da integrare le varie modalità di mobilità sostenibile.

Saranno finanziabili prioritariamente le seguenti tipologie d'intervento:

- realizzazione/adeguamento e messa in sicurezza di percorsi ciclabili (piste ciclabili in sede propria, corsie riservate, ZTL, percorsi ciclopeditoni)
- realizzazione di segnaletica orizzontale e verticale dedicata ai ciclisti e funzionale alla riconoscibilità dei percorsi ciclabili.

Inoltre, in coerenza con quanto stabilito dal POR, potranno prevedersi opere accessorie strettamente connesse all'intervento infrastrutturale, volte alla realizzazione di posti bici in prossimità dei nodi di scambio del TPL automobilistico e ferroviario (velostazioni), all'installazione di telecamere o dispositivi tecnologici per il monitoraggio del traffico e/o contatori automatici di passaggio sulle piste ciclabili e di utilizzo dei parcheggi, attivazione ed integrazione dei sistemi di bikesharing, punti di sosta e di manutenzione dedicati.

L'intervento è finalizzato alla creazione di una rete interconnessa di itinerari ciclabili, cicloturistici e ciclopeditoni, così da incentivare anche lo sviluppo delle attività turistiche, favorendo positive ricadute sull'economia regionale.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Regione Marche, Enti locali in forma singola o associata, Aziende TPL

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro: convenzione diretta con gli enti pubblici proprietari	X *

(*) Selezione dei progetti a seguito di procedure concertative/negoziali che tengano conto dei principi guida per la selezione dei progetti previsti nel POR e nella scheda MAPO.

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2018					X *							
2019												
2020												

(*) Bando o Atto di approvazione Elenco Interventi

Principi guida per la selezione dei progetti

Nel caso di procedure concertative/negoziali, che consentono di sostenere e realizzare progetti, anche a regia regionale, attraverso il coinvolgimento nel processo decisionale e di costruzione delle scelte dell'Amministrazione regionale, nonché di tutti i soggetti interessati, sia pubblici che privati, favorendo sempre la risposta a bisogni collettivi, si applicano i principi guida di ammissibilità previsti dalla presente scheda e i criteri di valutazione assumono in tali casi carattere indicativo per le scelte della PF responsabile dell'intervento.

Criteri di ammissibilità

- Localizzazione in area urbana;
- Presenza di strumenti di pianificazione per la mobilità urbana che includano misure accessorie di incentivazione all'adozione di stili di trasporto eco-compatibili.

Criteri di valutazione

MACRO-CRITERI RELATIVI ALLA QUALITÀ DEL PROGETTO:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti
- Grado di cantierabilità del progetto (presenza di pareri, nulla osta, ecc.)
- Prossimità di parcheggi e/o nodi di scambio
- Livello di integrazione con il sistema di Trasporto Pubblico Locale

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando
- Entità del cofinanziamento (aggiuntivo) da parte del beneficiario

MACRO-CRITERI RELATIVI ALL'EFFICACIA:

Impatti diretti

- Incremento potenziale dell'utenza
- Estensione delle linee interessate in km

Effetti trasversali

- Sinergie con altri Assi del POR, con la programmazione FSE e/o con altre fonti di finanziamento comunitarie, nazionali e regionali
- Riduzione stimata del traffico dei veicoli privati

Criteri di priorità

- Progetti promossi dagli enti locali che hanno già aderito o che aderiranno al patto dei sindaci (PAES) o che aderiscono ad un più ampio progetto di sviluppo urbano sostenibile di dimensione sovra comunale
- Previsione di soluzioni in grado di accrescere l'accessibilità ai servizi di trasporto per le persone disabili
- Previsione di integrazioni con infrastrutture verdi, ai sensi della REM, di cui alla L.R. 2/2013

Tipologie di spese ammissibili

Si rinvia alle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento ai regolamenti comunitari, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014/2020.

A titolo esplicativo per il presente intervento, si indicano le seguenti spese;

- Spese tecniche strettamente necessarie alla realizzazione dell'intervento
- Lavori, impianti e forniture strettamente legati alla realizzazione dell'intervento
- Spese per espropri ed acquisizione di aree nel limite del 10% della spesa totale ammissibile

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		Tra 75% e 100%*	
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente			

* 100% a fondo perduto esclusivamente per i Comuni appartenenti all'area del cratere

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

Priorità ai Comuni del cratere con possibile estensione ai Comuni che ricadono nelle classi di pericolosità sismica 1 e 2.

Meccanismi territoriali di attuazione

Codice	Tipo di investimento	Check
01	Investimento territoriale integrato - urbano	X
03	Investimento territoriale integrato - altro	
07	Non pertinente	

Normativa di riferimento

- Regolamento UE 1303/2013
- Regolamento UE 1301/2013
- Regolamento UE 1407/2013
- Regolamento UE 651/2014
- Direttive Comunitarie 2004/17/CE e 2004/18/CE
- D. Lgs. 50/2016
- L.R. 45/1998; L.R. 6/2013
- DACR n. 114/2003 e DACR n.86/2013 "Programma Triennale dei Servizi di Trasporto Pubblico Regionale"
- DACR n. 99 del 29/07/2009 "Documento Unitario di Programmazione Regionale"
- DACR n. 116 del 09/12/2014 "Zonizzazione e classificazione del territorio regionale delle Marche, ai fini della valutazione della qualità dell'aria".

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target al 2023
Estensione in lunghezza delle piste ciclabili	Km	118,00

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore target 2023
Concentrazione di PM10 nell'aria nei comuni capoluogo di provincia	giornate/anno con superamento soglia (media regionale)	33,00

Scheda di attuazione intervento 27.1.1

Responsabile di azione:

1. Servizio: Tutela Gestione e Assetto del Territorio
2. P.F.: Difesa del Suolo e della Costa
3. Dirigente incaricato: Mario Smargiasso

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 8 – Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma

Priorità di investimento

5b - Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi.

Obiettivo specifico

27 – Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera

Azione

27.1 - Manutenzione straordinaria del reticolo idraulico, delle reti di scolo e sollevamento acque, laminazione delle piene e stabilizzazione delle pendici, utilizzando, ove possibile, infrastrutture verdi (5.1.2 AdP).

Intervento

27.1.1 Mitigazione del rischio idraulico attraverso la manutenzione straordinaria del reticolo idraulico, delle reti di scolo e la laminazione delle piene

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

Le conseguenze economiche e socio-demografiche prodotte dalla crisi sismica iniziata nell'agosto 2016 hanno indotto una riconsiderazione ancora più consapevole sulla necessità di conseguire un adeguato livello di "sicurezza" del territorio che sarà presto interessato dalla massiccia operazione di ricostruzione del patrimonio edilizio danneggiato.

Durante la corrente fase di emergenza, nel cui ambito sono stati avviati significativi piani operativi d'intervento sulle infrastrutture a rete (e con esse su molte criticità idrogeologiche per dissesto gravitativo), si è coerentemente assegnato un carattere di priorità anche nelle programmazioni ordinarie di settore e, tra queste, la programmazione in materia di difesa del suolo.

A tale premessa è dunque riconducibile la scelta di concentrare proprio nell'area del cratere, integrando nel dicembre 2017 un previgente Accordo di Programma, consistenti risorse ordinarie del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (circa 12 MLN €) destinate ad interventi di riduzione del rischio idrogeologico (idraulico e per frana).

In continuità con le ragioni ed i criteri che hanno suggerito queste ulteriori azioni programmatiche, appunto nella consapevolezza che le istanze del territorio fisico devono essere affrontate con costanza e coerenza, l'azione di sostegno alla mitigazione del rischio idraulico è volta al conseguimento di obiettivi integrati in conformità con gli enunciati della direttive 2000/60CE e 2007/60CE, come recepiti, disciplinati e organizzati dal susseguirsi delle norme statali e come attuati dagli strumenti pianificatori ad essi conseguenti.

In queste aree, già vocate dal punto di vista naturalistico, sono quindi previsti interventi materiali multi obiettivo in cui opere di manutenzione finalizzate all'incremento della sicurezza contemperino ovunque possibile azioni per la qualità ambientale.

Ci si propone dunque di applicare standard progettuali coerenti con le strategie di adattamento al cambiamento climatico e che perseguano la valorizzazione della biodiversità con la salvaguardia degli habitat ed il miglioramento delle qualità

ecologiche delle aree perifluviali; a queste azioni si assegna così una funzione di sostegno alla ripresa e al rafforzamento del contesto sociale del "cratere sismico".

Pertanto saranno interessati i tratti mediani e montani dei bacini dei **Fiumi Tronto, Aso, Tesino, Chienti e Potenza, nonché dei reticoli idrografici ad essi afferenti**, con priorità per i tratti critici che hanno determinato la formale perimetrazione di area a rischio (elevato e molto elevato) nei Piani di Assetto Idrogeologico (PAI).

La selezione dei tratti su cui concentrare l'attenzione progettuale sarà eseguita nell'obiettivo di armonizzare le progettualità in corso attivate con la programmazione ordinaria, in modo da dare continuità territoriale e metodologica alle azioni già intraprese, anche valutando in via preventiva l'efficacia attesa dagli interventi in via di attuazione con tali strumenti.

Le tipologie di intervento saranno tarate sulle specificità dei contesti fluviali; in questa chiave la tipologia della manutenzione straordinaria, volta a garantire le condizioni per un deflusso regolare delle portate e il ripristino di sezioni idrauliche capaci di far defluire le portate massime, sarà pensata caso per caso in modo da perseguire efficacia nella riqualificazione e nella rinaturalizzazione dei corpi idrici e delle loro aree di pertinenza.

All'obiettivo di ripristinare per quanto possibile le condizioni di sicurezza delle regioni fluviali ed un equilibrio idrologico dinamico, in grado di favorire l'aumento della capacità di trasporto dei sedimenti, sarà associata l'analisi delle istanze ecologiche, percepite nella moderna visione sociale e rese obiettivo normativo nelle discipline più recenti, che insieme si prefiggono la rinaturalizzazione del territorio ed una sua valorizzazione.

Il ripristino dell'apporto naturale di materiale solido lungo le aste fluviali avrà nel medio termine effetti positivi nel contrastare l'erosione costiera determinando un ripascimento naturale delle spiagge. Sempre allo scopo di riequilibrare il ciclo sedimentario si dovranno rimuovere i sedimenti accumulati a monte degli sbarramenti artificiali per reimmetterli immediatamente a valle, dove l'energia cinetica dell'acqua rimetterà in moto il trasporto.

Si potrà prevedere l'eliminazione di manufatti artificiali e di altri elementi estranei all'ambiente fluviale nei casi in cui non siano funzionali alla difesa di infrastrutture effettivamente a rischio, ma che anzi alterano le dinamiche naturali. Dove possibile e funzionale i manufatti artificiali potranno essere riattivati, sotto il profilo idraulico, sostituendoli o integrandoli con elementi propri dell'ingegneria naturalistica utili a ripristinare un livello minimo di naturalità dei luoghi e del deflusso.

Si prevedono pertanto a titolo esemplificativo:

- redazione di progetti generali di gestione dei corsi d'acqua di cui all'art. 2 della legge regionale 12 novembre 2012, n. 31, e s.m.i..
- interventi di rinaturalizzazione con demolizione parziale di sbarramenti artificiali e realizzazione di varchi funzionali al ripristino del flusso naturale di sedimenti solidi
- realizzazione di percorsi di connessione a by pass
- eliminazione totale o parziale di manufatti artificiali che non svolgono una funzione di difesa idraulica e con rinaturalizzazione di sponde e argini con tecniche di ingegneria naturalistica;
- opere di sistemazione spondale e di consolidamento arginale al fine di mitigare il rischio di esondazione, soprattutto in prossimità di infrastrutture e insediamenti;
- interventi volti alla manutenzione idraulico-forestale, compreso il mantenimento delle associazioni vegetali in condizioni giovanili, che avendo massima flessibilità e resistenza alle sollecitazioni della corrente, hanno effetti positivi sulla stabilità delle sponde e rallentano la corrente riducendo la capacità di scavo e di trasporto dell'acqua.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Regione, Province, Comuni in forma singola o associata

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa a sportello (durata max 40gg)	
Altro (beneficiari predeterminati per competenza territoriale o funzionale)	X *

(*) Selezione dei progetti a seguito di procedure concertative/negoziali che tengano conto dei principi guida per la selezione dei progetti previsti nel POR e nella scheda MAPO.

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017												
2018												
2019	X *	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2020	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

(*) Atto di approvazione Elenco Interventi

Principi guida per la selezione dei progetti

Nel caso di procedure concertative/negoziali, che consentono di sostenere e realizzare progetti, anche a regia regionale, attraverso il coinvolgimento nel processo decisionale e di costruzione delle scelte dell'Amministrazione regionale, nonché di tutti i soggetti interessati, sia pubblici che privati, favorendo sempre la risposta a bisogni collettivi, si applicano i principi guida di ammissibilità previsti dalla presente scheda e i criteri di valutazione assumono in tali casi carattere indicativo per le scelte della PF responsabile dell'intervento.

Criteri di ammissibilità

Criteri di valutazione

Per l'individuazione degli interventi si prenderanno in considerazione i progetti contenuti nella banca dati ReNDiS (Repertorio Nazionale degli interventi per la difesa del suolo), gestita da ISPRA, che è il riferimento per i finanziamenti in materia di difesa del suolo ai sensi del DPCM 28/05/2015 "Individuazione dei criteri e delle modalità per stabilire le priorità di attribuzione delle risorse agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico" e che deve essere applicato per ogni fase di selezione di assegnazione di risorse statali.

L'elenco dei progetti presenti nella banca dati RENDIS è stato redatto sulla base delle richieste di finanziamento formulate dagli enti locali e istruite dalla PF Difesa del Suolo e della Costa applicando i criteri del suddetto DPCM. I criteri applicati determinano una graduatoria e definito le priorità.

Criteri di priorità

Per la sopravvenuta entrata in vigore del DPCM 28/05/2015, e quindi in coerenza con i suddetti criteri, verranno selezionati prioritariamente gli interventi presenti nella graduatoria ReNDiS relativi alle situazioni identificate nei PAI con classi di rischio R3 e R4 o che su queste apportino i benefici attesi.

Si potranno, comunque, individuare anche interventi non ancora presenti nella banca dati Rendis ma ritenuti ad elevata priorità rispetto alle modificazioni dell'assetto morfologico e idrogeologico causate dagli eventi sismici, con particolare priorità ai comuni del cratere con possibile estensione ai comuni che ricadono nelle classi di pericolosità sismica 1 e 2. L'individuazione deve comportare l'inserimento nel sistema Rendis.

In analogia, potranno essere individuati interventi relativi ad aree non ancora censite formalmente nei PAI, per le quali sia in corso la procedura di perimetrazione in quanto rappresentative di nuove situazioni di pericolosità o dell'esito di approfondimenti conoscitivi.

Infine, considerata la distribuzione, diffusa su tutto il territorio del cratere regionale, dei fenomeni di dissesto idrogeologico già censiti o inseribili, si potranno applicare criteri di territorialità in grado di favorire in tal senso un adeguato equilibrio nel processo di ripresa dei sistemi nelle aree colpite dalla crisi sismica.

Tipologia di spese ammissibili

Ferme restando le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia, si identificano a titolo semplificativo le seguenti spese:

- Spese tecniche (fino ad un massimo del 10% del costo totale dell'intervento);
- Indagini specialistiche e studi propedeutici alla progettazione;
- Spese per lavori di manutenzione straordinaria fluviale e per la realizzazione di aree di laminazione e/o altri manufatti finalizzati alla riduzione del rischio (ad es. espropri, costruzioni argini, difese spondali, taglio vegetazione, movimento materiale ecc.).

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		100%	Eventuali soglie in fase di attuazione
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	x
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	x

Priorità ai Comuni del cratere con possibile estensione ai Comuni che ricadono nelle classi di pericolosità sismica 1 e 2.

Meccanismi territoriali di attuazione

Codice	Tipo di investimento	Check
01	Investimento territoriale integrato - urbano	
03	Investimento territoriale integrato - altro	
07	Non pertinente	X

Normativa di riferimento

- Regolamento UE 1303/2013
- Regolamento UE 1301/2013
- Regolamento 651/2014
- Regolamento 1407/2013
- Direttive Comunitarie 2004/17/CE e 2004/18/CE
- D. Lgs. 50/2016
- Deliberazione del Consiglio Regionale n. 116 del 21.01.2004
- D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152
- Direttiva Acque 2000/60/CE
- Direttiva Alluvioni 2007/60/CE
- D. Lgs. 23 febbraio 2010, n. 49
- DGR n. 1031 del 23.11.2015 (PGRA)
- LR 2/2013
- DACR n. 100/2014.

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Estensione in lunghezza degli interventi sui fiumi	Metri lineari	10.000

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore target 2023
Popolazione esposta a rischio alluvione	%	0,96

Scheda di attuazione intervento 28.1.1

Responsabile di azione

1. Servizio "Tutela, Gestione e Assetto del territorio"
2. P.F. "Qualità dell'aria, Bonifiche, Fonti energetiche e Rifiuti" – Dirigente Massimo Sbriscia
3. Dirigente incaricato: Massimo Sbriscia

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 8 – Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma

Priorità di investimento

5b – Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi

Obiettivo specifico

28 – Riduzione del rischio incendi e del rischio sismico

Azione

28.1 – Interventi di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio (5.3.2 AdP).

Intervento

28.1.1 Interventi di natura strutturale, o opere strettamente connesse, di adeguamento o miglioramento sismico – **Edilizia Universitaria**

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'azione

L'azione è volta a incentivare interventi di natura strutturale, o opere strettamente connesse, di adeguamento o miglioramento sismico, così come definiti dal capitolo 8.4 del D.M. 14/01/2008 ("Norme Tecniche per le Costruzioni"). Più precisamente:

- l'adeguamento sismico è conseguito mediante "l'esecuzione di un complesso di opere che rendano l'edificio atto a resistere alle azioni sismiche"
- per miglioramento sismico si intendono interventi: "finalizzati ad accrescere la capacità di resistenza delle strutture esistenti alle azioni considerate".

Gli interventi di miglioramento sismico, che interessano esclusivamente gli edifici pubblici, sono ammessi solo laddove in cui sia impossibile procedere all'adeguamento completo (ad es. nel caso di edifici ubicati in centri storici). Le progettualità saranno, prioritariamente, realizzate in sinergia e complementarietà con le attività previste per gli interventi dell'azione **25.1.1**, al fine di consentire di raggiungere valori minimi del rapporto capacità/domanda, prestabiliti a livello nazionale.

La dotazione iniziale dell'intervento è pari a € 14.000.000,00.

È consentita la demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria dell'edificio preesistente in quanto rientrante ai sensi dell'art.3 comma 1, lett. d) del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" nella definizione di "interventi di ristrutturazione edilizia".

Nel caso in cui si opti per la nuova costruzione occorre motivarne la necessità dal punto di vista funzionale, economico o di inidoneità del sito.

Non sono consentiti gli interventi sugli edifici di proprietà pubblica già finanziati con altri fondi nazionali e comunitari, fatta eccezione per quelli finanziati per altre finalità.

A titolo indicativo saranno finanziate le seguenti attività:

- Analisi preliminare dello stato di fatto, della tipologia costruttiva e degli aspetti critici evidenti;

- Pianificazione ed esecuzione delle indagini documentali e sperimentali specifiche a comprendere le componenti strutturali;
- Valutazione del comportamento sismico allo stato attuale;
- Pianificazione e definizione delle modalità di intervento;
- Progettazione dell'intervento, ai sensi della normativa vigente sui lavori pubblici;
- Valutazione tecnico-economica preliminare degli interventi;
- Realizzazione dell'intervento, che consente di ridurre le carenze, aumentando la resistenza della struttura alle azioni sismiche fino a raggiungere il valore obiettivo dell'indice di rischio.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Università.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro: convenzione diretta con gli enti pubblici proprietari	X *

(*) Selezione dei progetti a seguito di procedure concertative/negoziali che tengano conto dei principi guida per la selezione dei progetti previsti nel POR e nella scheda MAPO.

Calendario previsionale

	<i>Gen.</i>	<i>Feb.</i>	<i>Mar.</i>	<i>Apr.</i>	<i>Mag.</i>	<i>Giu.</i>	<i>Lug.</i>	<i>Ago.</i>	<i>Set.</i>	<i>Ott.</i>	<i>Nov.</i>	<i>Dic.</i>
2015												
2016												
2017												
2018									X *			
2019												
2020												

(*) Atto di approvazione Elenco Interventi

Principi guida per la selezione dei progetti

Nel caso di procedure concertative/negoziali, che consentono di sostenere e realizzare progetti, anche a regia regionale, attraverso il coinvolgimento nel processo decisionale e di costruzione delle scelte dell'Amministrazione regionale, nonché di tutti i soggetti interessati, sia pubblici che privati, favorendo sempre la risposta a bisogni collettivi, si applicano i principi guida di ammissibilità previsti dalla presente scheda e i criteri di valutazione assumono in tali casi carattere indicativo per le scelte della PF responsabile dell'intervento.

Ammissibilità

- Proprietà o completa disponibilità dell'area o dell'immobile;
- Livello di progettazione fattibilità, ai sensi della normativa vigente sui lavori pubblici.

Valutazione

QUALITÀ DEL PROGETTO:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti;
- Innovatività del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle tecnologie richieste nello specifico ambito applicativo.
- Priorità per gli interventi di prevenzione sismica su edifici strategici o rilevanti pubblici.

- Livello di progettazione esecutivo

Sostenibilità economico-finanziaria

- Entità del cofinanziamento da parte del beneficiario

EFFICACIA:

Impatti diretti

- differenza tra indice di rischio a post-intervento e ex ante-intervento

Effetti trasversali

- popolazione interessata dall'intervento, ossia numero massimo giornaliero di potenziali utilizzatori

Priorità

- Realizzazione interventi complementari di efficientamento energetico degli edifici;

Tipologia di spese ammissibili

A titolo indicativo saranno ammesse le seguenti categorie di spesa:

- Analisi preliminare dello stato di fatto, della tipologia costruttiva e degli aspetti critici evidenti;
- Pianificazione ed esecuzione delle indagini documentali e sperimentali specifiche a comprendere le componenti strutturali;
- Valutazione del comportamento sismico allo stato attuale;
- Pianificazione e definizione delle modalità di intervento;
- Spese per la progettazione fino ad un massimo del 10% del costo dell'intervento;
- Valutazione tecnico-economica preliminare degli interventi;
- Realizzazione dell'intervento, che consente di ridurre le carenze, aumentando la resistenza della struttura alle azioni sismiche fino a raggiungere il valore obiettivo dell'indice di rischio.

Gli interventi saranno eseguiti evitando sovrapposizioni con gli interventi finanziati dal Decreto Legge 24/04/2017 n.50 a valere sul Fondo per le verifiche antisismiche dei Comuni in zona sismica 1 e la messa in sicurezza degli edifici nel cratere.

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		100%	
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	x
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	x
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	x

Priorità ai Comuni del cratere con possibile estensione ai Comuni che ricadono nelle classi di pericolosità sismica 1 e 2

Meccanismi territoriali di attuazione

Codice	Tipo di investimento	Check
01	Investimento territoriale integrato - urbano	
03	Investimento territoriale integrato - altro	
07	Non pertinente	X

Normativa di riferimento

- Regolamento (UE) 1303/2013;
- Regolamento (UE) 1301/2013;
- Direttive Comunitarie 2014/24/CE e 2014/25/CE
- D.Lgs. 50/2016.

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Numero di edifici messi in sicurezza	n.	21

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore target 2023
Indice di rischio sismico	% per 10.000 abitanti	0,96

Scheda di attuazione intervento 28.1.2

Responsabile di azione

1. Servizio "Tutela, Gestione e Assetto del territorio"
2. P.F. "Qualità dell'aria, Bonifiche, Fonti energetiche e Rifiuti" – Dirigente Massimo Sbriscia
3. Dirigente incaricato: Massimo Sbriscia

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 8 – Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma

Priorità di investimento

5b – Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi

Obiettivo specifico

28 – Riduzione del rischio incendi e del rischio sismico

Azione

28.1 – Interventi di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio (5.3.2 AdP).

Intervento

28.1.2 Interventi di natura strutturale, o opere strettamente connesse, di adeguamento o miglioramento sismico – **Edilizia ERDIS (Ente Regionale Diritto allo Studio)**

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'azione

L'azione è volta a incentivare interventi di natura strutturale, o opere strettamente connesse, di adeguamento o miglioramento sismico, così come definiti dal capitolo 8.4 del D.M. 14/01/2008 ("Norme Tecniche per le Costruzioni"). Più precisamente:

- l'adeguamento sismico è conseguito mediante "l'esecuzione di un complesso di opere che rendano l'edificio atto a resistere alle azioni sismiche"
- per miglioramento sismico si intendono interventi: "finalizzati ad accrescere la capacità di resistenza delle strutture esistenti alle azioni considerate".

Gli interventi di miglioramento sismico, che interessano esclusivamente gli edifici pubblici, sono ammessi solo laddove in cui sia impossibile procedere all'adeguamento completo (ad es. nel caso di edifici ubicati in centri storici). Le progettualità saranno, prioritariamente, realizzate in sinergia e complementarietà con le attività previste per gli interventi dell'azione **25.1.2**, al fine di consentire di raggiungere valori minimi del rapporto capacità/domanda, prestabiliti a livello nazionale.

La dotazione iniziale dell'intervento è pari a € 4.100.000,00.

È consentita la demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria dell'edificio preesistente in quanto rientrante ai sensi dell'art.3 comma 1, lett. d) del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" nella definizione di "interventi di ristrutturazione edilizia".

Nel caso in cui si opti per la nuova costruzione occorre motivarne la necessità dal punto di vista funzionale, economico o di idoneità del sito.

Non sono consentiti gli interventi sugli edifici di proprietà pubblica già finanziati con altri fondi nazionali e comunitari, fatta eccezione per quelli finanziati per altre finalità.

A titolo indicativo saranno finanziate le seguenti attività:

- Analisi preliminare dello stato di fatto, della tipologia costruttiva e degli aspetti critici evidenti;

- Pianificazione ed esecuzione delle indagini documentali e sperimentali specifiche a comprendere le componenti strutturali;
- Valutazione del comportamento sismico allo stato attuale;
- Pianificazione e definizione delle modalità di intervento;
- Progettazione dell'intervento, ai sensi della normativa vigente sui lavori pubblici;
- Valutazione tecnico-economica preliminare degli interventi;
- Realizzazione dell'intervento, che consente di ridurre le carenze, aumentando la resistenza della struttura alle azioni sismiche fino a raggiungere il valore obiettivo dell'indice di rischio.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

ERDIS (Ente Regionale diritto allo studio) Marche.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro: convenzione diretta con gli enti pubblici proprietari	X *

(*) Selezione dei progetti a seguito di procedure concertative/negoziali che tengano conto dei principi guida per la selezione dei progetti previsti nel POR e nella scheda MAPO.

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017												
2018									X *			
2019												
2020												

(*) Atto di approvazione Elenco Interventi

Principi guida per la selezione dei progetti

Nel caso di procedure concertative/negoziali, che consentono di sostenere e realizzare progetti, anche a regia regionale, attraverso il coinvolgimento nel processo decisionale e di costruzione delle scelte dell'Amministrazione regionale, nonché di tutti i soggetti interessati, sia pubblici che privati, favorendo sempre la risposta a bisogni collettivi, si applicano i principi guida di ammissibilità previsti dalla presente scheda e i criteri di valutazione assumono in tali casi carattere indicativo per le scelte della PF responsabile dell'intervento.

Ammissibilità

- Proprietà o completa disponibilità dell'area o dell'immobile;
- Livello di progettazione fattibilità, ai sensi della normativa vigente sui lavori pubblici.

Valutazione

QUALITÀ DEL PROGETTO:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti;
- Innovatività del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle tecnologie richieste nello specifico ambito applicativo.
- Priorità per gli interventi di prevenzione sismica su edifici strategici o rilevanti pubblici.

- Livello di progettazione esecutivo

Sostenibilità economico-finanziaria

- Entità del cofinanziamento da parte del beneficiario

EFFICACIA:

Impatti diretti

- differenza tra indice di rischio a post-intervento e ex ante-intervento

Effetti trasversali

- popolazione interessata dall'intervento, ossia numero massimo giornaliero di potenziali utilizzatori

Priorità

- Realizzazione interventi complementari di efficientamento energetico degli edifici;

Tipologia di spese ammissibili

A titolo indicativo saranno ammesse le seguenti categorie di spesa:

- Analisi preliminare dello stato di fatto, della tipologia costruttiva e degli aspetti critici evidenti;
- Pianificazione ed esecuzione delle indagini documentali e sperimentali specifiche a comprendere le componenti strutturali;
- Valutazione del comportamento sismico allo stato attuale;
- Pianificazione e definizione delle modalità di intervento;
- Spese per la progettazione fino ad un massimo del 10% del costo dell'intervento;
- Valutazione tecnico-economica preliminare degli interventi;
- Realizzazione dell'intervento, che consente di ridurre le carenze, aumentando la resistenza della struttura alle azioni sismiche fino a raggiungere il valore obiettivo dell'indice di rischio.

Gli interventi saranno eseguiti evitando sovrapposizioni con gli interventi finanziati dal Decreto Legge 24/04/2017 n.50 a valere sul Fondo per le verifiche antisismiche dei Comuni in zona sismica 1 e la messa in sicurezza degli edifici nel cratere.

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		100%	
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	x
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	x
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	x

Priorità ai Comuni del cratere con possibile estensione ai Comuni che ricadono nelle classi di pericolosità sismica 1 e 2.

Meccanismi territoriali di attuazione

Codice	Tipo di investimento	Check
01	Investimento territoriale integrato - urbano	
03	Investimento territoriale integrato - altro	
07	Non pertinente	X

Normativa di riferimento

- Regolamento (UE) 1303/2013;
- Regolamento (UE) 1301/2013;
- Direttive Comunitarie 2014/24/CE e 2014/25/CE
- D.Lgs. 50/2016

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Numero di edifici messi in sicurezza	n.	6

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore target 2023
Indice di rischio sismico	% per 10.000 abitanti	0,96

Scheda di attuazione intervento 28.1.3

Responsabile di azione

1. Servizio "Tutela, Gestione e Assetto del territorio"
2. P.F. "Qualità dell'aria, Bonifiche, Fonti energetiche e Rifiuti" – Dirigente Massimo Sbriscia
3. Dirigente incaricato: Massimo Sbriscia

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 8 – Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma

Priorità di investimento

5b – Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi

Obiettivo specifico

28 – Riduzione del rischio incendi e del rischio sismico

Azione

28.1 – Interventi di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio (5.3.2 AdP).

Intervento

28.1.3 Interventi di natura strutturale, o opere strettamente connesse, di adeguamento o miglioramento sismico – **Edilizia scolastica**

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'azione

L'azione è volta a incentivare interventi di natura strutturale, o opere strettamente connesse, di adeguamento o miglioramento sismico, così come definiti dal capitolo 8.4 del D.M. 14/01/2008 ("Norme Tecniche per le Costruzioni"). Più precisamente:

- l'adeguamento sismico è conseguito mediante "l'esecuzione di un complesso di opere che rendano l'edificio atto a resistere alle azioni sismiche"
- per miglioramento sismico si intendono interventi: "finalizzati ad accrescere la capacità di resistenza delle strutture esistenti alle azioni considerate".

Le progettualità saranno, prioritariamente, realizzate in sinergia e complementarietà con le attività previste per gli interventi dell'azione **25.1.3**, al fine di consentire di raggiungere valori minimi del rapporto capacità/domanda, prestabiliti a livello nazionale. Come per l'intervento 25.1.3 il contributo sarà assegnato ad **alcuni edifici scolastici pubblici riportati nell'ordinanza n. 33 dell'11 luglio 2017 del Commissario straordinario per la ricostruzione, non finanziati dalle risorse nazionali**.

La dotazione iniziale dell'intervento è pari a € 7.600.000,00.

È consentita la demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria dell'edificio preesistente in quanto rientrante ai sensi dell'art.3 comma 1, lett. d) del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" nella definizione di "interventi di ristrutturazione edilizia".

Nel caso in cui si opti per la nuova costruzione occorre motivarne la necessità dal punto di vista funzionale, economico o di inidoneità del sito.

Non sono consentiti gli interventi sugli edifici scolastici di proprietà pubblica già finanziati con altri fondi nazionali e comunitari, fatta eccezione per quelli finanziati per altre finalità.

A titolo indicativo saranno finanziate le seguenti attività:

- Analisi preliminare dello stato di fatto, della tipologia costruttiva e degli aspetti critici evidenti;
- Pianificazione ed esecuzione delle indagini documentali e sperimentali specifiche a comprendere le componenti strutturali;
- Valutazione del comportamento sismico allo stato attuale;
- Pianificazione e definizione delle modalità di intervento;
- Progettazione dell'intervento, ai sensi della normativa vigente sui lavori pubblici;
- Valutazione tecnico-economica preliminare degli interventi;
- Realizzazione dell'intervento, che consente di ridurre le carenze, aumentando la resistenza della struttura alle azioni sismiche fino a raggiungere il valore obiettivo dell'indice di rischio.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Regione Marche, enti locali in forma singola e/o associata e altri enti pubblici, consorzi di enti.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro: convenzione diretta con gli enti pubblici proprietari	X

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017												
2018				X *								
2019												
2020												

(*) Atto di approvazione Elenco Interventi

Principi guida per la selezione dei progetti

Puntuale individuazione dei progetti indicati che interessano gli edifici scolastici di cui all'ordinanza n. 33 del Commissario straordinario per la ricostruzione dell'11 luglio 2017.

I principi guida per la selezione dei progetti previsti nella presente scheda e i criteri di ammissibilità e valutazione assumono carattere indicativo per le scelte della PF responsabile dell'intervento.

Ammissibilità

- Proprietà o completa disponibilità dell'area o dell'immobile;
- Livello di progettazione fattibilità, ai sensi della normativa vigente sui lavori pubblici.

Valutazione

QUALITÀ DEL PROGETTO:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti;
- Innovatività del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle tecnologie richieste nello specifico ambito applicativo.
- Priorità per gli interventi di prevenzione sismica su edifici strategici o rilevanti pubblici.
- Livello di progettazione esecutivo

Sostenibilità economico-finanziaria

- Entità del cofinanziamento da parte del beneficiario

EFFICACIA:

Impatti diretti

- differenza tra indice di rischio a post-intervento e ex ante-intervento

Effetti trasversali

- popolazione interessata dall'intervento, ossia numero massimo giornaliero di potenziali utilizzatori

Priorità

- Realizzazione interventi complementari di efficientamento energetico degli edifici;

Tipologia di spese ammissibili

A titolo indicativo saranno ammesse le seguenti categorie di spesa:

- Analisi preliminare dello stato di fatto, della tipologia costruttiva e degli aspetti critici evidenti;
- Pianificazione ed esecuzione delle indagini documentali e sperimentali specifiche a comprendere le componenti strutturali;
- Valutazione del comportamento sismico allo stato attuale;
- Pianificazione e definizione delle modalità di intervento;
- Spese per la progettazione dell'intervento nei limiti del 10% del costo dell'intervento;
- Valutazione tecnico-economica preliminare degli interventi;
- Realizzazione dell'intervento, che consente di ridurre le carenze, aumentando la resistenza della struttura alle azioni sismiche fino a raggiungere il valore obiettivo dell'indice di rischio.

Gli interventi saranno eseguiti evitando sovrapposizioni con gli interventi finanziati dal Decreto Legge 24/04/2017 n.50 a valere sul Fondo per le verifiche antisismiche dei Comuni in zona sismica 1 e la messa in sicurezza degli edifici nel cratere.

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		100%	
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	x
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	x

Priorità ai Comuni del cratere con possibile estensione ai Comuni che ricadono nelle classi di pericolosità sismica 1 e 2.

Meccanismi territoriali di attuazione

Codice	Tipo di investimento	Check
01	Investimento territoriale integrato - urbano	
03	Investimento territoriale integrato - altro	
07	Non pertinente	X

Normativa di riferimento

- Regolamento (UE) 1303/2013;
- Regolamento (UE) 1301/2013;
- Direttive Comunitarie 2014/24/CE e 2014/25/CE

- D.Lgs. 50/2016

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Numero di edifici messi in sicurezza	n.	11

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore target 2023
Indice di rischio sismico	% per 10.000 abitanti	0,96

Scheda di attuazione intervento 28.1.4

Responsabile di azione

1. Servizio "Tutela, Gestione e Assetto del territorio"
2. P.F. "Qualità dell'aria, Bonifiche, Fonti energetiche e Rifiuti" – Dirigente Massimo Sbriscia
3. Dirigente incaricato: Massimo Sbriscia

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 8 – Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma

Priorità di investimento

5b – Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi

Obiettivo specifico

28 – Riduzione del rischio incendi e del rischio sismico

Azione

28.1 – Interventi di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio (5.3.2 AdP).

Intervento

28.1.4 Interventi di natura strutturale, o opere strettamente connesse, di adeguamento o miglioramento sismico – **Edilizia sanitaria**"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'azione

L'azione è volta a incentivare interventi di natura strutturale, o opere strettamente connesse, di adeguamento o miglioramento sismico, così come definiti dal capitolo 8.4 del D.M. 14/01/2008 ("Norme Tecniche per le Costruzioni"). Più precisamente:

- l'adeguamento sismico è conseguito mediante "l'esecuzione di un complesso di opere che rendano l'edificio atto a resistere alle azioni sismiche"
- per miglioramento sismico si intendono interventi: "finalizzati ad accrescere la capacità di resistenza delle strutture esistenti alle azioni considerate".

Gli interventi di miglioramento sismico, che interessano esclusivamente gli edifici pubblici, sono ammessi solo laddove in cui sia impossibile procedere all'adeguamento completo (ad es. nel caso di edifici ubicati in centri storici). Le progettualità saranno, prioritariamente, realizzate in sinergia e complementarietà con le attività previste per gli interventi dell'azione **25.1.4**, al fine di consentire di raggiungere valori minimi del rapporto capacità/domanda, prestabiliti a livello nazionale.

La dotazione iniziale dell'intervento è pari a € 9.000.000.

È consentita la demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria dell'edificio preesistente in quanto rientrante ai sensi dell'art.3 comma 1, lett. d) del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" nella definizione di "interventi di ristrutturazione edilizia".

Nel caso in cui si opti per la nuova costruzione occorre motivarne la necessità dal punto di vista funzionale, economico o di idoneità del sito.

Non sono consentiti gli interventi sugli edifici di proprietà pubblica già finanziati con altri fondi nazionali e comunitari, fatta eccezione per quelli finanziati per altre finalità.

A titolo indicativo saranno finanziate le seguenti attività:

- Analisi preliminare dello stato di fatto, della tipologia costruttiva e degli aspetti critici evidenti;

- Pianificazione ed esecuzione delle indagini documentali e sperimentali specifiche a comprendere le componenti strutturali;
- Valutazione del comportamento sismico allo stato attuale;
- Pianificazione e definizione delle modalità di intervento;
- Progettazione dell'intervento, ai sensi della normativa vigente sui lavori pubblici;
- Valutazione tecnico-economica preliminare degli interventi;
- Realizzazione dell'intervento, che consente di ridurre le carenze, aumentando la resistenza della struttura alle azioni sismiche fino a raggiungere il valore obiettivo dell'indice di rischio.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Aziende ospedaliere, Azienda Sanitaria Unica Regionale (ASUR) Marche.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro: convenzione diretta con gli enti pubblici proprietari	X *

(*) Selezione dei progetti a seguito di procedure concertative/negoziali che tengano conto dei principi guida per la selezione dei progetti previsti nel POR e nella scheda MAPO.

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017												
2018				X *								
2019												
2020												

(*) Atto di approvazione Elenco Interventi

Principi guida per la selezione dei progetti

Nel caso di procedure concertative/negoziali, che consentono di sostenere e realizzare progetti, anche a regia regionale, attraverso il coinvolgimento nel processo decisionale e di costruzione delle scelte dell'Amministrazione regionale, nonché di tutti i soggetti interessati, sia pubblici che privati, favorendo sempre la risposta a bisogni collettivi, si applicano i principi guida di ammissibilità previsti dalla presente scheda e i criteri di valutazione assumono in tali casi carattere indicativo per le scelte della PF responsabile dell'intervento.

Ammissibilità

- Proprietà o completa disponibilità dell'area o dell'immobile;
- Livello di progettazione fattibilità, ai sensi della normativa vigente sui lavori pubblici.

Valutazione

QUALITÀ DEL PROGETTO:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti;
- Innovatività del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle tecnologie richieste nello specifico ambito applicativo.
- Priorità per gli interventi di prevenzione sismica su edifici strategici o rilevanti pubblici.

- Livello di progettazione esecutivo

Sostenibilità economico-finanziaria

- Entità del cofinanziamento da parte del beneficiario

EFFICACIA:

Impatti diretti

- differenza tra indice di rischio a post-intervento e ex ante-intervento

Effetti trasversali

- popolazione interessata dall'intervento, ossia numero massimo giornaliero di potenziali utilizzatori

Priorità

- Realizzazione interventi complementari di efficientamento energetico degli edifici;

Tipologia di spese ammissibili

A titolo indicativo saranno ammesse le seguenti categorie di spesa:

- Analisi preliminare dello stato di fatto, della tipologia costruttiva e degli aspetti critici evidenti;
- Pianificazione ed esecuzione delle indagini documentali e sperimentali specifiche a comprendere le componenti strutturali;
- Valutazione del comportamento sismico allo stato attuale;
- Pianificazione e definizione delle modalità di intervento;
- Spese per la progettazione fino ad un massimo del 10% del costo dell'intervento;
- Valutazione tecnico-economica preliminare degli interventi;
- Realizzazione dell'intervento, che consente di ridurre le carenze, aumentando la resistenza della struttura alle azioni sismiche fino a raggiungere il valore obiettivo dell'indice di rischio.

Gli interventi saranno eseguiti evitando sovrapposizioni con gli interventi finanziati dal Decreto Legge 24/04/2017 n.50 a valere sul Fondo per le verifiche antisismiche dei Comuni in zona sismica 1 e la messa in sicurezza degli edifici nel cratere.

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		100%	
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	x
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	x
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	x

Priorità ai Comuni del cratere con possibile estensione ai Comuni che ricadono nelle classi di pericolosità sismica 1 e 2.

Meccanismi territoriali di attuazione

Codice	Tipo di investimento	Check
01	Investimento territoriale integrato - urbano	
03	Investimento territoriale integrato - altro	
07	Non pertinente	X

Normativa di riferimento

- *Regolamento (UE) 1303/2013;*

- Regolamento (UE) 1301/2013;
- Direttive Comunitarie 2014/24/CE e 2014/25/CE
- D. Lgs. 50/2016

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Numero di edifici messi in sicurezza	n.	23

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore target 2023
Indice di rischio sismico	% per 10.000 abitanti	0,96

Scheda di attuazione intervento 28.1.5

Responsabile di azione

1. Servizio "Tutela, Gestione e Assetto del territorio"
2. P.F. "Qualità dell'aria, Bonifiche, Fonti energetiche e Rifiuti" – Dirigente Massimo Sbriscia
3. Dirigente incaricato: Massimo Sbriscia

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 8 – Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma

Priorità di investimento

5b – Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi

Obiettivo specifico

28 – Riduzione del rischio incendi e del rischio sismico

Azione

28.1 – Interventi di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio (5.3.2 AdP).

Intervento

28.1.5 Interventi di natura strutturale, o opere strettamente connesse, di adeguamento o miglioramento sismico – **Edifici pubblici strategici**

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'intervento è volto ad incentivare opere di natura strutturale o strettamente connesse, di adeguamento o miglioramento sismico, così come definiti dal capitolo 8.4 del D.M. 14/01/2008 ("Norme Tecniche per le Costruzioni"). Più precisamente:

- l'adeguamento sismico è conseguito mediante "l'esecuzione di un complesso di opere che rendano l'edificio atto a resistere alle azioni sismiche"
- per miglioramento sismico si intendono interventi: "finalizzati ad accrescere la capacità di resistenza delle strutture esistenti alle azioni considerate".

Le progettualità saranno, prioritariamente, realizzate in sinergia e complementarietà con le attività previste per gli interventi dell'azione **25.1.5**, al fine di consentire di raggiungere valori minimi del rapporto capacità/domanda, prestabiliti a livello nazionale.

Il contributo sosterrà edifici strategici, non solo in termini di impatti per la salvaguardia di vite umane durante il verificarsi di un potenziale evento sismico ma altresì per la funzione di pubblica utilità che possono svolgere nella gestione delle fasi di prima emergenza.

La dotazione iniziale dell'intervento è pari a € 9.000.000,00.

È consentita la demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria dell'edificio preesistente in quanto rientrante ai sensi dell'art.3 comma 1, lett. d) del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" nella definizione di "interventi di ristrutturazione edilizia".

Nel caso in cui si opti per la nuova costruzione occorre motivarne la necessità dal punto di vista funzionale, economico o di idoneità del sito.

Non sono consentiti gli interventi sugli edifici di proprietà pubblica già finanziati con altri fondi nazionali e comunitari, fatta eccezione per quelli finanziati per altre finalità.

A titolo indicativo saranno finanziate le seguenti attività:

- Analisi preliminare dello stato di fatto, della tipologia costruttiva e degli aspetti critici evidenti;
- Pianificazione ed esecuzione delle indagini documentali e sperimentali specifiche a comprendere le componenti strutturali;
- Valutazione del comportamento sismico allo stato attuale;
- Pianificazione e definizione delle modalità di intervento;
- Progettazione dell'intervento, ai sensi della normativa vigente sui lavori pubblici;
- Valutazione tecnico-economica preliminare degli interventi;
- Realizzazione dell'intervento, che consente di ridurre le carenze, aumentando la resistenza della struttura alle azioni sismiche fino a raggiungere il valore obiettivo dell'indice di rischio.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Regione Marche, Enti locali

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro: convenzione diretta con gli enti pubblici proprietari	X *

(*) Selezione dei progetti a seguito di procedure concertative/negoziali che tengano conto dei principi guida per la selezione dei progetti previsti nel POR e nella scheda MAPO.

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017												
2018				X *								
2019												
2020												

(*) Atto di approvazione Elenco Interventi

Principi guida per la selezione dei progetti

Nel caso di procedure concertative/negoziali, che consentono di sostenere e realizzare progetti, anche a regia regionale, attraverso il coinvolgimento nel processo decisionale e di costruzione delle scelte dell'Amministrazione regionale, nonché di tutti i soggetti interessati, sia pubblici che privati, favorendo sempre la risposta a bisogni collettivi, si applicano i principi guida di ammissibilità previsti dalla presente scheda e i criteri di valutazione assumono in tali casi carattere indicativo per le scelte della PF responsabile dell'intervento.

Ammissibilità

- Proprietà o completa disponibilità dell'area o dell'immobile;
- Livello di progettazione fattibilità, ai sensi della normativa vigente sui lavori pubblici.

Valutazione

QUALITÀ DEL PROGETTO:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti;

- Innovatività del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle tecnologie richieste nello specifico ambito applicativo.
- Priorità per gli interventi di prevenzione sismica su edifici strategici o rilevanti pubblici.
- Livello di progettazione esecutivo

Sostenibilità economico-finanziaria

- Entità del cofinanziamento da parte del beneficiario

EFFICACIA:

Impatti diretti

- differenza tra indice di rischio a post-intervento e ex ante-intervento

Effetti trasversali

- popolazione interessata dall'intervento, ossia numero massimo giornaliero di potenziali utilizzatori

Priorità

- Realizzazione interventi complementari di efficientamento energetico degli edifici.

Tipologia di spese ammissibili

A titolo indicativo saranno ammesse le seguenti categorie di spesa:

- Analisi preliminare dello stato di fatto, della tipologia costruttiva e degli aspetti critici evidenti;
- Pianificazione ed esecuzione delle indagini documentali e sperimentali specifiche a comprendere le componenti strutturali;
- Valutazione del comportamento sismico allo stato attuale;
- Pianificazione e definizione delle modalità di intervento;
- Spese per la progettazione fino ad un massimo del 10% del costo dell'intervento;
- Valutazione tecnico-economica preliminare degli interventi;
- Realizzazione dell'intervento, che consente di ridurre le carenze, aumentando la resistenza della struttura alle azioni sismiche fino a raggiungere il valore obiettivo dell'indice di rischio.

Gli interventi saranno eseguiti evitando sovrapposizioni con gli interventi finanziati dal Decreto Legge 24/04/2017 n.50 a valere sul Fondo per le verifiche antisismiche dei Comuni in zona sismica 1 e la messa in sicurezza degli edifici nel cratere.

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		100%	
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	x
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	x
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	x

Priorità ai Comuni del cratere con possibile estensione ai Comuni che ricadono nelle classi di pericolosità sismica 1 e 2

Meccanismi territoriali di attuazione

Codice	Tipo di investimento	Check
--------	----------------------	-------

01	Investimento territoriale integrato - urbano	
03	Investimento territoriale integrato - altro	
07	Non pertinente	X

Normativa di riferimento

- *Regolamento (UE) 1303/2013;*
- *Regolamento (UE) 1301/2013;*
- *Direttive Comunitarie 2014/24/CE e 2014/25/CE*
- *D. Lgs. 50/2016*

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Numero di edifici messi in sicurezza	n.	14

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore target 2023
Indice di rischio sismico	% per 10.000 abitanti	0,96

Scheda di attuazione Intervento 29.1.1

Responsabile di azione

1. Servizio: SVM
2. P.F.: Beni e Attività Culturali – Dirigente Simona Teoldi
3. Funzionario incaricato: Roberto Borgognoni

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 8 - Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma

Priorità di investimento

6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale

Obiettivo specifico

29 – Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione.

Azione

29.1 - Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo (Azione 6.7.1 AdP)

Intervento

29.1.1 - Interventi di valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

In conformità ai contenuti dell'obiettivo specifico "29 – Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione" del POR FESR Marche, si intende realizzare interventi su beni culturali di proprietà pubblica quali musei/archivi/biblioteche/teatri storici o altri beni di documentata e rilevante attrattività turistico culturale, in condizioni tali da consentire un intervento immediatamente eseguibile finalizzato all'agibilità strutturale dell'edificio, secondo le normative vigenti, e alla piena fruibilità degli spazi oggetto di intervento.

La scelta degli interventi avverrà con procedura concertativa, da attivarsi con le principali istituzioni pubbliche interessate, secondo i criteri riportati nei paragrafi successivi. L'elenco delle attività così individuate verrà proposto alla Giunta regionale per la relativa approvazione. La realizzazione delle attività e la concessione dei contributi sarà regolamentata con apposito accordo fra Regione e i soggetti beneficiari individuati.

L'elenco delle attività rientranti nel presente intervento potrà essere articolato le seguenti 3 linee di indirizzo:

1. Alta efficacia e rappresentatività dell'intervento per il rilancio dell'offerta turistico /culturale. Max 2/3 attività con contributo di cui al presente Intervento compreso fra € 500.000,00 e € 800.000,00;
2. Attività a valere su beni o luoghi della cultura nella più ampia accezione del Codice Beni culturali di documentata attrattività turistico culturale max 4-6 attività con contributo di cui al presente Intervento minore o uguale a € 500.000,00;
3. Attività finalizzate a costituire depositi attrezzati di opere d'arte mobili in fase di emergenza (per bacini territoriali individuati) su cui individuare spazi per il ricovero, il restauro e la valorizzazione/esposizione max 2-3 attività con contributo di cui al presente interventi minore o uguale a € 500.000,00.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Enti Locali in forma singola e/o associata, Altri Enti Pubblici in forma singola o consorziata.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare) Concertazione tra enti pubblici	X *

(*) Selezione dei progetti a seguito di procedure concertative/negoziali che tengano conto dei principi guida per la selezione dei progetti previsti nel POR e nella scheda MAPO.

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017												
2018				X (*)								
2019												
2020												

(*) Atto di approvazione Elenco Interventi

Principi guida per la selezione dei progetti

Nel caso di procedure concertative/negoziali, che consentono di sostenere e realizzare progetti, anche a regia regionale, attraverso il coinvolgimento nel processo decisionale e di costruzione delle scelte dell'Amministrazione regionale, nonché di tutti i soggetti interessati, sia pubblici che privati, favorendo sempre la risposta a bisogni collettivi, si applicano i principi guida di ammissibilità previsti dalla presente scheda e i criteri di valutazione assumono in tali casi carattere indicativo per le scelte della PF responsabile dell'intervento.

AMMISSIBILITÀ

- Coerenza con Accordo di partenariato, strategia nazionale per le aree interne, agenda urbana nazionale
- Coerenza con il piano culturale della Regione Marche

VALUTAZIONE

Qualità del progetto

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Ricorso a nuove tecnologie e/o applicazioni web e social che possono accrescere la visibilità/fruizione del patrimonio da parte dei residenti e/o di nuove categorie di potenziali visitatori
- Alta efficacia e rappresentatività dell'intervento per il rilancio dell'offerta turistico /culturale
- Interventi finalizzati a costituire depositi attrezzati di opere d'arte mobili in fase di emergenza (per bacini territoriali individuati) su cui individuare spazi per il ricovero, restauro e la valorizzazione

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali al piano di lavoro delineato

Efficacia del progetto

Impatti diretti

- Grado di integrazione della componente relativa al recupero/conservazione del patrimonio con gli aspetti di natura gestionale nell'ambito dell'intervento
- Livello di efficacia nella promozione dei tematismi identificati nel Piano regionale

Effetti trasversali

- Capacità di creare /potenziare aggregazioni pubblico private nella filiera turistica (es. interconnessione con le iniziative a favore delle imprese culturali/turistiche/dello spettacolo di cui all'asse 3)
- Sinergie con la programmazione FSE e/o con altre fonti di finanziamento comunitarie, nazionali, regionali
- Capacità di creare una fruizione di rete su sistemi interconnessi di risorse (numero di enti/soggetti coinvolti, numero di beni interessati, differenti tipologie di beni messi in rete, etc)

PRIORITÀ

- Ricadute occupazionali dirette/indirette
- Previsione di soluzioni e servizi atti ad accrescere la fruizione del patrimonio da parte delle persone con disabilità

Tipologia di spese ammissibili

Spese connesse alla realizzazione di:

- Interventi di recupero e restauro finalizzati alla conservazione e adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico di istituti, beni o complessi culturali di proprietà pubblica anche adottando soluzioni di efficientamento energetico e di mitigazione dei rischi (idrogeologico, sismico) ove necessario;
- Realizzazione di allestimenti espositivi e museali e di percorsi di visita, comprese le spese di sviluppo ed acquisizione di prodotti e servizi per la fruizione, la promozione e la gestione;
- Interventi per migliorare l'accessibilità e la sicurezza delle collezioni
- Acquisti di attrezzature e dotazioni tecnologiche
- Interventi per il miglioramento dell'accessibilità delle aree esterne di pertinenza di istituti beni e/o complessi culturali
- Interventi per la sicurezza e la vigilanza di istituti, beni e complessi culturali e delle relative aree di pertinenza.
- Spese tecniche di progettazione entro il limite del 10% del costo del progetto
- Spese di gestione in fase di avviamento entro i limiti del 10% del progetto

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste	Check
01	Sovvenzione a fondo perduto	Da valutare l'applicabilità delle norme sugli aiuti		A seconda degli interventi attuativi selezionati	
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente				
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente				
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente				

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio ¹	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

Comuni di cui all'allegato I al POR MARCHE FESR 2014-2020.

Meccanismi territoriali di attuazione

Codice	Tipo di investimento	Check
01	Investimento territoriale integrato - urbano	
03	Investimento territoriale integrato - altro	

07	Non pertinente	X
----	----------------	---

Normativa di riferimento

- Regolamento UE 1303/2013
- Direttive Comunitarie 2004/17/CE e 2004/18/CE
- Regolamento UE 1301/2013
- Regolamento UE 651/2014
- Regolamento UE 1407/2013
- Direttiva Comunitaria 2004/17/CE e 2004/18/CE
- D. Lgs. 50/2016

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Superficie oggetto di intervento	metri quadri	1.363

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore target 2023
Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale (media per istituto)	Numero visitatori (migliaia)	6.00

Scheda di attuazione Intervento 29.1.2

Responsabile di azione

1. Servizio: SVM
2. P.F.: Beni e Attività Culturali – Dirigente Simona Teoldi
3. Funzionario incaricato: Roberto Borgognoni

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 8 - Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma

Priorità di investimento

6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale

Obiettivo specifico

29 – Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione

Azione

29.1 - Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo (Azione 6.7.1 AdP)

Intervento

29.1.2 - Interventi di valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale - Recupero e riqualificazione di un edificio simbolo

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'intervento riguarda il ripristino strutturale e funzionale della collegiata di San Giovanni di Macerata di proprietà ecclesiastica resa inagibile dagli eventi sismici del 2016.

Sul complesso, ubicato nel centro storico accanto alla Biblioteca "Mozzi-Borgetti", convergono molteplici interessi, della Diocesi di Macerata che vede in San Giovanni un tempio di ampie dimensioni nel quale potranno avere luogo le celebrazioni liturgiche più importanti, essendo il Duomo gravemente danneggiato dagli eventi sismici del 2016; dell'Università di Macerata che, attualmente priva per gli stessi motivi dell'aula magna, intende dividerne gli spazi per fini didattici, come discussioni di tesi, convegni o seminari di studio; dell'Accademia di Belle Arti, per analoghe finalità; del Comune di Macerata, che vede nel recupero del polo gesuitico maceratese un forte stimolo, culturale e turistico, nella riscoperta di padre Matteo Ricci, la cui figura risulta sempre più attuale per la sensibilità contemporanea.

Si prevedono quindi interventi di consolidamento strutturale e miglioramento sismico atti a riparare i danni prodotti dal sisma 2016, con particolare riferimento alla grande cupola emisferica e alla facciata monumentale sulla piazza, il recupero degli apparati decorativi e la rifunzionalizzazione degli impianti tecnologici.

Le procedure di affidamento per la progettazione e realizzazione dei lavori, trattandosi di contributi pubblici, dovranno essere conformi alle disposizioni di cui al D. Lgs. 50/2016.

Verrà verificato in fase di concessione del contributo che per le medesime spese non vi sia sovrapposizioni con altri eventuali contributi concessi da azioni di recupero previste da altri piani/programmi quali ad esempio il piano dei beni culturali danneggiati).

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Diocesi di Macerata

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	X *

(*) L'intervento è oggetto di individuazione diretta posto che :

- Si configura, in coerenza con le condizioni di ammissibilità previste nel POR oggetto di modifica a seguito del sisma, come un bene simbolo dell'identità culturale del territorio in cui è collocato;
- non beneficia, per gli stessi interventi, di altre fonti finanziarie pubbliche e/o donazioni private;
- ha subito danni ma in maniera non devastante e può essere oggetto di un recupero in linea con le esigenze di spesa dettate dai fondi comunitari;
- è immediatamente cantierabile;
- potrà essere utilizzato anche per ospitare in via temporanea sedute pubbliche e/o eventi promossi da enti pubblici o istituzioni le cui sedi risultano inutilizzabili in quanto fortemente lesionate dalle scosse sismiche.

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017												
2018				X								
2019												
2020												

Criteri di selezione

Non pertinenti posto che si è proceduto ad individuazione diretta come sopra specificato.

Tipologia di spese ammissibili

Spese connesse alla realizzazione di:

- interventi di recupero e restauro finalizzati alla conservazione e adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico anche adottando soluzioni di efficientamento energetico e di mitigazione dei rischi (idrogeologico, sismico) ove necessario;
- Realizzazione di allestimenti e percorsi di visita, comprese le spese di sviluppo ed acquisizione di prodotti e servizi per la fruizione e la promozione;
- interventi per migliorare l'accessibilità e la sicurezza delle opere d'arte
- acquisti di attrezzature e dotazioni tecnologiche
- interventi per il miglioramento dell'accessibilità delle eventuali aree esterne di pertinenza
- Spese tecniche di progettazione entro il limite del 10% del costo del progetto

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste	Check
01	Sovvenzione a fondo perduto		100%		
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente				
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente				
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente				

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	

Comuni di cui all'allegato I al POR MARCHE FESR 2014-2020.

Meccanismi territoriali di attuazione

Codice	Tipo di investimento	Check
01	Investimento territoriale integrato - urbano	
03	Investimento territoriale integrato - altro	
07	Non pertinente	X

Normativa di riferimento

- *Regolamento UE 1303/2013*
- *Direttive Comunitarie 2004/17/CE e 2004/18/CE*
- *D. Lgs. 50/2016*

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Superficie oggetto di intervento	metri quadri	909

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore target 2023
Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale (media per istituto)	Visitatori in migliaia	6

Scheda di attuazione Intervento 30.1.1

Responsabile di azione:

1. Servizio "Sviluppo e Valorizzazione delle Marche" – Dirigente Raimondo Orsetti
2. Funzionari incaricati: Valentino Torbidoni e Marta Paraventi

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 8 - Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma

Priorità di investimento

6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale

Obiettivo specifico

30 - Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche

Azione

6.8.3 Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche (Azione 6.8.3 AdP)

Intervento

30.1.1 - #destinazionemarche - *The ideal place for a better life. Azioni di destination marketing*

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'economia turistica delle Marche, il secondo asset di crescita e di sviluppo regionale, è stata fortemente coinvolta dagli eventi sismici che hanno colpito il territorio regionale a partire dall'agosto 2016 sia nei territori del cratere, sia come giusta risposta di accoglienza nella fase di emergenza per una parte significativa degli oltre 350 mila residenti negli 87 comuni colpiti.

Il turismo è anche una delle poche economie che cresce a due cifre nel mondo (+22%), in Europa (+20%) e a livello nazionale (+18%) nonostante gli effetti negativi prodotti dalla crisi economica che ha comportato una contrazione dei consumi. Ciò rappresenta un segno positivo di una domanda globale molto forte e rivelatrice dei profondi cambiamenti culturali, sociali e digitali avvenuti in questi anni.

In relazione all'insieme di questi aspetti oggettivi la Regione Marche, secondo quanto stabilito dal Piano straordinario per lo sviluppo, la promozione e la valorizzazione delle Marche per la X legislatura Approvato con D.A. 64 del 14/11/2017, si prefigge di "ricostruire il proprio futuro da subito, per ridare fiducia e speranza ai territori", sfruttando la leva della crescita della domanda internazionale del turismo, realizzando una strategia di comunicazione efficace, TOURISM DRIVEN, che privilegia il "fattore persona" inteso come integrità umana, culturale e di relazione, e che per la prima volta "mette a sistema" sette cluster strutturali della società e dell'economia per costruire insieme una prospettiva di crescita e di sviluppo futuro per le Marche.

Offerta e competenze di: sistema turistico, artigianato tipico, manifatture e settori di eccellenza nell'export (agroalimentare, calzature e pelletteria, elettrodomestici e apparecchi elettrici), imprese ICT, culturali e creative, start up innovative e della sharing economy, quattro università marchigiane, mediante un processo strutturato di compartecipazione sono/diventano la nuova destinazione-piattaforma per competere nei mercati globali, ricostruire e ampliare le reti di relazione e lavoro di persone e imprese marchigiane. Ciò permetterà di proporsi al mercato di oltre 230 milioni di potenziali turisti nel mondo affascinati e attratti dalla cultura italiana e dal Made in Italy.

La suddetta strategia integrata può sviluppare un ROI potenziale (Return On Investment) di oltre il 26% e un ROS (Return On Sales) del 30%.

Sono risultati tendenziali di generale grande interesse per cittadini e imprese di una regione che, nel periodo 2008-2015, ha visto diminuire il valore aggiunto del 10% mentre la disoccupazione è salita del 131% e il fenomeno dei NEET ("Not engaged in Education, Employment or Training") del 28%. (fonte Studio Giaccardi ed Associati)

Per ottimizzare i risultati e razionalizzare il lavoro la Regione ha adottato un modello organizzativo interno centralizzato denominato DMO Marche Tourism (Destination Management Organization) finalizzato a favorire un orientamento strategico degli stakeholder del Turismo, mettendo in campo azioni e relazioni idonee al raggiungimento degli obiettivi di mercato, oltre ad offrire agli operatori del territorio benefit e strumenti utili allo sviluppo della propria attività.

Asse di sviluppo delle politiche turistiche regionali è il Sistema Informativo del turista digitale e integrato Marche Tourism. Per l'attuazione del presente intervento la DMO Marche Tourism avrà come punto di riferimento oltre il Piano Straordinario suddetto anche il nuovo Piano Triennale del Turismo 2016-2018.

Le azioni proposte dalla DMO Marche Tourism mirano a favorire il migliore posizionamento delle Marche come destinazione turistica di qualità, sostenibile, accessibile e slow ed a favorire il rilancio economico della regione in chiave TOURISM DRIVEN, con particolare attenzione alle aree interessate dagli eventi sismici che hanno colpiti i territori a partire dal 24 agosto del 2016, attraverso:

- a. L'innovazione dei cluster turistici con maggiori potenzialità di crescita
- b. Il rafforzamento della promo commercializzazione on line per agevolare l'accessibilità al mercato della "destinazione Marche";
- c. La valorizzazione della sinergia tra i settori della cultura e del turismo;
- d. Il posizionamento delle Marche come location a cielo aperto, favorendo la sinergia tra destination marketing e cineturismo in chiave internazionale.

Scopo di questo intervento è far riemergere le aree regionali colpite duramente dai terremoti attraverso una serie di attività concatenate di *destination marketing* sinergicamente declinate per tutti i cluster turistici regionali e diversificate sui vari mercati e su vari target di riferimento, tra cui:

- lo sviluppo delle quote del mercato turistico dei Paesi europei ed extraeuropei presentandosi con prodotti mirati, capaci di conquistare target medio-alti;
- la promozione della destinazione segmentata per cluster e network turistici in chiave esperienziale con una proiezione pluriennale, stimolando una reingegnerizzazione dei prodotti-destinazione in accordo con i soggetti turistici territoriali;
- l'intensificazione dei rapporti con T.O., AdV e compagnie aeree per aumentare i canali di vendita organizzati su tutti i mercati di riferimento;
- lo sviluppo e l'implementazione delle relazioni esistenti di partnership e co-marketing con T.O., Coach e bus operator e dei sistemi di mobilità collettiva attivi in mercati intermediati, puntando ad un incremento delle partnership promo-commerciali;
- il rafforzamento del posizionamento nazionale e internazionale del brand Marche, sviluppando una definita identità di destinazione attraverso un messaggio unico con un'azione più orientata alla comunicazione, al ritorno di immagine e alla promo-commercializzazione.

Di seguito vengono indicate le attività da portare avanti nell'ambito del presente intervento:

A. Analisi dei mercati e dei flussi turistici:

1. Acquisire informazioni qualitative sui flussi turistici;
2. Individuare le strategie da attivare su mercati e segmenti.

B. Comunicazione off line:

Per favorire la conoscenza della destinazione e dei suoi prodotti al mercato occorre mettere in campo azioni di marketing e comunicazione off line mirate e orientate per mercati e target:

1. Cura e sviluppo dell'immagine della Regione come destinazione turistica concentrando l'attenzione sulle bellezze rimaste intatte e/o recuperate dell'area cratere;
2. Sviluppo di attività di comunicazione in Italia e all'estero attraverso campagne di comunicazione, video, spot mirati, strumenti cartacei e tecnologici, in base ai mercati e ai target individuati come strategici sulla base di analisi di mercato e strategie mirate, puntando anche ad un incremento delle partnership promo commerciali al fine di valorizzare e far rinascere i comuni dell'area cratere;
3. Partecipazione a fiere generiche e specializzate, workshop, road show, incoming e ad eventi in linea con il Piano dei Cluster e le esigenze degli operatori accreditati in Italia e all'estero, tra i tematismi previsti dal Piano regionale del turismo che maggiormente possono stimolare la ripresa del flusso turistico nei territori colpiti dal sisma.

C. Sistema digitale integrato #destinazionemarche:

1. Sviluppo del sistema informativo del turismo in modalità multicanale, multilingua e multiplatforma potenziando la redazione del sito e dei servizi offerti dal sito (Booking, sistema eventi, Punti interesse, itinerari) e sviluppo della gestione distribuita attraverso la realizzazione di un sistema informatico di accreditamento degli stakeholder;
2. Realizzazione di servizi dedicati alla promo commercializzazione del prodotto turistico Marche in merito anche alla promozione dei pacchetti e delle offerte dei gestori con attivazione di sistemi di Channel Management;
3. sviluppo del sistema redazione distribuita degli eventi e dei punti di interesse (multilingua) a tutti i soggetti pubblici e privati della Regione Marche;
4. Punti Interesse e itinerari multilingua, acquisizione di servizi tecnologici digitali quali aggiornamento app esistenti con servizio di traduzione;
5. Alfabetizzazione e digitalizzazione del territorio, Piano di Web marketing/ Advertising per mercati italiani e stranieri, software e analytics;
6. Sviluppo Social Media Plan multilingua, Blog Tour, Photowalk blog di destinazione multilingua.

D. Promozione del brand #destinazionemarche con eventi e itinerari:

Si intende valorizzare l'offerta turistica della Regione Marche con particolare riferimento ai Comuni del cratere, attraverso le seguenti azioni:

- incremento e destagionalizzazione dei flussi turistici nelle aree colpite dal sisma 2016;
- sostegno alla promo - commercializzazione di prodotti turistici marchigiani dell'area colpita dal sisma del 2016, qualificando l'offerta attraverso il miglioramento dei servizi di accoglienza e promuovendo eventi sul territorio non soltanto nei mesi estivi, al fine di contribuire all'aumento degli arrivi e delle presenze dei turisti in bassa stagione.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Regione Marche, enti locali e altri enti pubblici in forma singola o associata, partenariati pubblico-privati.

La Regione Marche si potrà avvalere di un affidamento a organismo/i in house dell'amministrazione regionale in qualità di soggetto/i gestore/i dell'intervento.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa a sportello (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, procedura di selezione nell'ambito di partenariati pubblico-privati)	X *

(*) L'individuazione dei beneficiari avverrà attraverso procedure valutative, che assicurino il rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza, imparzialità e delle priorità trasversali dell'Unione (sviluppo sostenibile, pari opportunità e parità di genere) nonché la conformità alle norme in materia di concorrenza.

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017												
2018	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2019	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Coerenza con il Piano culturale della Regione Marche
- Coerenza con il Piano del turismo della Regione Marche
- Coerenza con il Piano straordinario per lo sviluppo, la promozione e la valorizzazione delle Marche per la X legislatura

Criteri di valutazione

A. Qualità

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti
- Ricorso a nuove tecnologie e/o applicazioni web e social che possano accrescere la visibilità/la fruizione del patrimonio da parte dei residenti e/o di nuove categorie di potenziali visitatori
- Esistenza di una solida analisi della domanda turistica e conseguente strutturazione degli interventi in funzione della segmentazione del mercato di riferimento
- Innovatività del progetto con particolare riferimento all'utilizzo di strumenti web based

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando
- Eventuale finanziamento aggiuntivo da parte del beneficiario

B. Efficacia

Impatti diretti

- Capacità di attivare logiche di rete nella promozione/gestione del prodotto turistico sviluppando servizi, soluzioni, pacchetti integrati
- Livello di efficacia nella promozione dei cluster identificati dal Piano regionale
- Posizionamento del brand Marche e brand adriatico ionico sui mercati internazionali
- Incremento del potenziale della domanda turistica in particolar modo con riferimento ai mercati esteri

Effetti trasversali

- Capacità di attivare sinergie con gli interventi a sostegno del DCE della Regione Marche
- Sinergie con la programmazione FSE, FEASR e/o con altre fonti di finanziamento comunitarie, nazionali e regionali

Criteri di priorità

- Ricadute occupazionali dirette e indirette
- Previsione di servizi culturali/turistici specificamente indirizzati alle persone con disabilità
- Interventi eco – compatibili e con minori impatti sull'ambiente

Tipologia di spese ammissibili

- Servizi di comunicazione grafica
- servizi di comunicazione
- servizi redazionali
- servizi di pubblicità off line e on line
- servizi di Organizzazione eventi e attività promozionali
- partecipazione a fiere ed eventi
- servizi di marketing e co marketing
- azioni ed interventi di promo commercializzazione anche per operatori turistici incoming Marche
- servizi di traduzione
- servizi di web marketing
- servizi di social media marketing
- servizi di stampa di materiale promozionale
- acquisti hw strettamente necessari alle attività di promozione
- acquisti sw
- editoria turistica
- allestimenti per fiere e mostre

- apparati comunicativi per fiere e mostre con finalità promozionali
- apparati comunicativi valorizzazione del patrimonio culturale
- servizi di sviluppo software e personalizzazione
- creazione di reti di servizi turistici (fino ad un massimo del 20%)
- creazione di itinerari attrezzati (sentieri, segnaletica permanente, aree attrezzate per la visita e la fruizione anche in chiave di turismo accessibile)

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		100%	

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	x
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	x
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	x

Meccanismi territoriali di attuazione

Codice	Tipo di investimento	Check
03	Investimento territoriale integrato - altro	
07	Non pertinente	X

Normativa di riferimento

- *Regolamento UE 1303/2013*
- *Direttive Comunitarie 2004/17/CE e 2004/18/CE*
- *D. Lgs. 50/2016*
- *Programmi annuali di promozione turistica e Piano triennale in attuazione della legge regionale 9/2006.*

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Visualizzazioni al portale turistico regionale (english version)	Numero	98.614

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore target 2023
Tasso di turisticità	N. giornate	9,30

Scheda di attuazione Intervento 30.1.2

Responsabile di azione:

1. Servizio "Sviluppo e Valorizzazione delle Marche" – Dirigente Raimondo Orsetti
2. PF Accoglienza e Ricettività strutture turistiche
3. Funzionario incaricato: Claudia Lanari

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 8 - Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma

Priorità di investimento

6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale

Obiettivo specifico

30 - Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche

Azione

30.1 Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche (Azione 6.8.3 AdP)

Intervento

30.1.2 Valorizzazione dei Cammini Lauretani nell'area colpita dal sisma

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

Come previsto anche dalla DA n. 64 del 14/11/2017 "Piano straordinario per lo sviluppo, la promozione e la valorizzazione delle Marche per la X legislatura" la Regione prevede di sviluppare prodotti turistici, dai cluster ai prodotti locali, specie quelli delle aree inserite nel c.d. "cratere".

In particolare per il **cluster della Spiritualità e meditazione** con il POR FESR è stato avviato l'intervento relativo ai Cammini Lauretani per la valorizzazione e la qualificazione strutturale in grado di offrire sui mercati nazionali e internazionali un prodotto unitario ed integrato, volto anche al riconoscimento del titolo di Itinerario Culturale Europeo.

Nella terra che accoglie uno dei santuari mariani più noti e visitati, con circa 4 milioni di fedeli l'anno, il turismo religioso non può non diventare motivo di sviluppo in chiave turistica, secondo elementi che privilegiano un modello sostenibile della vacanza e del soggiorno.

Obiettivo di questo intervento è:

- recuperare e valorizzare tratti significativi della "Via Lauretana" (cinquecentesca Strada Regia Postale) che attraversano i territori dell'area del cratere;
- valorizzare l'intervento realizzato con la misura 17.1.3.B.1 del POR FESR 2014-2020, e promuovere flussi turistici da Loreto verso altri importanti luoghi della spiritualità e della fede situato nell'area cratere;
- promuovere la valorizzazione dell'offerta ricettiva e del patrimonio culturale del territorio colpito dal sisma;

Attività:

- recupero e/o nuova progettazione di tratti della "Via Lauretana" (cinquecentesca Strada Regia o Postale), nel percorso marchigiano dei comuni interessati all'interno dell'area del cratere;
- studi ed approfondimenti storico – culturali – urbanistici – ambientali;
- messa in sicurezza; segnaletica e manutenzione straordinaria;
- azioni di sostegno al pellegrinaggio ed al turismo religioso: animazione, comunicazione; promozione del marchio lauretano e sviluppo di supporti basati sulle nuove tecnologie, valorizzando reti e risorse generate dal Distretto Culturale Evoluto "I Cammini Lauretani";
- sviluppo di un'ampia e rappresentativa rete di territorio, innovativa e diffusa, volta ad offrire servizi turistico - culturali ai pellegrini c;

Soggetti coinvolti: Regione Marche, Comune di Loreto, Comuni attraversati dal tracciato della Via Lauretana, Conferenza Episcopale Marchigiana – Regione Ecclesiastica Marche ed altri soggetti aderenti al Tavolo di concertazione per il “Recupero e la valorizzazione della Via Lauretana”, anche in collaborazione con Enti, Fondazione Mastrocola, Fondazione Vaticano II ed Associazione Via Lauretana.

Ente Coordinatore: Comune di Tolentino

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Regione Marche, enti locali e altri enti pubblici in forma singola o associata, partenariati pubblico-privati situati nell'area del cratere.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa a sportello (durata max 40gg)	
Altro: convenzione diretta con gli enti pubblici interessati	X *

(*) Selezione dei progetti a seguito di procedure concertative/negoziali che tengano conto dei principi guida per la selezione dei progetti previsti nel POR e nella scheda MAPO.

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017												
2018				X	X							
2019												
2020												

Criteri di selezione

Nel caso di procedure concertative/negoziali, che consentono di sostenere e realizzare progetti, anche a regia regionale, attraverso il coinvolgimento nel processo decisionale e di costruzione delle scelte dell'Amministrazione regionale, nonché di tutti i soggetti interessati, sia pubblici che privati, favorendo sempre la risposta a bisogni collettivi, si applicano i principi guida di ammissibilità previsti dalla presente scheda e i criteri di valutazione assumono in tali casi carattere indicativo per le scelte della PF responsabile dell'intervento.

Tipologia di spese ammissibili

- Organizzazione di eventi (fino ad un massimo del 20%)
- Valorizzazione di itinerari attrezzati
- Progettazione degli interventi (fino ad un massimo del 10%)
- Opere strutturali (fino ad un massimo del 20%)

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste	Check
01	Sovvenzione a fondo perduto		Fino ad un massimo del 100% per i soggetti pubblici		

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

Priorità ai Comuni del cratere con possibile estensione ai Comuni che ricadono nelle classi di pericolosità sismica 1 e 2

Meccanismi territoriali di attuazione

Codice	Tipo di investimento	Check
03	Investimento territoriale integrato – altro	
07	Non pertinente	X

Normativa di riferimento

- Regolamento UE 1303/2013
- Direttive Comunitarie 2004/17/CE e 2004/18/CE
- D. Lgs. 50/2016
- Programmi annuali di promozione turistica e Piano straordinario per lo sviluppo, la promozione e la valorizzazione delle Marche per la X legislatura

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Visualizzazioni al portale turistico regionale (english version)	numero	31.958

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore target 2023 obiettivo specifico 17
Tasso di turisticità	Numero giornate	9,30

Asse 8 - Comuni di intervento delle misure

SLL 2011	Comune	Popolazione 1° gennaio 2016 (fonte dati ISTAT)	Prov	Gruppo A - 87 Comuni Cratere	Gruppo B - 13 Comuni limitrofi	Class.n e sismica 2015
ASCOLI PICENO	ACQUASANTA TERME	2.916	AP	X		2
ASCOLI PICENO	APPIGNANO DEL TRONTO	1.785	AP	X		2
ASCOLI PICENO	ARQUATA DEL TRONTO	1.178	AP	X		2
ASCOLI PICENO	ASCOLI PICENO	49.407	AP	X		2
ASCOLI PICENO	CASTEL DI LAMA	8.634	AP	X		2
ASCOLI PICENO	CASTIGNANO	2.796	AP	X		2
ASCOLI PICENO	CASTORANO	2.380	AP	X		2
ASCOLI PICENO	COLLI DEL TRONTO	3.668	AP	X		2
ASCOLI PICENO	FOLIGNANO	9.241	AP	X		2
ASCOLI PICENO	MALTIGNANO	2.401	AP	X		2
ASCOLI PICENO	MONTEGALLO	523	AP	X		2
ASCOLI PICENO	OFFIDA	5.058	AP	X		2
ASCOLI PICENO	ROCCAFLUVIONE	2.010	AP	X		2
ASCOLI PICENO	VENAROTTA	2.066	AP	X		2
COMUNANZA	AMANDOLA	3.629	FM	X		2
COMUNANZA	COMUNANZA	3.166	AP	X		2
COMUNANZA	FORCE	1.354	AP	X		2
COMUNANZA	MONTALTO DELLE MARCHE	2.122	AP	X		2
COMUNANZA	MONTE RINALDO	379	FM	X		2
COMUNANZA	MONTEDINOVE	488	AP	X		2
COMUNANZA	MONTEFALCONE APPENNINO	424	FM	X		2
COMUNANZA	MONTEFORTINO	1.178	FM	X		2
COMUNANZA	MONTELPARO	778	FM	X		2
COMUNANZA	MONTEMONACO	604	AP	X		2
COMUNANZA	ORTEZZANO	774	FM	X		2
COMUNANZA	PALMIANO	196	AP	X		2
COMUNANZA	ROTELLA	906	AP	X		2
COMUNANZA	SANTA VITTORIA IN MATENANO	1.330	FM	X		2
COMUNANZA	SMERILLO	365	FM	X		2
FABRIANO	CERRETO D'ESI	3.817	AN	X		2
FABRIANO	FABRIANO	31.480	AN	X		2
JESI	APIRO	2.280	MC	X		2
JESI	CINGOLI	10.352	MC	X		2
JESI	POGGIO SAN VICINO	246	MC	X		2
MACERATA	APPIGNANO	4.213	MC		X	2
MACERATA	COLMURANO	1.263	MC	X		2
MACERATA	CORRIDONIA	15.430	MC	X		2
MACERATA	LORO PICENO	2.401	MC	X		2

MACERATA	MACERATA	42.473	MC	X		2
MACERATA	MOGLIANO	4.696	MC	X		2
MACERATA	MONTECASSIANO	7.125	MC		X	2
MACERATA	PETRIOLO	1.998	MC	X		2
MACERATA	POLLENZA	6.618	MC	X		2
MACERATA	SAN SEVERINO MARCHE	12.726	MC	X		2
MACERATA	TREIA	9.403	MC	X		2
MACERATA	URBISAGLIA	2.628	MC	X		2
MATELICA	ACQUACANINA	121	MC	X		2
MATELICA	BOLOGNOLA	142	MC	X		2
MATELICA	CAMERINO	6.974	MC	X		2
MATELICA	CASTELRAIMONDO	4.587	MC	X		2
MATELICA	ESANATOGLIA	2.034	MC	X		2
MATELICA	FIASTRA	559	MC	X		2
MATELICA	FIORDIMONTE	202	MC	X		2
MATELICA	FIUMINATA	1.402	MC	X		2
MATELICA	GAGLIOLE	620	MC	X		2
MATELICA	MATELICA	9.981	MC	X		2
MATELICA	MUCCIA	915	MC	X		1
MATELICA	PIEBEOVIGLIANA	866	MC	X		2
MATELICA	PIORACO	1.134	MC	X		2
MATELICA	SEFRO	422	MC	X		2
MATELICA	SERRAVALLE DI CHIANTI	1.070	MC	X		1
MONTEGIORGIO	BELMONTE PICENO	646	FM	X		2
MONTEGIORGIO	FALERONE	3.337	FM	X		2
MONTEGIORGIO	FRANCAVILLA D'ETE	964	FM		X	2
MONTEGIORGIO	GROTTAZZOLINA	3.398	FM		X	2
MONTEGIORGIO	MAGLIANO DI TENNA	1.452	FM		X	2
MONTEGIORGIO	MASSA FERMANA	963	FM	X		2
MONTEGIORGIO	MONSAMPietro MORICO	659	FM	X		2
MONTEGIORGIO	MONTAPPONE	1.682	FM	X		2
MONTEGIORGIO	MONTE GIBERTO	801	FM		X	2
MONTEGIORGIO	MONTE SAN MARTINO	765	MC	X		2
MONTEGIORGIO	MONTE SAN PIETRANGELI	2.458	FM		X	2
MONTEGIORGIO	MONTE VIDON CORRADO	731	FM	X		2
MONTEGIORGIO	MONTEGIORGIO	6.851	FM	X		2
MONTEGIORGIO	MONTELEONE DI FERMO	395	FM	X		2
MONTEGIORGIO	MONTOTTONE	979	FM		X	2
MONTEGIORGIO	PENNA SAN GIOVANNI	1.108	MC	X		2
MONTEGIORGIO	PONZANO DI FERMO	1.674	FM		X	2
MONTEGIORGIO	RAPAGNANO	2.145	FM		X	2
MONTEGIORGIO	SERVIGLIANO	2.336	FM	X		2
MONTEGIORGIO	TORRE SAN PATRIZIO	2.048	FM		X	2
SAN BENEDETTO DEL TRONTO	COSSIGNANO	978	AP	X		2

SAN BENEDETTO DEL TRONTO	MONSAMPOLO DEL TRONTO	4.611	AP		X	2
SAN BENEDETTO DEL TRONTO	MONTEPRANDONE	12.655	AP		X	2
TOLENTINO	BELFORTE DEL CHIANTI	1.886	MC	X		2
TOLENTINO	CALDAROLA	1.823	MC	X		2
TOLENTINO	CAMPOROTONDO DI FIASTRONE	563	MC	X		2
TOLENTINO	CESSAPALOMBO	512	MC	X		2
TOLENTINO	GUALDO	815	MC	X		2
TOLENTINO	RIPE SAN GINESIO	852	MC	X		2
TOLENTINO	SAN GINESIO	3.498	MC	X		2
TOLENTINO	SANT'ANGELO IN PONTANO	1.436	MC	X		2
TOLENTINO	SARNANO	3.264	MC	X		2
TOLENTINO	SERRAPETRONA	966	MC	X		2
TOLENTINO	TOLENTINO	20.069	MC	X		2
VISSO	CASTELSANTANGELO SUL NERA	281	MC	X		1
VISSO	MONTE CAVALLO	145	MC	X		1
VISSO	PIEVE TORINA	1.458	MC	X		1
VISSO	USSITA	444	MC	X		2
VISSO	VISSO	1.107	MC	X		1
TOTALE		394.689				

TOTALE POPOLAZIONE NEI 13 Comuni fuori dal cratere: **44.523**